



# ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 1 ANNO XX - 15 gennaio 2004 (numero 366 della numerazione consecutiva)  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli - Contiene I.P.

€ 1,10

EDISU NAPOLI 1

## Il Tar da ragione agli studenti

I rinunciari e vincitori delle borse di studio nel 1999 e nel 2000 non dovranno più restituirle

## Case dello studente, inaugurate ma non riaperte

Cerimonia alla Paoella ed alla De Amicis dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione. Ma gli studenti dovranno attendere ancora



## RIFORMA UNIVERSITARIA Forum sulla didattica nelle Facoltà

**INGEGNERIA**

*"Sono dati impressionanti"*

**ARCHITETTURA**

Più appelli, meno propedeuticità

**ECONOMIA**

Più sedute d'esame per gli studenti del nuovo ordinamento

*Un augurio e qualche considerazione di politica accademica*

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

### SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

**TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ**

Da noi acquisti anche con Bancomat e carta di Credito

## AL CINEMA con lo SCONTO



Con il tagliando a pagina 2, dal LUNEDÌ al VENERDÌ  
INGRESSO A 3,50 € per 40 sale a Napoli e Caserta

## PREMIAZIONE DEI VINCITORI

Lunedì 26 gennaio 2004 ore 17,00

aula Magna Storica  
Corso Umberto I  
Napoli

START

dall'idea

**CU**

2003

all'impresa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

SANPAOLO  
BANCO DI NAPOLI

e-mail [startcup@startcup.unina.it](mailto:startcup@startcup.unina.it)

web site [www.startcup.unina.it](http://www.startcup.unina.it)



(continua dalla prima pagina)

Buon anno a quanti con i loro consigli, sollecitazioni o proteste, ci hanno accompagnato in questo lungo cammino.

Buon anno ai **Rettori** delle università campane, Federico II in primis, che dell'attenzione agli studenti ed alle loro problematiche hanno fatto non solo i punti strategici del loro programma elettorale, ma anche del loro agire.

Buon anno agli **studenti** ed in particolare ai loro **rappresentanti**, perché sempre più svolgano una funzione di stimolo e di proposta sulla difficile condizione degli studenti a seguito della riforma, che tanti abbandoni e malesseri sta creando (si veda in questo numero gli articoli sui forum di Ingegneria ed Architettura).

Buon anno alla **par condicio**. Questo è l'anno delle elezioni degli studenti: a marzo si voterà per il CNSU, il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, in primavera anche per il rinnovo dei rappresentanti negli Edisu della Campania che diventeranno Adisu. C'è bisogno di rappresentanti il più possibile espressione delle istanze reali, e della sofferenza della condizione studentesca, e al di là del colore politico il più possibile sganciati da personaggi e settori di governo dell'ateneo, e da settori esterni ad esso. Nell'interesse degli studenti. -È noto che i problemi non mancano e la condizione studentesca ha bisogno di essere rappresentata-. Però le regole debbono essere uguali per tutti. In questo senso, raccogliendo varie critiche che sono giunte ad Ateneapoli, sollecitiamo in particolare il Rettorato del Federico II a non

E' l'anno delle elezioni del Rettore all'Orientale e delle elezioni studentesche al CNSU

# Buon 2004 a tutti

Gli auguri di Ateneapoli (al ventesimo anno di pubblicazioni).  
E qualche considerazione su politica accademica e par condicio

**appaltare le proprie strutture e i propri mezzi** (vedi il sito dell'ateneo) ad una sola organizzazione studentesca (in questo caso la pur meritoria Confederazione degli Studenti) ed a suoi esponenti (Fiorella Zabatta e Amedeo Pisanti retribuiti nell'ambito del progetto comunicazione dell'ateneo) a danno di tutte le altre (studenti di area Polo delle Libertà, Sinistra Universitaria, UDU, Facciamo Università etc). -Tra l'altro con un evidente conflitto di interessi, visto che il sito dell'Università a volte rimanda al sito della Confederazione degli Studenti (www.eurostudent.it) -esempio l'incontro con Gigi Proietti- che vede tra i responsabili ed ideatori proprio Amedeo Pisanti e Fiorella Zabatta-.

Occorre quell'imparzialità dovuta, che una istituzione universitaria, soprattutto in un delicato momento come è quello elettorale, deve avere. Università che non può prendere parte a favore di una e a danno di tutte le altre organizzazioni studentesche. Non è perciò possibile che il sito del più grande Ateneo del Mezzogiorno pubblici quasi quotidianamente, ormai da un mese, notizie, iniziative, interviste e riproduca articoli di quotidiani dove a parlare è una sola organizzazione

studentesca.

Buon anno ad **Ingegneria del Federico II** ed al suo Preside. Perché ritorni ad avere quel ruolo di innovazione e di progettualità nell'ateneo che un tempo aveva: ha sviluppato buon ultima, solo a dicembre una riflessione di facoltà sull'attuazione della riforma universitaria. Gli studenti sono intervenuti esprimendo tutta la loro sofferenza. Un tempo Ingegneria era la prima in tutto. Il dibattito, su qualsiasi tema, partiva da Ingegneria e poi si ampliava al resto dell'ateneo. Sulla riforma, la prima è invece stata Lettere due anni fa. Ingegneria sembra essersi un po' addormentata o seduta, invecchiata, sotto il peso del suo ruolo di governo in tanti settori dell'ateneo e fuori di esso. Ingegneria oggi *"governa i processi"* (come dicono alcuni suoi esponenti) ma rischia di perdersi e di perdere la sua principale risorsa: i suoi studenti.

Buon anno all'Università degli Studi **L'Orientale**, che quest'anno si appresta a rinnovare ed eleggere il Rettore per il prossimo triennio (candidati l'uscente Pasquale Ciriello e l'ex Rettore Adriano Rossi) e tre Presidi di Facoltà, quello di Lettere (uscente Cerri), Lingue (Silvestri),

Scienze Politiche (Triulzi che sembra intenzionato a non ricandidarsi).

Buon anno alle Università di **Salerno, Seconda Università di Napoli, Parthenope, Suor Orsola e Benevento**. Atenei in costante, continua crescita di studenti ma non sempre di mezzi adeguati, di corpo docente, di strutture, laboratori e di servizi agli studenti. Un problema a cui anche gli enti locali dovrebbero dedicarsi con maggiore attenzione.

**Buon anno** a quei settori dei singoli atenei che pur di accaparrarsi studenti sono disposti ad inventarsi i corsi più accattivanti e le miscele disciplinari più bizzarre pur di aumentare dello 0,2-0,3% i propri studenti iscritti. Talvolta occorrerebbe l'onestà di non lanciare Corsi di Laurea o master non adeguati alla storia ed alla professionalità degli atenei proponenti.

**Buon anno a quanti nel mondo universitario svolgono con onestà, rigore e spirito di servizio** (spesso a tempo pieno) **il loro lavoro** nell'interesse dell'Università, delle istituzioni accademiche e del ruolo primario di formazione delle nuove generazioni. Al loro senso di abnegazione, ai loro valori i nostri migliori auguri.

**Paolo Iannotti**

## RIDUZIONE CINEMA

**VALE** DAL 15/01 AL 29/01/04  
**INGRESSO a € 3,50**

dal LUNEDÌ al VENERDÌ  
per 40 sale a Napoli e Caserta

### I CINEMA CONVENZIONATI

- **Modernissimo**  
Napoli - Sale: 1 - 2 - 3  
Via Cisterna dell'Olio
- **Duel**  
Napoli - Via Scarfoglio
- **Big Maxicinema**  
Marcianise (CE)  
Usc. Autostrada Caserta Sud
- **Ambasciatori**  
Napoli - Via Crispi, 31
- **Vittoria**  
Napoli - Via Piscicelli 8/12
- **Happy Maxicinema**  
Afragola (NA)  
Centro Commerciale  
"Le Porte di Napoli"
- **Corallo Multisala**  
Torre del Greco (NA)  
Sale: 1 - 2 - 3  
Viale Villa Comunale, 13
- **Felix**  
Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- **Small l'Altrocinema**  
Marcianise (CE)  
Usc. Autostrada Caserta Sud

NB. Per i Maxicinema Happy e Big, al biglietto vanno aggiunti 50 centesimi per il parcheggio



Iniziativa di:



## ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola il 30 gennaio

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C. POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 15,50  
DOCENTI: EURO 17,10  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 25,80  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 103,30

INTERNET  
<http://www.ateneapoli.it>  
e-m@il  
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI  
NUMERO 1 ANNO XX  
(n. 366 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti (081.291401)  
redazione  
Patrizia Amendola (081.446654)  
collaboratori  
Fabrizio Geremica, Elviro Di Meo,  
Grazia Di Prisco, Marco Merola  
ufficio pubblicità  
Gennaro Varriale (081.291166)  
e-mail: marketing@ateneapoli.it  
segreteria  
Amelia Pannone  
081.446654 - 081.291166  
Fax: 081.446654  
e-mail: posta@ateneapoli.it  
edizione  
Ateneapoli s.r.l.  
uffici  
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 081.446654 - 081.291401  
fax 081.446654  
tipografia  
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74  
distribuzione  
Diffusione Napoletana - NA  
autorizzazione tribunale  
Napoli n. 3394 del 19/3/1985  
iscriz. registro nazionale stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
numero chiuso in stampa il  
12 gennaio 2004



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



## Edisu: Nicolais ri-inaugura le Case dello Studente

EDISU: una inaugurazione per le case dello studente e la mensa, che non inaugura nulla! Perché i tempi di apertura non sono chiari.

Lunedì 12 gennaio ri-inaugurate le Case dello Studente De Amicis e Paolella del Federico II. Come preannunciato, alla presenza dell'Assessore Regionale all'Università, prof. Luigi Nicolais, del Rettore Guido Trombetti, del Commissario Edisu Napoli 1 prof. Lorenzo Varano e del direttore Franco Pasquino. Con Nicolais che ha messo in evidenza tutto l'impegno dell'assessorato, in questi primi due anni e mezzo per il pieno utilizzo delle due residenze studentesche e della mensa studenti ("per oltre 200 pasti" come ha affermato), "un impegno in prima persona", suo e del suo assessorato "con 1,5 milioni di euro impegnati per le due case ristrutturate, per adeguamento alle norme europee, realizzazione di porte tagliafuoco, scale antincendio, messa a norma": 88 posti letto a regime per la De Amicis, 98 per la Paolella. "A marzo poi sarà inaugurata la residenza del Suor Orsola Benincasa". Varano, anche lui felice: "è tutto pronto, manca solo il sopralluogo dei Vigili del Fuoco". Ancora Nicolais: "la volontà della Regione è di far funzionare a pieno regime le due residenze, al più presto possibile". Dello stesso parere il rettore Trombetti. Insomma tutti soddisfatti.

Un po' meno quando Ateneapoli ha posto alcuni quesiti. **Primo.** Ci sono voluti due anni e mezzo ed ancora non sapete dire il giorno esatto in cui riaprirete agli studenti. Nel frattempo avete tentato (l'Edisu per la verità), per due anni (settembre 2001 e settembre 2002) di buttare fuori gli studenti che erano nelle residenze, costringendoli a lunghe proteste, distrazione dagli esami di profitto e dallo studio, ed occupazione a Natale e Capodanno di due anni fa. Studenti sostenuti solo da Ateneapoli e da qualche raro rappresentante. **Secondo.** La mensa della De Amicis non è mai stata aperta. Eppure è pronta da anni, macchinari compresi. Nel frattempo gli studenti vanno nei ristoranti convenzionati di Cappella Cangiani. Con sperpero di denaro pubblico. **Terzo.** L'assessore Nicolais due anni fa ha stanziato due miliardi di lire per realizzare una mensa a Monte Sant'Angelo. È ancora tutto fermo. Si parla del 2005 per realizzarla. Nel frattempo i punti ristoro di Monte S. Angelo stanno chiudendo un po' alla volta quasi tutti. Ecco la fine che fa il pubblico denaro, mentre uno studente, solo un esempio, Pierino Di Silverio, di Medicina, paga 350 euro al mese per una stanza al Vomero. Tutto ciò è assurdo.

Per le Case dello Studente manca il visto dei Vigili del Fuoco. Forse si apre il 2-3 febbraio. Chissà. Per la mensa della De Amicis si parla di settembre-ottobre. Avremo una nuova inaugurazione?

Paolo Iannotti

## Inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Salerno

Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico (il 61esimo dalla rifondazione) dell'Università di Salerno. Si svolgerà lunedì 19 gennaio alle ore 11.00. All'appuntamento presenzierà il dott. **Alberto de Roberto**, Presidente del Consiglio di Stato. Il protocollo prevede la relazione del Rettore prof. **Raimondo Pasquino**, gli interventi di un rappresentante degli studenti e di un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

## Votano a febbraio gli studenti dell'Orientale

Si voterà a febbraio, presumibilmente tra il 16 ed il 18, per il rinnovo delle rappresentanze studentesche dell'Orientale. Saranno eletti gli studenti nei Consigli di Amministrazione, di Facoltà e di Corso di laurea e nel Consiglio degli Studenti.

"Proprio stamattina - racconta il 7 gennaio il dott. **Aldo Accurso**, responsabile dell'ufficio elettorale dell'ateneo - ho ricevuto due delegazioni studentesche espressioni di due liste diverse, la Sinistra Universitaria e Confederazione degli Studenti. Entrambe avevano chiesto che si votasse il 23 ed il 24 marzo, in concomitanza con le elezioni nazionali per il CNSU. Tuttavia, abbiamo concordato che non è possibile. Le rappresentanze sono scadute ormai dal 31 ottobre e devono essere rinnovate, lo prevedono i regolamenti, entro il 15 marzo. Inoltre, considerando che si voterà per vari organi dell'ateneo, sarebbe complicato organizzare questa tornata elettorale in concomitanza con quella nazionale per il CNSU".

## Itinerari storico-musicali nella tradizione partenopea

### Napoli Nobilissima: IX edizione

Folla delle grandi occasioni per l'inaugurazione, l'11 dicembre, della nona edizione di *Napoli Nobilissima*, la rassegna di itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea organizzata dal prof. **Catello Tenneriello**, Presidente del Corso di Laurea in Matematica del Federico II, nell'ambito del Progetto Rismateneo.

Prossimi appuntamenti: 12 febbraio, 11 marzo, 15 aprile, 13 maggio. Sempre al Convitto di Piazza Dante, ore 17.45. Ingresso libero.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

## I Concerti dell'Università

(Stagione 2004)

### Chiesa dei Santi Marcellino e Festo

(Largo San Marcellino, 10 - Napoli)

A cura di Michele Campanella

#### 20 GENNAIO

Sara Mingardo  
*contralto*

Michele Campanella  
*pianoforte*

Musiche di Schumann

Buxtehude, J. S. Bach,  
Scarlatti, W. Fr. Bach

#### 6 APRILE

Antony Pay  
*clarinetto*

Folco Vichi  
*pianoforte*

Musiche di Poulenc,  
Stravinsky, Berg,  
Goehr, Bernstein

#### 27 GENNAIO

Enrico Dindo  
*violoncello*

Andrea Dindo  
*pianoforte*

Musiche di Martucci

#### 15 APRILE

(Monte Sant'Angelo)  
Triology

Daisy Jopling  
*violino*

Aleksey Igudesmann  
*violino*

Tristan Schulze  
*violoncello*

Giro del Mondo  
in 90 minuti

#### 10 FEBBRAIO

Collegium Musicum  
Rino Marrone *direttore*

Michaela Esdra  
*voce recitante*

Musiche di Barber

#### 18 FEBBRAIO

San Carlo Sinfonietta  
*Musiche di Barber*

#### 20 APRILE

Philippe Bernold  
*flauto*

Alexandre Tharaud  
*pianoforte*

Musiche di Haydn,  
Beethoven, Hummel

#### 9 MARZO

Marco Rizzi  
*violino*

Alessandro Maffei  
*pianoforte*

Musiche di Roussel, Debussy, Prokofiev

#### 3 MAGGIO

Fabrizio von Arx  
*violino*

Roberto Prosseda  
*pianoforte*

Musiche di Ravel,  
Prokofiev, Poulenc

#### 23 MARZO

Gustav Leonhardt  
*clavicembalo*

Musiche di Reincken,

I concerti avranno inizio alle ore 18,30

Gli abbonamenti e i biglietti potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Ufficio Economato dell'Università, Palazzo degli Uffici in via G.C. Cortese, 29 e presso gli Uffici di Presidenza delle Facoltà. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 081.2537192

Prezzi	Abbonamenti	Biglietti
Studenti	20 Euro	4 Euro
Docenti e personale T.A.	56 Euro	10 Euro
Esterni	103 Euro	15 Euro



# Gigi Proietti incontra gli studenti

Accolto da fragorosi applausi, Gigi Proietti ha incontrato al Federico II, nel pomeriggio dell'otto gennaio, in Aula Pessina, gli studenti ed ha risposto alle domande che questi gli hanno rivolto. E' stato portato in ateneo dal Consiglio degli studenti e dal Rettore. In serata, a Monte S. Angelo, ha tenuto un recital di apertura della stagione concertistica organizzata anche quest'anno dalla Federico II, fra richieste di bis e un pubblico fortemente entusiasta. Un altro colpo eccellente, messo a segno dal Rettore Trombetti e dal maestro Campanella, direttore della rassegna dei "Concerti dell'Università"; dopo il "Concerto di Natale" al S. Carlo e l'iniziativa della "Stella Cometa" con il fisico Capaccioli a dicembre.

Tante domande, per l'attore, rivoltegli dai ragazzi che hanno affollato l'aula, coordinati dal Presidente del Consiglio di Ateneo, Mario Visone.

**Paolo**, del corso di laurea in Storia: "quanto è difficile, oggi, fare satira? Si aspettava tanto successo per il film *Febbre da Cavallo*?"

Proietti: "Febbre da Cavallo era considerato, all'epoca, un filmetto quasi di serie B. Non ebbe successo al cinema e nessuno di noi avrebbe immaginato che sarebbe stato visto da tanti spettatori, in tv. Addirittura a Trastevere c'è il club dei Febbristi; da non crederci! Fare satira è difficile, perché la serialità riduce l'effetto, lo depotenzia. E poi spesso la si confonde con l'imitazione, che è altro".

**Roberta**, di Sociologia: "quali artisti con i quali ha lavorato l'hanno entusiasmata?"

Proietti: "Vittorio Gassman, uno che amava il gioco. Con lui ho girato qualche film; eravamo amici".

**Francesca Imbaldi** (Lettere): "cosa pensa dell'Italia di oggi?"

Proietti: "a ragà, passatevi la mano per la coscienza! E non me fate censurà". Poi aggiunge: "seno che c'è confusione, che non si costruisce granché. Mi ricorda una commedia di Edoardo. C'era un assessore

che gli diceva: <<lei capisce, qui è un caos>>. Lui replicava: <<organizzato, organizzato>>".

**Alfonso** (Filosofia): "lei ha recitato con Gassman in Brancalone, un film che è anche un grande repertorio di personaggi. In che modo ha portato nel cinema personaggi del teatro?"

Proietti: "effettivamente, da allora è iniziato l'uso degli attori teatrali nel cinema". Si parla di comunicazione e Proietti risponde: "io sono contro il gregge. Però la comunicazione e il linguaggio si stanno greggizzando".

**Mario Visone**, il presidente del Consiglio degli studenti di Ateneo: "quanto hanno influito sulla sua recitazione le origini romane?"

Proietti: "inizialmente, quando ancora studiavo Giurisprudenza, -attenzione, non mi sono laureato- cantavo, ma non in dialetto. Poi iniziai con il teatro di prosa e studiavo dizione. Per lungo tempo ho snobbato il dialetto. Facevo avanguardia, ricerca, sperimentazione. Spesso, all'epoca, quando uno non aveva le idee chiare diceva: <<stò a fa la sperimentazione>>. Era l'epoca in cui, se uno faceva teatro, doveva pure organizzare il dibattito. Io non l'ho mai digerita. Ricordo che portai in scena un testo di Moravia, molto interessante. Lo scrittore era presente in teatro, eravamo a Cerignola e dibattevamo. Uno si alzò e disse: <<ma stai zitto, vecchio rincoglionito>>".

**Livio** (Filosofia): "lei ha fatto teatro, cinema e televisione. Quale l'esperienza più bella?"

Proietti: "fondamentalmente sono nato come attore di teatro. Mi interessa molto anche il cinema e mi piacerebbe fare il regista".

**Marta** (Lettere): "quanto è utile, nel quotidiano, l'esperienza di lavoro in teatro?"

Proietti: "se uno come me, ha un approccio un po' nervoso alla professione, succede che quest'ultima fagociti via via pezzettini di vita privata. Quando un giornalista mi chiede cosa faccio io nella vita, rispondo: l'attore. Anche quando non



lavori, se leggi un libro, ascolti musica, la testa è lì, alla ricerca dello spunto".

**Carmine**: "quale personaggio politico la fa ridere?"

Proietti: "se non fosse tragico, un po' tutti. Io sono uno di sinistra che fa l'attore, comunque, a differenza degli attori di sinistra. Se volete che dica Berlusconi, lo faccio, ma che ci vuole?".

**Claudio** (Lettere): "lei ha iniziato

con testi difficili. Nel '64 faceva parte del gruppo dei Centouno, con Degli Esposti. Portaste in scena il Coriolano di Shakespeare, il più politico tra i testi che ha scritto, al Teatro Romano. Fu un flop. Perché?"

Proietti: "è un testo difficile. Shakespeare ha scritto una decina di opere di grande teatralità, tra le quali Amleto ed Otello. Altre si prestano ormai meglio alla lettura che alla rappresentazione. Coriolano è una di queste. Manca la figura del protagonista e Menenio Agrippa non basta. Brecht ci ha impiegato nove anni per riscriverlo e per farne uno straordinario testo di teatro politico".

**Giovanni** (Architettura): "cosa consiglia a chi vuole fare l'attore?"

Proietti: "informarsi bene e capire cosa vuole fare". **Bisogna essere comunque sponsorizzato?** "No. Io non discendo da nessuno. Discendo dalle scale di casa mia".

In conclusione, la parola a Mario Visone: "il Consiglio degli studenti ed il rettore hanno voluto dare agli studenti che non hanno potuto procurarsi il biglietto per il recital della serata l'opportunità di conoscere Proietti da vicino. E' un regalo che l'attore ci ha fatto e di questo noi tutti lo ringraziamo".

## I Concerti dell'Università

Se lo scorso anno *I Concerti dell'Università* furono monotematici -l'esecuzione integrale delle sonate per pianoforte di Beethoven - l'edizione 2004, invece, si presenta all'insegna della varietà. Il percorso spazia dal Settecento al Novecento alla scoperta di autori poco noti o alla riscoperta di compositori celebri. L'apprezzabile iniziativa organizzata dall'Ateneo Federico II, giunta alla quarta edizione, dopo l'anteprima del recital di Proietti, si apre il 20 gennaio per proseguire fino a maggio, in totale dieci appuntamenti. Sede dei concerti la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo (Largo San Marcellino, 10) con un'unica data - il 15 aprile - a Monte Sant'Angelo.

La manifestazione si rivolge al mondo universitario -studenti, docenti e personale- ma si apre anche alla città.

Il programma:

**20 gennaio.** Sara Mingardo *contralto*, Michele Campanella, *pianoforte*. Musiche di Schumann.

**27 gennaio.** Enrico Dindo *violoncello*, Andrea Dindo, *pianoforte*. Musiche di Martucci.

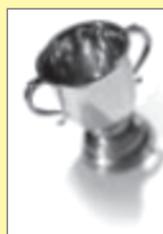
**10 febbraio.** Collegium Musicum, Rino Marrone *direttore*, Michaela Esdra *voce recitante*. Musiche di Barber.

**18 febbraio.** San Carlo Sinfonietta. Musiche di Rossini.

Altre cinque date tra marzo ed aprile e chiusura il **3 maggio**, con Fabrizio von Arx *violino*, Roberto Prosseda *pianoforte* Musiche di Ravel, Prokofiev, Poulenc.

Abbonamenti (20, 56, 103 euro rispettivamente per studenti, docenti e personale, esterni) e biglietti (4, 10, 15 euro rispettivamente per studenti, docenti e personale, esterni) potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Ufficio Economico dell'Università, Palazzo degli Uffici in via G.C. Cortese, 29 e presso gli Uffici di Presidenza delle Facoltà.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 081.2537192.



## Premio Università

2003/2004

### I PIÙ VOTATI AL 12 GENNAIO 2004

Docenti	Bracale Marcello Verolino Luigi Maggioni Vincenzo Mazzoni Clelia Genovese Celestino Grossi Gerardo Niola Marino Marselli Riccardo Rossi Carla Caputo Domenico	(Ingegneria - Federico II) (Ingegneria - Federico II) (Economia - SUN) (Economia - SUN) (Psicologia - SUN) (Lingue - Orientale) (Suor Orsola Benincasa) (Economia - Parthenope) (Economia - Federico II) (Ingegneria - Federico II)
Studenti	Tizzano Giuseppe Fettuccia Salvatore Pugliese Rosario Santoro Fabio Trabucco Marco Carratore Luca Dinacci Roberto Silvestrini Marco Argo Giancarlo Sarnataro Luigi	(Economia - Federico II) (Lingue - Orientale) (Sc. Politiche - Federico II) (Giurisprudenza - Federico II) (Medicina - SUN) (Scienze - Federico II) (Agraria - Federico II) (Ingegneria - Federico II) (Giurisprudenza - Federico II) (Sc. Politiche - L'Orientale)
Personale Tecnico Amminis.	Pascarella Pasquale Accurso Aldo Melissa Carlo Molinari Anna Perrella Francesco Gison Giovanni Monticelli Maria Riga Achille Carrera Valentina Vasellini Gerardo	(Psicologia - SUN) (L'Orientale) (Federico II) (Ingegneria - Federico II) (L'Orientale) (Agraria - Federico II) (Economia - Federico II) (Economia - Federico II) (Ingegneria - Federico II) (Psicologia - SUN)

PER VOTARE VAI SU WWW.ATENEAPOLI.IT



## Il Federico II premia le idee imprenditoriali

# Premi Start Cup il 26 gennaio

Atto conclusivo della prima edizione di Start Cup Federico II. Lunedì 26 gennaio alle ore 17.00 presso l'Aula Magna storica dell'Ateneo, nel corso dell'incontro sul tema "Ricerca universitaria e imprenditorialità nel Mezzogiorno", saranno premiati i progetti vincitori del 2003. L'iniziativa promossa dal Federico II, fortemente sponsorizzata dal Rettore Guido Trombetti e diretta dal prof. Mario Raffa -Direttore del DIEG, Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale-, ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di idee innovative, diffondere la cultura d'impresa all'interno dell'Università e favorire la nascita di nuove imprese (spin-off universitari) che trasformino le idee scientifiche in idee imprenditoriali. In pratica, si tratta di una competizione tra gruppi di

persone legate all'università (professori di ruolo e ricercatori; dottorandi e titolari di assegni di ricerca; diplomati, laureati e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo; studenti; personale tecnico-amministrativo) che elaborano idee imprenditoriali che abbiano alla base attività di ricerca universitaria.

A testimoniare la buona accoglienza di Start Cup, i tanti progetti pervenuti per la prima edizione: 93. Tra questi, 23 saranno premiati (premi in denaro per migliaia di euro ed in natura, consistenti in servizi per la costituzione e lo sviluppo di nuove imprese). Città-museo, sportello informativo multimediale ad uso dei consumatori, progettazione e redazione di siti web, un bracciale per la pressione arteriosa indiretta nell'uomo e negli animali, realizza-

zione di piccoli alloggi di emergenza in legno: alcune delle idee-progetto premiate.

Soddisfatto il prof. Raffa. Un successo che ascrive ad "un lavoro di squadra", che lo vede affiancato dal prof. Guido Capaldo, responsabile coordinamento progetti e dal dott. Alessandro Buttà, responsabile amministrativo. "Un bilancio estremamente positivo, con una forte domanda di fare impresa. Bisogna ora dare stabilità all'iniziativa", sottolinea.

Nel corso della premiazione del 26 gennaio, che vedrà la presenza del Rettore Trombetti e del dott. Bruno Picca, amministratore delegato di Sanpaolo Banco di Napoli, partnership del progetto, l'illustrazione degli obiettivi di Start Cup 2004. La novità: alla Scuola di Alta Formazione sul lancio di un nuovo business



Il prof. Mario Raffa

plan potranno partecipare oltre al personale del Federico II, anche figli di piccoli imprenditori e imprenditrici (a pagamento) del sistema campano.

Per informazioni: e-mail [startcup@startcup.unina.it](mailto:startcup@startcup.unina.it); web site: [www.startcup.unina.it](http://www.startcup.unina.it)

## I 23 PROGETTI PREMIATI

### **GRUPPO: SPICCIAFACCENDE.**

**Progetto:** Creazione di un'agenzia che faccia da tramite tra le Case Farmaceutiche che sponsorizzano le sperimentazioni e il Comitato Etico dell'Università. **Componenti:** Giuseppina de Rosa Laderchi [capo], Tullio Marino, Anna Scala.

### **GRUPPO: TELESIA.**

**Progetto:** Costruzione di una città museo nel territorio di San Salvatore Telesino (BN) al fine di valorizzarne il patrimonio ambientale e socio-culturale. **Componenti:** Renata Fusco [capo], Maria Grazia Soldovieri, Rita Iuliani, Roberto Fiordelisi, Cinzia Scotellaro, Salvatore D'angelo

### **GRUPPO: P.D.F.**

**Progetto:** Il progetto imprenditoriale consiste nella creazione di un'Agenzia per la Comunicazione Pubblica sulle politiche ed i progetti di riqualificazione urbana ed ambientale. **Componenti:** Mauro Forte [capo], Massimo Di Dato, Luigi Picazio.

### **GRUPPO: CITRUS.**

**Progetto:** Realizzazione di un impianto di produzione di distillati e soft drink derivanti dalla lavorazione di materiali di scarto della produzione di liquori agli agrumi, quali il limoncello. **Componenti:** Giuseppe Orefice [capo], Antonio De Vito, Angela Battaglia, Lorena Schiavo.

### **GRUPPO: NEMO.**

**Progetto:** Realizzazione di una cooperativa afferente al Polo delle Scienze Umane e Sociali che offre servizi a ricercatori e studenti a supporto della ricerca e della formazione in ambito umanistico. **Componenti:** Castaldo Filomena [capo], Gianfranco Borrelli, Alessandro Arienzo.

### **GRUPPO: SATORI COMUNICAZIONI.**

**Progetto:** Produzione e servizi nei seguenti campi: internet, editoria elettronica, archivistica. Raccolta e diffusione documenti per la ricerca; rivista in formato elettronico e cartaceo dedicata ai servizi offerti, cultura, eventi, ricerca; sito web; organizzazione eventi culturali, artistici, convegni, ricerca; servizi archivistici in collaborazione con enti pubblici e privati, biblioteche, fondazioni, siti archeologici ed artistici;

servizi alla collettività inerenti le risorse ambientali, il turismo, il territorio. **Componenti:** Paolo Traverso [capo], Luca Cammarota, Elena Cascone, Ilaria Nunziante.

### **GRUPPO: SMARTEYE.**

**Progetto:** Il progetto imprenditoriale si basa sulla creazione di uno sportello informativo multimediale costituito in modo da fornire un servizio ai cittadini-consumatori, riguardo i prezzi dei beni richiesti maggiormente sul mercato. **Componenti:** Francesca D'Eliseo D'Eliseo [capo], Vito Avino, Fabio D'Eliseo D'Eliseo.

### **GRUPPO: PENNA&CALAMAIO.**

**Progetto:** Attività di consulenza per la progettazione, redazione e organizzazione dei contenuti per siti e/o portali web. **Componenti:** Giovanni Cuomo [capo], Giulio Fausto Improta, Maria Rita Pettiti.

### **GRUPPO: MIEL@.**

**Progetto:** Produzione di miele come alimento funzionale. **Componenti:** Daniela Benincasa [capo], Pasquale De Guglielmo, Umberto Monticelli, Gianfranco Lambiase.

### **GRUPPO: PREVENZIONE & RICERCA.**

**Progetto:** Agenzia a servizio dei cittadini in grado di offrire da un lato notizie, informazioni e consigli per salvaguardare la propria salute e dall'altro uno strumento per interfacciarsi con il mondo sanitario ed interloquire con esso in tempo reale e direttamente da casa propria. **Componenti:** Elvira Gravino [capo], Dario Savoia, Leandro Di Matteo, Gianpaolo Scognamiglio.

### **GRUPPO: 4218.**

**Progetto:** Il progetto intende studiare i possibili comportamenti di tre differenti tipi di membrana da applicare ad un sistema di raccolta dell'acqua piovana. **Componenti:** Giuseppe Vele [capo], Fabio Russo, Luca Nicodemo, Giuseppe Autorino, Giuseppe Pesce.

### **GRUPPO: GREEN DESERT.**

**Progetto:** Realizzazione di un impianto di produzione, su scala industriale, e commercializzazione, di un materiale

superassorbente biodegradabile, internazionalmente brevettato, in grado di cedere acqua e nutrienti al terreno per le coltivazioni. **Componenti:** Alessandro Sannino [capo], Marino Simeone, Vincenzo Sibillo, Sergio Caserta.

### **GRUPPO: TEAMELUSO.**

**Progetto:** Realizzazione di una barca-laboratorio su cui svolgere attività di ricerca, sperimentazione, confronto, didattica, formazione e consulenza nel campo dell'igiene ambientale. **Componenti:** Luigi Mita [capo], Aurelio Di Napoli, Marco Guida, Giovanni Melluso, Sabrina Scherillo, Giuseppe Marino, Giovanni Manna, Carmine Manna, Francesco Aliberti, Ruggiero Renzi.

### **GRUPPO: RODIES.**

**Progetto:** Il progetto S.T.R.E.E.T. (System for Traffic Regulation and Environment Testing) intende sviluppare un sistema che consenta di effettuare il monitoraggio, in diverse aree urbane, del traffico veicolare, e che fornisca al tempo stesso informazioni utili relative alle condizioni ambientali (inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, inquinamento elettromagnetico). **Componenti:** Nicola di Francescantonio [capo], Daniele Robustelli, Marco Esposito.

### **GRUPPO: I SOCIOLOGI DEL BENESSERE.**

**Progetto:** L'idea imprenditoriale è relativa alla progettazione di ambienti che tengano conto degli elementi e delle caratteristiche (colori, arredi, oggetti, complementi, caratteristiche illuminotecniche, etc.) che ogni ambiente domestico dovrebbe possedere per fornire benessere a chi lo abita e per rappresentarlo, quindi, uno spazio psicologico corretto rispondente ai bisogni dei suoi abitanti/utilizzatori. **Componenti:** Maria Ilaria Chiaiese [capo], Michela Rullo, Salvatore Ruggiero.

### **GRUPPO: GPFACS.**

**Progetto:** Produzione di box porta-cd in carta riciclata. **Componenti:** Luigi Giannone [capo], Mario Arpea, Cesare Arpea, Mario Corrado, Nicola Simoniello, Rosario Pecorella.

### **GRUPPO: ADAPTA.**

**Progetto:**

Società per la consulenza alla progettazione, la realizzazione ed il management di risorse didattiche multimediali interattive. **Componenti:** Massimo Nicolozzo [capo], Massimiliano de Magistris, Alessandro de Peppo, Pasquale Eduardo.

### **GRUPPO: BPMD.**

**Progetto:** Progettazione di un bracciale per la misurazione della pressione arteriosa indiretta nell'uomo e negli animali. **Componenti:** Giancarlo Vesce [capo], Antonio Ricco, Claudia Filippi, Dario Ferrari, Serena Esca, Alberta Belli, Antonella Menafro, Letizia D'Avino.

### **GRUPPO: DOMOTICA.**

**Progetto:** Progettazione e realizzazione di sistemi integrati domotici, impianti ad alta automazione per edilizia residenziale e commerciale. **Componenti:** Raffaele Angora [capo], Maurizio Maiello, Mario Angora, Mario Pagano, Roberto Genia.

### **GRUPPO: GESTAGRI.**

**Progetto:** Società di consulenza ed assistenza tecnica per le aziende agroalimentari ed agrituristiche. **Componenti:** Maddaloni Carmela [capo], Maria Ceccacci, Michela Lapetina, Antonella Cirillo, Raffaella Marigliano.

### **GRUPPO: LEONARDO.**

**Progetto:** Realizzazione di piccoli alloggi d'emergenza in legno, composti da pannelli autoportanti che si assemblano tra loro senza l'utilizzo di viti, colle o sigillanti. **Componenti:** Antonio Volpe [capo], Vincenzo Perrone, Pietro Sparano.

### **GRUPPO: UNIVERSINA.**

**Progetto:** Creazione di un'impresa che si occupa di comunicazione tramite il web partendo da un progetto comune di ricerca universitaria. **Componenti:** Antonio De Angelis [capo], Alessandro Narciso, Cristiano Caimano.

### **GRUPPO: INFOTOURISTMOBILE.**

**Progetto:** Realizzazione di un servizio-informazioni che guidi ed aiuti il turista (e non) alla scoperta di Napoli e dintorni. **Componenti:** Fabiola Tarantino [capo], Mariaelena Petruzzo, Flavio Petrolì, Manuela Ferraro.



PARTHENOPE. Grande attivismo da parte del Rettore

# FERRARA: "edilizia la priorità"

L'inafferrabile Rettore del Parthenope prof. Gennaro Ferrara, è da un paio di mesi in frenetica attività. Al punto che c'è chi ritiene ci sia qualcosa che sta bollendo in pentola. Ministero, Crui, Regione, Rotary, incontri frequenti con i Rettori Ciriello e De Sanctis. Lui schiva così. "Da Presidente dell'Accademia di Economia Aziendale, il punto di arrivo di una carriera -ne fanno parte 250 professori ordinari italiani- sono stato a Bari il 5 ed il 6 dicembre per un convegno di Storia della Ragioneria e poi il 12 a Ferrara per un incontro sui 'principi contabili nelle aziende pubbliche'". Come responsabile per finanziamenti ed edilizia universitaria della Conferenza dei Rettori, il 10 ha tenuto una riunione per il riordino dei criteri di assegnazione (che tengano conto del numero di iscritti ma anche degli atenei sotto o soprafinanziati) dei fondi di finanziamento ordinario da parte del Ministero. L'11 ed il 18 ha partecipato, poi, all'assemblea della Crui, il 17 Ufficio di Presidenza Crui. Insomma, un dicembre pienissimo, un vero tour de force prima delle vacanze natalizie. Il Rettore dell'Università Parthenope **Gennaro Ferrara** sostiene di "non aver mai lavorato tanto intensamente come in questo periodo". Un super lavoro dovuto "un po' ai problemi finanziari, un po' alla crescita dell'ateneo che ora ha cinque facoltà". Ma l'onere maggiore resta l'edilizia: "abbiamo tante strutture ma non la loro disponibilità", dunque sarà una delle priorità anche nel 2004. Cita i lavori in corso nell'edificio ex Telecom in via Orsini a Monte Di Dio, quelli della sede al Centro Direzionale e poi il completamento di Villa Doria D'Angri "con la sistemazione di terrazze e giardini". L'Ateneo è alla ricerca "di una sede da acquistare per destinarla a residenza universitaria", secondo il piano regionale. "Con gli Assessori Nicolais e Di Lello, sull'edilizia universitaria finalmente la Regione ha imboccato la strada giusta". Sull'imminente trasformazione degli enti per il diritto allo studio, Ferrara dice "istituiremo un Adisu autonomo, è un'idea per la quale mi batto da sempre".

Fondi: "qualche ateneo in passato ha speso troppo. Noi Parthenope abbiamo sempre guardato la lira, siamo parsimoniosi e per questo motivo abbiamo un po' meno difficoltà rispetto ad altri. Abbiamo sempre stretto la cinghia sappiamo come si fa". Sulle sue visite al Ministero: "gli altri rettori ci vanno molto più di me".

Contatti con i Rettori dei medi e piccoli atenei napoletani? "Con Ciriello incontri



istituzionali, legati al Coordinamento dei Rettori Campani. Comunque Ciriello è probabilmente il miglior Presidente che questo Comitato ha avuto fino ad ora". E con De Sanctis del Suor Orsola? "Normali scambi di idee fra Rettori".

A gennaio l'inaugurazione dell'anno accademico.

## Inaugurato il Master in Logistica Integrata e Trasporto Merci

**Specialisti in servizi di Logistica Integrata e Trasporto Merci** (SLIT in sigla) è il nuovo Master realizzato dall'Università Parthenope in collaborazione con il Cesvitec (Azienda Speciale della Camera di Commercio) e cofinanziato dal Ministero dell'Università.

Il percorso di Alta Formazione è dedicato a 24 giovani laureati nelle regioni del Mezzogiorno-selezionati tra circa 200 candidati.

La cerimonia inaugurale si è tenuta il 9 dicembre presso la sede dell'Ateneo di Villa Doria d'Angri in via Petrarca. Ha introdotto ed animato il dibattito il Rettore **Gennaro Ferrara**, il quale ha posto in rilievo il ruolo fondamentale che le aziende hanno nel Master in quanto portatrici di conoscenze e problematiche operative, che la figura professionale in formazione si troverà ad affrontare una volta in azienda. Si è quindi soffermato sia sull'importanza del trasporto marittimo parthenopeo e campano (settore al quale l'Università Parthenope, già Istituto Universitario Navale, è legata per profonda tradizione) nel contesto dell'economia nazionale e mondiale, sia sull'enorme rilievo che hanno i settori della logistica integrata per lo sviluppo delle potenzialità della nostra area come cerniera tra Nord Europa e Mediterraneo. Ha evidenziato la sensibilità dell'Ateneo ad esperienze formative di questo genere, il Preside della Facoltà di Economia **Claudio Quintano**, facendo riferimento sia ad altri Master in corso di realizzazione, sia a progetti professionalizzanti che, anche in passato, sono stati realizzati con la collaborazione del Cesvitec, in particolare il Progetto Ponte per i Diplomi Universitari, che ha previsto attività applicative e tirocini in azienda, in aggiunta al percorso accademico.

Un quadro più analitico sul settore della logistica e della richiesta di figure professionali specifiche, è stato offerto dal Prof. **Renato Passaro**, Responsabile Scientifico del Master, il quale, tra l'altro, ha evidenziato come il nostro Paese si trovi in una condizione di estremo ritardo nel mercato complessivo dei servizi di logistica rispetto agli altri paesi Europei: il nostro mercato è valutato circa 3,2 miliardi di euro contro i 15,1 della Germania, i 12,6 della Gran Bretagna, gli 11,6 della Francia. Le previsioni fino al 2005 confermano questo dato. Inoltre, secondo i dati ISFORT 2001, l'incidenza media dei costi logistici in Italia sui costi industriali è del 13%, mentre la media europea (nel 2003) è stata del 6,6%. Dati che, tra gli altri, ha evidenziato Passaro, mettono bene in risalto la necessità di dare risposta ad un fabbisogno di competenze e professionalità nel settore della logistica e dei trasporti, peraltro sottolineato in vari incontri di lavoro con le imprese ed i partner, che hanno preceduto l'avvio di questa iniziativa.

Numerosi e stimolanti interventi da parte dei rappresentanti delle aziende: Domenico De Crescenzo (Consiglio Compartimentale degli Spedizionieri Doganali di Napoli); Alessandro Cugini (Unione degli Industriali della Provincia di Napoli); Giuseppe Rizzo e Grazia Bottiglieri (Bottiglieri di Navigazione S.p.A.); Domenico Iuliano (Whirlpool Europe s.r.l.); Dott. Francesco Boccanera, DHL Danzas Air & Ocean; Roberto Passariello (TUV Italia s.r.l.); Franco Casertano (Gesac Handling S.p.A.); Nicola Coccia (Mediterranean Shipping Company - MSC); Alfredo Troiano (TS S.p.A. Information Technology Services); Antonio Di Martino (ICM Italia S.p.A società del gruppo SAP), Alfonso Morvillo (Istituto Ricerche Attività Terziarie - CNR, Fabio Giannone (Interporto Sud Europa S.p.A. Napoli).

La forte presenza di operatori (il Master SLIT si avvale della partnership di Autorità Portuale di Napoli, Perseveranza S.p.A. di Navigazione, Fratelli D'Amato S.p.A., Gruppo Tamarin, IBG S.p.A., Trenitalia S.p.A./ Divisione Cargo, Itinera - ETI, Gruppo, Formula S.p.A., Gruppo Augustea), prevalentemente radicati nel territorio campano, fin dalla fase di avvio del progetto formativo, e la connessa aspettativa di professionisti in via di formazione, che saranno utili alla crescita aziendale pone a carico dell'Università Parthenope e del Cesvitec il compito di "garantire la qualità delle persone in uscita" come ha evidenziato la dott.ssa **Maria Sanità**, coordinatore dell'Area Servizi per l'Innovazione e Formazione del Cesvitec e Responsabile di Progetto.

SDA Bocconi

Divisione Amministrazioni Pubbliche, Sanità e Non Profit



Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi

## I Master Internazionali per la Sanità, il Settore Pubblico e gli Organismi sovranazionali

La SDA Bocconi presenta due Master internazionali disegnati per aiutarti a cogliere opportunità professionali in settori di **grande rilevanza sociale**. Didattica in lingua inglese, docenti e partecipanti italiani e stranieri, collegamenti con istituzioni partner: con questi punti di forza, una grande Scuola qualifica le tue competenze e ti prepara per una carriera nel mondo.

### 1. Master of International Health Care Management, Economics and Policy (MIHMEP)

Il Master si pone l'obiettivo di formare professionisti in grado di lavorare con successo in istituzioni sanitarie, organizzazioni non governative e imprese farmaceutiche operanti a livello internazionale.

### 2. Master of Public Management (MPM)

Il Master sviluppa le competenze e la visione professionale per operare come manager o consulente in istituzioni internazionali, nazionali e non governative (NGOs).

Entrambi i Master iniziano a **settembre 2004**. Contattaci!!

Divisione Amministrazioni Pubbliche, Sanità e Non Profit:  
tel. +39.025836.6834-6875 e-mail: dap@sdbocconi.it

Per informazioni più dettagliate e domande d'adesione consulta il sito.

[www.sdbocconi.it/dap/1786](http://www.sdbocconi.it/dap/1786)

Registrali nella sezione InfoClick del sito [www.sdbocconi.it](http://www.sdbocconi.it)  
riceverai ogni mese via e-mail tutte le informazioni sui Corsi di tuo interesse.



## CONSIGLIO DEGLI STUDENTI D'ATENEIO

## Cioffi sfiducia il presidente

**E'** stata una riunione importante, quella prenatalizia del Consiglio degli Studenti di Ateneo. Racconta **Antonio Cioffi**, dell'Unione degli Universitari: "si è discussa la proposta, avanzata da Confederazione, di garantire la **rappresentanza del Vecchio Ordinamento nei Consigli**, ed in particolare nel nostro, eliminando il vincolo di ineleggibilità per chi è iscritto oltre il secondo anno fuori corso. Da Sinistra è giunta la disponibilità ad accettare tale deroga per una sola consultazione, quella che si svolgerà a dicembre del 2004. La destra è contraria. Si è giunti, comunque, solo alla costituzione di una commissione che discuterà la questione. Personalmente, sono totalmente contrario, come ebbi già modo di dire nel precedente Consiglio, quando la proposta fu portata all'ordine del giorno". Cioffi spiega quali siano i motivi del suo disaccordo: "innanzitutto, ricordo che in tutti i Consigli il 90% delle pratiche riguarda il Nuovo Ordinamento. Secondo: eccezione fatta per alcune facoltà umanistiche di durata quadriennale, per le quali si potrebbe pensare ad un anno in più di fuori corso per le prossime consultazioni, le altre avrebbero attivi V anno, I e II fuori corso. Possibile che non ci siano candidati da inserire in lista? A mio parere si cerca solo di mantenere le posizioni acquisite, ostacolando il corretto ricambio generazionale. E poi, i dirigenti delle associazioni sono in maggioranza del Vecchio Ordinamento, per cui la categoria è senz'altro tutelata".

Durante il Consiglio degli Studenti è stata inoltre costituita una Commissione, affinché formuli al Senato

Accademico una proposta di **statuto dei diritti degli studenti**, partendo da una bozza portata in consiglio proprio da Cioffi. "E' un progetto che l'Unione degli Universitari ha portato in diversi atenei", sottolinea quest'ultimo. La commissione è così composta: Cioffi presidente, Trapani, D'angelo, Irace, Eliseo, Visone, Bernardo, Freda. "Contiamo di portare una proposta in Senato entro febbraio-aggiunge il presidente- Tra i diritti che lo statuto menziona, l'uguaglianza sociale ed economica degli studenti, il diritto

alla didattica degli studenti lavoratori, dei fuori sede e dei diversamente abili, il diritto al rispetto da parte dei docenti in sede di esame, anche attraverso la pubblicazione anticipata di programmi, date e modalità di esame, il diritto ad avere un voto che non sia condizionato da quello di un altro esame". Chi voglia inviare proposte, può farlo scrivendo a [antoniocioffi\\_udu@yahoo.it](mailto:antoniocioffi_udu@yahoo.it)

La seduta del Consiglio è stata animata anche dalla dichiarazione di sfiducia nei confronti di **Mario Visone**, il presidente, da parte dello

stesso Cioffi. "La presidenza non si è dimostrata né forte, né produttiva, né tantomeno di garanzia", dichiara quest'ultimo. Cioffi, che conferma il suo impegno nel gruppo di sinistra, denuncia che all'accordo tra Confederazione e la Sinistra Universitaria non ha fatto seguito il conseguimento degli impegni di programma, tra i quali il decentramento del potere del presidente con l'istituzione della figura del vicepresidente, le modifiche allo statuto, l'introduzione del bilancio partecipato.

## Rappresentanze studentesche al Suor Orsola

Confederazione degli Studenti chiede che siano istituite al Suor Orsola Benincasa le rappresentanze studentesche, attualmente non previste. "Il 12 dicembre ho incontrato il rettore dell'ateneo, professor Francesco De Sanctis, invitandolo a modificare lo Statuto- dice **Rosario Pugliese**, membro studentesco del Comitato Universitario Regionale- Lui mi ha assicurato che saranno al più presto introdotte le rappresentanze". **Luca Ventriglia**, portavoce della Confederazione, aggiunge: "il Suor Orsola Benincasa è una Università da controllare attentamente. L'utilizzo dei fondi pubblici recentemente erogati dalla Regione all'ateneo, mancando le rappresentanze, sfugge ad ogni verifica da parte degli studenti. E' una situazione anomala". Già in passato il leader di Confederazione, **Francesco Borrelli**, aveva sollecitato il rettore dell'ateneo. Senza esito, peraltro. "Per il rettore del Suor Orsola esistono due pesi e due misure- dichiara Borrelli, Consigliere Universitario Nazionale- Da una parte vuole i soldi pubblici, dall'altra sfugge ai controlli ed al confronto democratico degli studenti. Una situazione tra le più anomale d'Italia".

In realtà, al Suor Orsola, le rappresentanze studentesche esistono, ma solo per i Corsi di Laurea, non per il Consiglio di Amministrazione e per il Senato Accademico. Infatti si va al voto il 25 febbraio per rinnovare le cariche nei **Comitati per la didattica dei Corsi di laurea Nuovo e Vecchio Ordinamento**. Alla data dell'11 dicembre, erano pervenute tre candidature per il corso di laurea in Scienze Giuridiche Nuovo Ordinamento: **Angela Senatore** (III anno), **Valentina Grippa** (III anno), **Antonia Oliviero** (I anno).

## • Veglione di fine d'anno all'università

Hanno partecipato circa duemila studenti al veglione di fine anno organizzato nella sede centrale della Federico II dalla Confederazione degli Studenti e da una società privata. La festa è cominciata mezz'ora dopo la mezzanotte ed è proseguita fino alle 4 del mattino. C'erano ragazze e ragazzi di vari atenei. E' stato presentato e distribuito il calendario delle studentesse realizzato ancora una volta da Confederazione e stampato in cinquemila copie. "Siamo soddisfatti della riuscita dell'evento - commenta **Rosario Pugliese**, uno dei rappresentanti dell'associazione che ha organizzato il veglione- Ringraziamo il rettore **Guido Trombetti** ed il prorettore **Vincenzo Patalano**, i quali ci hanno concesso questi spazi. Per una sera l'Università è stata anche un luogo di svago e di divertimento".

## Aula studenti a Scienze Politiche

## • Confederazione polemizza con la Sinistra

Confederazione degli Studenti polemizza con la Sinistra Universitaria, a Scienze Politiche, in merito all'occupazione dell'aula del tutorato, durata un giorno, a seguito della quale il Preside **Tullio D'Aponte** ha concesso un'altra aula, più piccola, al Consiglio degli studenti di Facoltà ed ai rappresentanti. **Rosario Pugliese** ricorda l'impegno suo e quello dei colleghi della Cds **Vincenzo Santo** e **Luigi Inversi** sul problema mentre contesta il metodo: l'occupazione dell'aula dell'orientamento sottratta alla fruizione degli studenti. Accusa: "non appena abbiamo messo in una bacheca dell'aula le mail ed i numeri di cellulare dei rappresentanti della Confederazione, sono stati strappati". Sottolinea: "per risolvere il grave problema della carenza di aule per la didattica, il sottoscritto si è armato di buona volontà ed ha fatto il giro delle sette chiese: prorettore, delegato del Rettore, presidente del Polo delle Scienze umane e sociali professor **Cantillo**, preside **Tullio D'Aponte**. Dove era il presidente del Consiglio degli Studenti, **Gambardella**? In dodici mesi di rappresentanza, ha convocato il Consiglio soltanto tre volte e su esortazione di Santo".

## Adisu ed elezioni

La legge regionale che istituisce le Aziende per il Diritto allo Studio (ADISU), in luogo degli Enti per il Diritto allo Studio, rimanda ai regolamenti la scelta delle modalità in base alle quali saranno eletti i rappresentanti studenteschi. Non è una questione da poco, anche perché la carica prevede un gettone di presenza tutt'altro che trascurabile. Tra le ipotesi, c'è quella secondo la quale saranno eletti nell'ambito dei rappresentanti già eletti nei vari organi di ateneo o di facoltà. Provoca le vibranti reazioni da parte di **Vittorio Accocella**, studente di Ingegneria, di Forza Italia: "io sono fermamente convinto che i nostri rappresentanti negli ADISU dovranno essere eletti direttamente dagli studenti. Non dimentichiamo che i rappresentanti nei Consigli di Facoltà o nel Consiglio degli Studenti di Ateneo sono eletti, se va bene, dal dieci per cento al massimo della platea studentesca".

## Le cartoline dell'Udu

L'Unione degli Universitari, per protesta contro i tagli per scuola e università previsti dalla Finanziaria, ha organizzato una distribuzione di cartoline da inviare al presidente della Regione Campania, **Antonio Bassolino**. La manifestazione si è svolta sabato 13 dicembre alla Galleria Umberto I. Al termine della mattinata le cartoline firmate dai cittadini sono state quattrocen- to. Un'iniziativa simile si è svolta martedì 16 dicembre a Monte Sant'Angelo, per protestare contro il pagamento degli autobus all'interno dell'università.

CENTRO STUDI  
ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11  
80138 - Napoli  
Tel/fax 081.260.790  
Per informazioni:  
[info@athenaeum2000.it](mailto:info@athenaeum2000.it)

CORSI DI  
PREPARAZIONE  
ESAMI UNIVERSITARI  
CONCORSI PUBBLICI  
Eseguiti da esperti delle  
materie per tutte le facoltà  
Libri di testo forniti  
gratuitamente

CONSULENZA ED  
ASSISTENZA  
TESI DI LAUREA  
Ricerche bibliografiche  
Servizio traduzioni  
(inglese - francese)

"SPORTELLO  
GRATUITO DI  
CONSULENZA  
PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE  
UNIVERSITARIE  
presso tutte le facoltà anche  
in abbonamento annuale  
[www.athenaeum2000.it](http://www.athenaeum2000.it)



# IMPRONTE DIGITALI PER MANGIARE A MENSA

**Troppi abusivi nei ristoranti convenzionati, pasti pagati e mai consumati: l'Edisu Napoli 1 delibera il controllo delle impronte digitali per selezionare l'utenza**

Fabio Santoro, uno dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1, lo aveva anticipato ad Ateneapoli un paio di mesi fa: l'Edisu ha intenzione di prelevare le impronte digitali agli studenti che mangiano nei locali convenzionati, per verificare che l'utente corrisponda effettivamente al titolare della tessera magnetica che permette di accedere al servizio. Ad indurre l'Ente a questa drastica deliberazione è stato l'elevato numero di abusivi che pasteggiano a prezzi convenzionati, pur non avendone diritto e l'altrettanto elevato numero di pasti mai consumati ed illecitamente incassati dai ristoratori, i quali li hanno registrati utilizzando la scheda magnetica che qualcuno ha ceduto loro. Una decisione che solleva polemiche, avevamo anticipato all'epoca. Il che è puntualmente avvenuto, non appena è stata bandita la gara di appalto finalizzata alla ricerca dei lettori ottici che identificherebbero le impronte digitali degli studenti.

Alla ripresa dei corsi, subito dopo le vacanze di Natale, è stato uno dei temi più discussi e dibattuti, almeno tra i rappresentanti e sui quotidiani.

Il Rettore dell'ateneo, **Guido Trombetti**, ha espresso parere favorevole, dalle pagine del Mattino. "Giusta la linea dura contro la truffa dei buoni pasto". Opposta valutazione da parte del suo predecessore, il professor **Fulvio Tessitore**, attualmente parlamentare del centro sinistra: "un sistema per nulla educativo ed anche impraticabile. L'Edisu non è il casellario giudiziario e dovrebbe immaginare sistemi di sorveglianza più adatti ad un ente per il diritto allo studio". Parzialmente favorevole il professor **Luigi Labruna**, presidente del Consiglio Universitario Nazionale: "ok alle impronte, ma non è certo il modo migliore per risolvere il problema". Sempre sulle pagine del Mattino, l'assessore regionale all'Università, **Luigi Nicolais**, ha detto: "è chiaro che se venisse fuori un sistema di sorveglianza alternativo a quello delle impronte digitali sarebbe meglio per tutti". **Francesco Borrelli**, leader della Confederazione iscritto alla facoltà di Lettere e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1, annuncia un referendum telematico, sul sito [www.eurostudent.it](http://www.eurostudent.it)

Il suo collega di associazione, **Luca Ventriglia**, iscritto alla facoltà di Economia, è nettamente favorevole: "se il sistema riesce a garantire l'ottimizzazione del rapporto studenti - ristoratori risolve molti problemi". Prosegue: "le truffe che si sono verificate nei ristoranti convenzionati hanno penalizzato in primis gli studenti che hanno diritto ad usufruire della mensa. Naturalmente, è fondamentale che la gestione dei dati, delle impronte, sia esclusivamente finalizzata alla verifica dell'accesso a mensa. In questo modo sarebbe garantita la privacy".

**Fabio Santoro** esprime la posizione della Sinistra Universitaria: "a fronte di un danno di vari miliardi di vecchie lire registrato ogni anno a causa dell'illecito uso di Smart Card consentito ai non studenti da parte di alcuni ristoratori, è più che lecito introdurre lettori ottici che effettuino controlli incrociati sull'identità dei

fruitori, nel rispetto della loro privacy, come già avviene in tutta Italia. Opporsi ideologicamente a questo provvedimento significa avallare questi illeciti e colpire proprio sugli studenti più deboli, i quali potrebbero veder recuperati diversi miliardi, da redistribuire in servizi".

**Antonio Cioffi**, studente ad Ingegneria e rappresentante dell'Unione degli Universitari, è molto più scettico e preoccupato: "mi suona nuova. C'è il rischio che si crei una banca dati delle impronte digitali e per questo nutro anche seri dubbi circa la legalità dell'operazione. Piuttosto, per ridurre drasticamente le truffe, sarebbe sufficiente che si effettuassero controlli più decenti! Se poi vogliamo parlare di legalità, sarebbe il caso di verificare attentamente quanti ristoratori osservano scrupolosamente le norme e gli standard qualitativi previsti dalle convenzioni che hanno stipulato a suo tempo con l'Edisu".

**Giuseppe Riccio**, iscritto a Giurisprudenza, rappresentante della destra in Consiglio di Amministrazione, dichiara, a sua volta: "forse l'impronta digitale è un po' eccessiva, ma una scheda che indichi il nome ed il cognome dello studente sarebbe necessaria. Esibendola all'ingresso, insieme ad un documento d'identità, si attesterebbe che colui il quale la utilizza è lo stesso a cui è stata rilasciata. Senza schedare nessuno, ma garantendo un minimo di controllo. Lo dico per esperienza:

oggi mangiano a mensa centinaia di persone che non ne avrebbero diritto".

**Renzo Piazzesi**, 25 anni, rappresentante nel corso di laurea di Ingegneria Meccanica e membro dell'AIME, l'associazione dei meccanici: "non ne sapevo nulla, ma resto sconcertato. Le impronte digitali si prendono ai detenuti, a chi è schedato in questura e, negli USA, ai passeggeri degli aeroplani, nell'ambito delle misure antiterrorismo. Mi sembra una prassi esagerata, in una mensa universitaria. Esistono altri modi per garantirsi dalle truffe".

Ferma contrarietà alle impronte digitali da parte di Hic et Nunc, un'associazione di studenti di Giurisprudenza. Argomenta **Roberta Rispoli**: "il vero problema è che devono riaprire le mense. Le convenzioni sono nate come soluzione provvisoria ed entro il 2004 o il 2005 le mense universitarie, l'ha detto anche l'assessore regionale **Luigi Nicolais**, torneranno a funzionare. Allora, che senso ha spendere adesso i soldi della gara di appalto e della fornitura dei macchinari, se le convenzioni dureranno ancora uno o due anni? Forse costa anche più del danno cagionato dalla truffa dei ristoratori. E poi, per controllare, basterebbe utilizzare il personale dell'ente; l'idea delle impronte digitali è davvero eccessiva".

Il prof. **Lorenzo Varano**, docente alla facoltà di Scienze, è il presidente dell'Ente per il Diritto allo Studio

Napoli 1. Spiega: "la delibera nasce dall'esigenza di garantire la corrispondenza tra chi mangia nei ristoranti convenzionati e chi ne ha diritto". Perché allora, non chiedere la semplice esibizione della carta d'identità, indicando anche sulla tessera magnetica il nome ed il cognome del titolare? "Sì, ma dovrebbero collaborare i ristoratori, verificando la corrispondenza tra la carta d'identità e la tessera. A loro, però, interessa solo fornire il pasto, a chiunque sia, od addirittura non fornirlo, e farselo pagare lo stesso strisciando la tessera e registrandolo". L'ipotesi di dislocare personale dell'ente per il controllo non è praticabile, sostiene il professor Varano: "i ristoranti convenzionati sono più di quaranta. Considerando che in ognuno di essi dovremmo mettere almeno due persone, servirebbero ottanta dipendenti solo per questo. Con tutti i costi che ciò comporterebbe. A quel punto, però, ogni pasto costerebbe all'Edisu una cifra spropositata".

Vengono dunque al pettine i nodi di una politica fallimentare perseguita negli anni dall'amministrazione dell'ente, col sostegno di alcuni tra gli stessi rappresentanti degli studenti in CdA: chiudere le mense sine die, per interminabili lavori di adeguamento, delegando tutto il servizio alle convenzioni con i privati, ha posto l'Edisu alla mercé di operatori non sempre onesti e talvolta interessati a lucrare con ogni mezzo il maggior numero possibile di pasti. Infatti, ammette il professor Varano, "dai controlli che abbiamo effettuato risulterebbe che almeno la metà dei pasti siano stati consumati abusivamente o, peggio ancora, non siano stati consumati affatto, ma rimborsati al ristoratore, che li ha registrati utilizzando la tessera magnetica di qualcuno. Indaga adesso la Procura della Repubblica, dopo la denuncia che abbiamo inoltrato alla polizia".

**Fabrizio Geremicca**

**Il Tar da ragione agli studenti rinunciatari e vincitori delle borse di studio EDISU nel 1999 e nel 2000**

## Non dovranno più restituire le borse di studio

L'Edisu Napoli 1 aveva chiesto loro di restituire le borse di studio che avevano percepito partecipando al bando del 1999 e del 2000, in quanto, sosteneva, avevano dichiarato il falso. Il TAR Campania, con sentenza del 21 novembre 2003, ha dato loro ragione. Non soltanto non dovranno restituire nulla, ma teoricamente potrebbero anche chiedere all'Edisu di risarcire loro il danno. Essendo stati considerati mendaci, infatti, non hanno avuto l'opportunità di concorrere alle successive borse di studio. La vicenda, che riguarda una ventina di ricorsi, è stata seguita dall'avvocata **Margherita Interlandi** e dal professor **Alfredo Contieri**, presso lo studio del quale lavora.

Racconta Interlandi: "il tribunale ha stabilito che il bando era sbagliato, perché equiparava la posizione di coloro i quali avevano rinunciato agli studi e di coloro i quali si erano trasferiti od avevano effettuati passaggi tra corsi di laurea. C'era una persona che aveva rinunciato e poi si era reimmatricolata dopo dieci anni, per citare un esempio. Secondo l'Edisu, per concorrere alla borsa, avrebbe dovuto aver superato un numero di esami da fuori corso, pur essendo al primo anno!".

Aggiunge il professor Contieri: "per molti studenti si sarebbe trattato di dover restituire diversi milioni di vecchie lire".

Una vicenda che ha origine nell'equivoca formulazione della clausola dei bandi di concorso emanati tra il 1999 ed il 2001. "Accomunando la posizione dei rinunciatari a quella di coloro i quali avevano effettuato trasferimenti - spiega l'avvocata Interlandi - si prevedevano ai fini dell'assegnazione del bando criteri che avrebbero escluso a priori i primi dalla possibilità di accedere alle borse di studio, in violazione palese del principio di imparzialità. L'illegittimità di questa clausola è dimostrata dal fatto che, nel bando pubblicato dall'anno accademico 2001/2002 in avanti, l'Edisu ha distinto la posizione dei rinunciatari da quella dei trasferiti. È stata proprio questa argomentazione vincente che ha convinto il TAR della fondatezza della pretesa degli studenti ricorrenti". L'Ente per il Diritto allo Studio ha tempo sessanta giorni, dalla sentenza, per ricorrere al secondo grado di giudizio della giustizia amministrativa, rappresentato dal Consiglio di Stato.

**155 mila euro dalla Regione alle università**

Il disegno di legge Ossorio, in V Commissione della Regione, stanziava 155.000 euro nel triennio 2004/2007 per le università campane.

Commenti positivi esprimono gli studenti membri del Comitato delle Università Campane **Rosario Pugliese** e **Gennaro Fatigati**, della Confederazione, e **Gianfranco Di Santi**, della Sinistra Universitaria. "Chi investe nella ricerca scientifica gratifica le competenze dei giovani ricercatori e promuove un futuro migliore per tutti". Aggiunge **Stefano Irace**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione del Federico II: "è una forte spinta. Si pensi che il piano precedente prevedeva soltanto 10 miliardi ed 800 milioni in lire".

**Case dello Studente**

Lunedì 12 gennaio, mentre andiamo in stampa, si svolge la cerimonia di inaugurazione delle ristrutturare Case dello Studente **De Amicis** di via Pansini e **Paoletta** di Fuorigrotta.

**Mostra al Goethe**

"In natura", il titolo della mostra fotografica di **Martin Devrient** allestita fino al 4 febbraio presso la sede del Goethe Institute (via Riviera di Chiaia, 202, informazioni allo 081-411923).



# Al Federico II "un bilancio di guerra"

Pochi soldi dal Ministero, l'Ateneo taglia un po' ovunque ma sceglie di non aumentare le tasse

"E' un bilancio di guerra, restrittivo e prudente, con tagli significativi - ai Poli, ai Dipartimenti, alle strutture autonome, ndr-. E' frutto di una tendenza negativa, in particolare modo della penalizzazione nell'assegnazione del fondo di riequilibrio, assegnato in base ai criteri ministeriali. Quelli che noi, come ateneo, da tempo denunciavamo essere inadeguati e fuorvianti". Le parole del Rettore **Guido Trombetti**, durante l'ultimo Consiglio di Amministrazione del 2003, dedicato all'approvazione del bilancio di previsione del 2004, hanno ribadito quanto grave sia la situazione di cassa della Federico II, come della gran parte delle università italiane e di tutti i megatenei. "E' chiaro che se i fondi ministeriali sono assegnati in base a parametri quali il rapporto tra studenti e fuori corso, l'età del corpo docente, e simili, la Federico II non può che essere penalizzata, rispetto ad università nuove e più piccole", commenta un altro consigliere, **Roberto Dinacci**, studente ad Agraria. Non aggiunge altro, ma è diffusa, in ateneo, l'irritazione verso questo meccanismo premiale che - lo hanno detto anche alcuni presidi di facoltà - se interpretato alla lettera potrebbe addirittura incentivare le università ad abbassare drasticamente la qualità degli studi, per far laureare tutti e nel minor tempo possibile. "I criteri devono essere rivisti", ribadisce Dinacci.

Il bilancio di guerra nasce anche dal fatto che, per il 2004, nel fondo di finanziamento ordinario mancano 42 miliardi. "E' la conse-

guenza di un governo che non pone tra le sue priorità la ricerca", polemizza il rappresentante degli studenti. Prosegue: "se facciamo un rapporto tra lo stanziamento del fondo ordinario - 700 miliardi di vecchie lire - e le somme che gli atenei devono pagare per gli stipendi dei docenti e del personale tecnico amministrativo, ci accorgiamo di un fatto veramente impressionante: il 97% del fondo se ne va per coprire queste voci di spesa. Non resta niente, o quasi, per la ricerca. Per essere più chiari, anche nel nostro ateneo esistono dipartimenti che hanno 500 euro e non possono iniziare un progetto di ricerca, neppure a basso costo. Non hanno letteralmente i

soldi".

Altri atenei, per esempio la Seconda Università, hanno affrontato le difficoltà economiche aumentando i contributi che pagano gli studenti. La Federico II, anche per il 2004, ha encomiabilmente evitato di intraprendere questa strada, che finirebbe soltanto per scaricare sulla parte più debole, gli iscritti e le loro famiglie, una precarietà finanziaria che nasce da precise scelte politiche e governative. Conferma Dinacci: "aumenti delle tasse, anche per il 2004, non se ne prevedono. Si cercherà di tagliare altrove, cominciando dalle spese per il funzionamento degli organi collegiali, che calano di 15.000 euro".

## Nuovi uffici al Federico II

### L'Università è sempre più donna



La dott.ssa Paola Balsamo

I posti di comando dell'amministrazione del Federico II si tingono sempre più di rosa. Tre donne sono state nominate al vertice di altrettanti uffici. La dott.ssa **Paola Paladino** (prima funzionario al personale) è a capo, dal primo dicembre, del neo costituito *Ufficio Formazione*; la dott.ssa **Giovanna Paolantonio** (prima funzionario al personale) ora guida l'*Ufficio Relazioni Sindacali e Trattamento Accessori*; subentra al dott. **Antonio Sinno** al vertice dell'*Ufficio del personale* la dott.ssa **Gabriella Formica** che proviene dal Secondo Ateneo, dove ha già ricoperto identico incarico. Il dott. Sinno va a dirigere una nuova struttura, l'*Ufficio Miglioramento servizi agli studenti*, e si trasferisce al terzo piano di Corso Umberto.

Nessuno avvicendamento per quanto riguarda i vice dirigenti di nono livello - sono una ventina nell'ateneo-. Solo tre i dirigenti dell'amministrazione: i dottori **Giuseppe Giunto**, **Paola Balsamo**, **Giancarlo De Luca** e la dottoressa **Maria Luisa Perretti** promossa sul campo (è a capo della I Ripartizione studenti).



Esercito Italiano.  
Fai per gli altri.  
Fa per te.



Laurea breve

Missioni all'estero

Responsabilità di comando

Carriera stabile

**Esercito**

Concorso per Allievi Marescialli.

800-299665 [www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)



Musica

# Cercasi musicisti per l'orchestra Jazz del Federico II

L'invito è rivolto a studenti, docenti e personale tecnico amministrativo

Sta per nascere l'orchestra jazz della Federico II, su iniziativa di uno studente musicista e di un sassofonista di grande esperienza. Lo studente è **Stefano Irace**, 27 anni, napoletano, iscritto al quarto anno del Corso di Laurea in Odontoiatria, consigliere d'amministra-

zione dell'Ateneo, suona il sax contralto. Il sassofonista è **Giulio Martino**.

"L'idea è di realizzare qualcosa di simile a quanto hanno fatto all'università di Fisciano, dove studenti, docenti e personale suonano in varie orchestre. Il progetto è stato accolto favorevolmente



dal Rettore **Guido Trombetti** e dal Prorettore **Vincenzo Patalano**, i quali ci hanno anche messo a disposizione un'aula all'interno dell'Orto Botanico, dove si svolgeranno le prove".

L'orchestra sarà composta almeno da venti persone: musicisti di tromba, trombone, chitarra, pianoforte, contrabbasso o basso elettrico, batteria, percussioni classiche e non, voci. "Ma sono invitati a presentarsi alle selezioni tutti gli altri strumentisti con dimestichezza jazzistica - sottolinea Irace - Archi, fiati e quant'altro sono ben accetti. L'organico sarà definito a giudizio insindacabile dal Maestro **Mario Raja**".

Prosegue: "suonare è rilassante e gratificante. Realizzare una scaletta di standard è una cosa che dà grande sod-

disfazione. E poi, la musica credo che sia uno dei modi migliori per mettere in relazione studenti e docenti anche al di fuori delle lezioni".

Chi voglia partecipare, ha tempo fino al 10 febbraio, per inviare il modulo di candidatura compilato all'indirizzo di posta elettronica: [steirace@studenti.unina.it](mailto:steirace@studenti.unina.it). Il modulo può essere scaricato via internet, direttamente dal sito dell'università: [www.unina.it](http://www.unina.it)

"A soli tre giorni dall'apertura delle candidature - ricordava Irace a metà dicembre - ho già ricevuto 25 domande. Nessuna, però, da parte dei docenti. Mi hanno scritto studenti di Architettura, di Scienze Politiche, di Lettere. Ragazzi e ragazze, in particolare tre studentesse che suonano la tromba".

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ AL QUARTIERE SANITÀ

## Studenti SUN per "La Casa dei Cristallini"

La Casa dei Cristallini è una piccola ma bella realtà nel cuore della città, esattamente nell'antico e problematico rione della Sanità. La storia dei volontari che vi operano è comune ai tanti che decidono di dedicare tempo, energie, e soprattutto amore, alla realizzazione di un progetto di solidarietà. Senza null'altro in cambio che... il sorriso di un bambino.

"Stiamo allestendo un appartamento per organizzare un doposcuola per ragazzi disagiati. L'obiettivo è creare un centro fisso di animazione e attività culturali, interagendo con il territorio in una zona-ghetto. I ragazzini vivono alla Sanità, al massimo si spingono in via Foria", racconta **Angela De Lisio**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Medicina alla Seconda Università. Da un anno, Angela, alterna studio e impegno sociale (collabora anche all'ambulatorio per gli immigrati dell'Ascalesi). Con lei, nel gruppo di operatori, un'altra quindicina di studenti di Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione, Giurisprudenza. "Lo studente non può solo studiare, sarebbe una mortificazione - dice - Noi che facciamo solidarietà siamo tutti fuorisede. E poi ci sono persone del posto. Forse gli studenti fuorisede sentono maggiormente l'esigenza di interagire con il territorio".



Angela De Lisio

La Casa, nasce nel dicembre del 2002, dall'impegno del giovane prete Don **Antonio Loffredo**, il quale per due anni ha cercato ed infine trovato il modo di mettere a disposizione dei volontari, laici, una struttura dove accogliere un gruppo di bambini di età compresa tra i 5 ed i 10 anni. Un posto, un ritrovo, alternativo alla strada, dove poter giocare conoscersi ed allo stesso tempo studiare. I servizi della Casa sono attivi durante tutto il periodo scolastico (dal lunedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.30); con il sostegno degli operatori, parte della giornata è dedicata allo svolgimento dei compiti mentre il resto del tempo ad attività ludiche e ricreative. E' allo studio un progetto di ristrutturazione dell'appartamento attraverso il reperimento di fondi e la collaborazione del quartiere. Occorrono sgabelli, librerie, mensole. Un invito a chi può...

"Abbiamo attualmente ospite e nostro collaboratore padre **Alex Zanottelli**, missionario nelle favelas, il quale ha scelto di lavorare a Napoli perché è uno dei territori italiani con maggiore disagio", dice Angela che invita i suoi colleghi ad aderire al progetto. "I nostri ragazzi della Casa hanno solo rabbia e null'altro. Vogliamo farli esprimere, creare, studiare (hanno problemi di ortografia elementare, di lettura e rallentamenti nell'apprendimento), avere momenti di socialità. Noi operatori siamo in gran parte giovani, studenti, pieni di entusiasmo. Ma siamo pochi e cerchiamo nuovi volontari- studenti di Sociologia, Belle Arti, Psicologia, Lettere-. Anche per creare una struttura più stabile. Basterebbe un impegno settimanale. Potrebbe essere una occasione per tutti: di studio, di solidarietà, di impegno civile". "Ad esempio, per me che vorrei specializzarmi in neuropsichiatria infantile, è come fare ricerca sul campo: sono a contatto con l'aggressività dei bambini che ha motivi nelle carenze affettive, in famiglie disgregate o marginali, con ragazze madri di quindici anni. Questi bambini cercano solo affetto e socialità".

Per informazioni, adesioni e beneficenza: Angela 081-5528283, Mario 339-4353880, Silvana 347-7941851.



Ti sembra complicato gestire una rete?  
Diventa un esperto certificato



Percorso integrato di Formazione Avanzata

# ITM Information Technology Manager

articolato in tre corsi di specializzazione finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali ICT

- Corso ITM 1 Hardware Competencies
- Corso ITM 2 Operating System Competencies
- Corso ITM 3 Networking Competencies

In linea con gli standard di qualità internazionali ogni singolo percorso è finalizzato al conseguimento di certificazioni industriali riconosciute a livello mondiale (ComPTIA A+; ComPTIA Server+; CCNA).



Per iscrizioni e informazioni sui corsi  
Segreteria organizzativa:  
**IL DENARO**  
piazza dei Martiri, 58 - 80121 Napoli  
tel. 081.2405371 fax 081.19574796  
e-mail: [itm@consorzioiclara.com](mailto:itm@consorzioiclara.com)  
[www.denaro.it/itm](http://www.denaro.it/itm)  
[www.consorzioiclara.com](http://www.consorzioiclara.com)





## Nuovo riconoscimento internazionale al docente

# Marrucci nel "medagliere" di Ingegneria Chimica

Un altro riconoscimento da conservare nella *stanza dei ricordi*, quella che viene chiamata quasi affettuosamente il *sacario*. E' un luogo dove gli oggetti richiamano alla memoria i padri nobili della disciplina: foto di Malquori, Massimilla, Astarita; arredi della vecchia sede di via Mezzocannone; un divano letto usato dai professori quando restavano anche la notte all'università. E poi le targhe che testimoniano anche i successi recenti: un medagliere ricchissimo (tanto per citarne qualcuna: ad Antonio D'Alessio, Università del Michigan, 1984, per studi sulla combustione; a Leopoldo Massimilla, 1993, sulla combustione dei fluidi, S.Diego, California; a Giuseppe Marrucci, 1996, Presidenza della Repubblica, medaglia d'oro ai Beneriti della Scienza; 1998 European Society Rheology; 1998 Monterey California; 2000 Dipartimento Ingegneria Chimica Santa Barbara, Università della California).

"Abbiamo la tradizione della storia dell'ingegneria chimica", racconta il prof. **Antonio D'Alessio** mentre ci mostra l'Aula Malquori (al secondo piano di Piazzale Tecchio). Una bella consuetudine quella del Dipartimento di Ingegneria Chimica.

Il nuovo fiore all'occhiello per la scuola napoletana arriva dagli Stati



Uniti. Ed è un riconoscimento prestigioso: il prof. **Giuseppe Marrucci**, ordinario di Termodinamica, è stato nominato membro della National Academy of Engineering per i suoi contributi alla modellizzazione molecolare ed alla termodinamica di sistemi polimerici e per il grande contributo apportato nella comprensione dei processi del trasporto di sistemi polimerici. Al prof. Marrucci, primo europeo, anche la Bingham Medal della Society of Rheology americana per la straordinaria ampiezza e profondità dei contenuti forniti alla scienza della reologia (è una branca della meccanica, riguarda lo studio di quelle proprietà dei materiali che determinano la loro risposta alla forza meccanica). Il suo apporto, che spazia in diverse aree

relative ai sistemi polimerici, lo qualifica come uno dei più eminenti reologi al mondo.

Il Dipartimento lo ha voluto festeggiare il 10 dicembre, nel corso di una affollata cerimonia, presenti tanti docenti -anche di altre facoltà- e tantissimi giovani (studenti, dottori di ricerca, ricercatori). Ospite il professore statunitense **Adel Sarofim**, collega di Marrucci.

"Poca favilla gran fiamma seconda: vorrei fosse questo il motto del Dipartimento di Ingegneria Chimica, cresciuto nel solco tracciato dai suoi Maestri da Giovanni Malquori a Leopoldo Massimilla a Gianni Astarita, il cui impegno consente oggi di celebrare ancora il successo di alcuni dei suoi membri, allievi insigni di tali maestri o eminenti ricercatori che la illuminata programmazione

ne delle attività scientifiche ha saputo attrarre nel proprio ambito", ha detto in apertura il prof. **Vincenzo Caprio**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica. Il Rettore **Guido Trombetti** ha donato la medaglia d'oro di Federico II ai due festeggiati ed ha descritto Marrucci come "una persona di classe nell'ateneo", ma ha ricordato non solo la statura scientifica ma anche il ruolo di governo dell'ateneo. "Quando fui eletto in Consiglio di Amministrazione, anni fa, mi consultai con l'uscente Pedone. Mi consigliò: siediti accanto a Marrucci e non ti preoccupare". Presenti anche l'assessore regionale all'università **Luigi Nicolais**, collega di Dipartimento ("è stato il mio professore di tesi") e il Preside della Facoltà **Vincenzo Naso**.

## INGEGNERIA CIVILE

### • Prova d'inglese, test al computer

Durante il Consiglio di Corso di Laurea del 9 dicembre, Ingegneria Civile ha nominato la commissione per organizzare la **prova d'inglese**, prevista dal nuovo ordinamento. Spiega il prof. **Bruno Montella**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: "gli studenti devono superare il test entro i tre anni, per conseguire la laurea. La prova consiste in un quiz a risposta multipla e si svolgerà al computer. Non dà luogo ad un voto. Da gennaio in poi, gli allievi potranno sostenerla. Il superamento della prova d'idoneità d'inglese frutterà tre crediti formativi".

Nel corso della seduta sono stati esaminati anche i **piani di studio** presentati dagli studenti.

Gli studenti, tornati dalle vacanze di Natale, sono alle prese con gli **esami**. "Ogni docente organizza almeno un appello a settimana, fino alla fine di febbraio. Più di questo, credo che sarebbe stato veramente impossibile realizzare".

Infine, il professor Montella anticipa che non si ricandiderà alla presidenza del Consiglio di Corso di Laurea, in occasione delle elezioni che si terranno prossimamente. Piuttosto, si proporrà quando verranno costituiti i Consigli di Classe.

### • Lauree specialistiche

Entro la fine di febbraio tutti i Consigli di Corso di Laurea di Ingegneria dovranno presentare il Manifesto delle lauree specialistiche in Consiglio di Facoltà. E' la decisione principale che è stata assunta il 25 novembre, durante la riunione tra i Presidenti dei Corsi di Laurea di Ingegneria ed il Preside della Facoltà, professor Vincenzo Naso.

REGIONE CAMPANIA  
ASSESSORATO ALLA RICERCA SCIENTIFICA  
SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE

REGIONE PIEMONTE  
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

INIZIATIVA PER LA CITTÀ DELLA SCIENZA

# Zoologia Fantastica

Città della Scienza  
Napoli  
fino al 29 febbraio 2004

info: 081 3723728 - www.cittadellascienza.it

Futuro Remoto è inserito nel circuito  
campania > artecard

Per la tua PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI



081.291166  
081.291401



## Forum sulla Riforma universitaria e la didattica ad Ingegneria

Ancora alta la percentuale degli abbandoni (il 18,6%). Solo il 5 per cento degli studenti riesce a passare al secondo anno senza debiti formativi. È a tinte fosche il quadro delineato dal prof. Guido Greco

# “Sono dati IMPRESSIONANTI”

Circa un terzo dei 1861 immatricolati ad Ingegneria nell'anno accademico 2001/2002 ha conseguito i crediti necessari ad iscriversi al secondo anno. Un quarto (il 25,6%) ha stipulato il contratto, ben il 40,7% ha dovuto ripetere l'anno. Nel 2002/2003 gli immatricolati sono stati 1741: il 37,7% ha conseguito almeno i crediti minimi necessari a passare al secondo anno, il 23,5% ha stipulato un contratto, il 38,6% ha ripetuto l'anno.

Sono cifre non molto incoraggianti, quelle che il professor **Guido Greco** ha letto ai non molti partecipanti al Forum sulla Didattica di Ingegneria, -bilancio sull'attuazione della Riforma universitaria- svoltosi nel pomeriggio del 9 dicembre.

Emerge il quadro di una facoltà dove la percentuale degli studenti in grado di reggere il ritmo imposto dal nuovo ordinamento è piuttosto esiguo. Se l'obiettivo di chi ha inventato il tre più due era quello di abbattere drasticamente la percentuale degli abbandoni e di equiparare la durata reale del corso di studi a quella reale, l'impressione è che ci si avvii anche ad Ingegneria verso un fallimento. Una situazione peraltro analoga a quella di altre facoltà che, mesi fa, hanno avuto il coraggio di mettere in piazza i dati relativi agli esami superati dagli studenti: Lettere, la prima, Economia, Scienze.

Tra gli immatricolati del 2001/2002, soltanto il 3,7% è passato al secondo anno senza debiti formativi, avendo superato tutti gli esami previsti dal piano di studio. Il 30,8% è andato al secondo anno con qualche esame in debito. Il 14,8% ha stipulato un contratto a quattro anni. Il 10,8% ha optato per quello a cinque anni. Il 24,3% degli immatricolati nel 2001/2002 ha ripetuto l'anno e ben il 16,4% ha concluso il suo primo anno senza avere superato neanche un esame. Leggermente migliori, ma pur sempre allarmanti, i dati dettagliati degli immatricolati nel 2002/2003: solo il 5% è passato al secondo anno avendo incamerato tutti i previsti crediti formativi. Il 32,8% ce l'ha fatta ad andare avanti, ma con qualche esame in debito. Il 14,6% ha stipulato il contratto di quattro anni e l'8,9% quello che prevede la laurea in cinque anni, due in più della durata legale del corso di studio. I ripetenti sono stati un quinto

degli immatricolati. Pochi in meno (il 18,6%) coloro i quali hanno abbandonato la facoltà, si sono ritirati.

“Sono dati impressionanti - ha sottolineato il professor Greco- Sui quali, però, occorre riflettere. Innanzitutto, va detto che si nota una stretta correlazione tra l'esito degli studi e l'indice attitudinale, calcolato in base al risultato del test di autovalutazione che gli immatricolandi fanno a settembre”.

### “Troppa fretta, non abbiamo tempo di assimilare”

Né sono soltanto i dati a fare paura. “Ci siamo chiesti cosa è rimasto nella mente degli studenti del Nuovo Ordinamento, dopo che hanno superato l'esame? Niente! Venti giorni dopo la prova, queste ragazze e questi ragazzi ricordano assai poco. Troppa fretta, ritmi troppo serrati, è impossibile approfondire ed assimilare bene. Ci sono alcuni Corsi di laurea nei quali gli iscritti devono fare lo stesso numero di esami che noi studiavamo in un anno intero. Allora, io dico, facciamo un passo indietro. Il vecchio ordinamento aveva anche tanti pregi; utilizziamoli per integrare al meglio questa riforma. Per esempio, dobbiamo evitare sovrapposizioni tra i corsi e carichi didattici eccessivi. Gli studenti sono sovraccaricati al punto che non hanno neanche il tempo di pensare. Il nemico numero uno è il carico eccessivo che hanno gli studenti nel seguire il nuovo ordinamento”. La testimonianza di **Carmine Ferrara**, uno studente iscritto al secondo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, ha lasciato di stucco i docenti: “io mi ritengo ignorante su tutto ciò che ho imparato fino ad oggi. Non so nulla! Non posso approfondire i concetti, non mi è dato il tempo di andare al cuore dei problemi. Mi si chiede di correre a perdifiato, senza alzare lo sguardo. Io così faccio, cercando soltanto l'approccio più utile per superare l'esame. Ce la faccio, ma senza capire mai il fondamento della materia. Oggi uno studente di Ingegneria non ha la possibilità di sviluppare uno sguardo critico verso la realtà esterna. Ci imponete uno studio nozionistico e meccanicistico, la cui conseguenza è che viviamo tutto isolati dalla realtà. Non saremo mai in grado di affrontare i problemi e di essere creativi. Saremo solo in grado di eseguire. Però, fatemelo dire, una società incapace di creare è destinata a morire”.

Il professor **Massimo Greco**, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il territorio, ha invitato a non essere troppo pessimisti: “nei fatti il nuovo ordinamento ha determinato l'aumento del carico didattico, per gli studenti. Tuttavia, se interpreteremo ed applicheremo correttamente la riforma, c'è da sperare. Io già vedo un segno di leggero miglioramento nel rendimento degli immatricolati del 2002/2003 rispetto ai loro colleghi dell'anno precedente. Se riuscissimo

Per il prof. Monti:

“la Riforma è fallita”



ad evitare che s'immatricoli ad Ingegneria quel 20% di studenti che poi comunque abbandona, renderemo un servizio a loro ed a noi stessi. Io credo che faremmo bene ad allegare agli opuscoli che presentano la facoltà una tabella dalla quale si evinca chiaramente la stretta correlazione tra i risultati conseguiti dagli allievi ai test di autovalutazione e l'esito della carriera accademica”.

Il professor **Ovidio Bucci**: “l'obiettivo deve essere di fare un ingegnere in tre anni. Naturalmente, con caratteristiche, competenze, ruolo diversi da quelli dell'ingegnere vecchio tipo. Il carico didattico deve essere proporzionato a questo obiettivo”.

### “Abbiamo fallito”

Questa ricetta è stata proposta anche da **Alessandro Cugini**, il rappresentante dell'Unione Industriale, che è intervenuto al forum: “leggendo le statistiche che avete portato oggi qui, tremano i polsi. Allora ci si chiede se i carichi didattici siano congrui con gli obiettivi del corso di laurea triennale”.

Il prof. **Rodolfo Monti**, il quale mesi fa, dalle

pagine di Ateneapoli, aveva già espresso forti perplessità in merito al nuovo ordinamento, le ha ribadite davanti ai colleghi ed agli studenti. “Credevo di essere stato pessimista, mi accorgo oggi che la realtà è ancora più preoccupante di quanto io avessi intuito. Allora dobbiamo necessariamente ritornare al sistema precedente. Abbiamo fallito. Quanto all'industria, aspetto ancora che qualcuno dica: il laureato in tre anni lo prendiamo, quello in cinque anni lo paghiamo di più”.

Alle imprese si è rivolto anche il professor **Francesco Garofalo**: “non sento l'ansia, da parte del mondo del lavoro, di cogliere i frutti della laurea triennale. Spero che le favorevoli dichiarazioni che all'epoca espressero gli imprenditori non fossero parole, ma impegni. Certo, se il primo obiettivo della riforma era di rendere la durata reale degli studi pari a quella di legge, i dati di oggi sono impietosi: un fallimento! Se poi un altro obiettivo era di garantire ai ragazzi la possibilità di scelte molteplici, non sembra che sia stato raggiunto. Questo è un ingranaggio talmente stretto che chi perde il passo, perde tutto. Però, dobbiamo essere ottimisti. E' importante guardare i dati con onestà, migliorando il possibile”.

Il prof. **Piero Salatino**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, ha fatto appello alla responsabilità dei colleghi: “affinché le cose migliorino, i docenti devono capire

(continua a pagina seguente)

“NON È VERO CHE  
IL PRESIDE NASO  
VOGLIA NASCONDERE  
I DATI SULLA RIFORMA.  
SARANNO PUBBLICI  
DALL'ESTATE 2006,  
DOPO LE ELEZIONI  
DEL RETTORE!”

Anonimo universitario





(continua da pagina precedente)

ed accettare il cambiamento delle prospettive imposto dalla riforma".

Il prof. **Giorgio Serino**: "i dati confermano la sensazione che avevo. Bisogna prendere provvedimenti. Innanzitutto, **sfrondare la laurea triennale**. Indubbiamente **gli studenti sono sovraccaricati**. Non hanno tempo neanche per pensare. Io ho confrontato il carico didattico del sistema italiano con quello americano. Negli USA, un credito equivale a 15 ore di lezione frontale. Da noi, a 10. Il bachelor si consegue con 180 crediti in quattro anni. Da noi, i 180 crediti sono distribuiti su tre anni. E teniamo presente che loro lavorano su un campione studentesco selezionato in partenza, laddove noi ci troviamo con una quota di studenti che parte già senza speranza. Personalmente, io sarei tra l'altro molto favorevole ad un test selettivo".

Una studentessa di Gestionale: "è una cosa molto triste, questo sistema ci toglie la curiosità verso le materie. **Andiamo a fare gli esami solo per incamerare crediti**".

Un altro presidente di Consiglio di Corso di Laurea, **Marcello Bracale** (Ingegneria Biomedica): "c'è una legge dello Stato, dalla progettazione della quale l'accademia è stata tagliata fuori, o forse, chi la rappresentava, non è stato capace di trasferire certe problematiche. Tuttavia, ormai è legge. Cerchiamo di arrivare ad un punto finale, almeno alla **conclusione dei tre anni, prima di trarre bilanci negativi**".

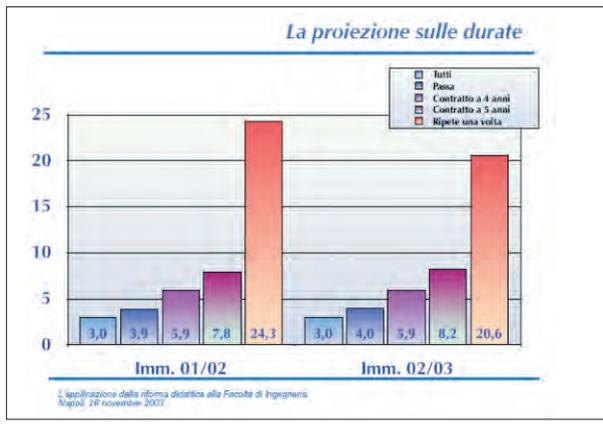
Teme il ritorno al passato anche **Claudio Guerriero**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, che dal diploma è transitato alla laurea di primo livello: "**dobbiamo lavorare affinché la riforma funzioni, invece di pensare a ripristinare il vecchio sistema!** L'idea è valida. D'altra parte, non dimentichiamo che i due terzi di coloro i quali hanno conseguito il diploma in Ingegneria, che durava appunto tre anni, lavorano. Con la loro giusta collocazione e remunerazione, ovviamente".

Il prof. **Mario Raffa**, uno dei padri fondatori del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale: "**si potrebbe unificare il primo anno e mezzo, per tutti i corsi di laurea**. Un po' l'equivalente del vecchio biennio. In questo modo, lo studente che s'immatricola ad un corso di laurea, ma poi si accorge che ha sbagliato opzione, può transitare in un altro senza perdere esami e crediti. Credo, inoltre, che sia opportuno creare **strumenti didattici nuovi**, libri, collane appositamente pensate per questi nuovi studenti".

## Per gli studenti impegno da metalmeccanico

Il prof. **Bruno Montella**, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile: "**ribadisco quanto ho già detto in prece-**

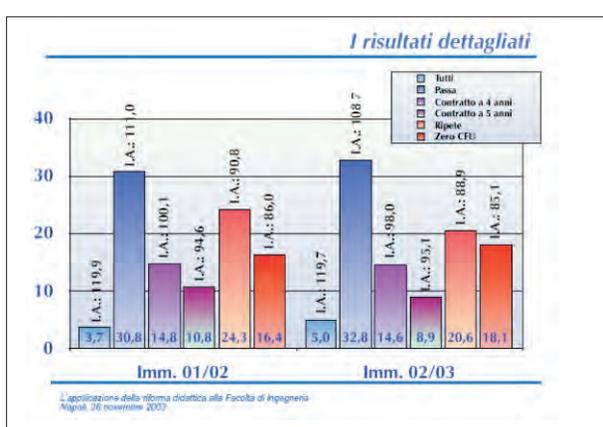
enti occasioni. Affinché la riforma funzioni e più studenti che in passato conseguano la laurea nei tempi previsti, dobbiamo metterci in testa una cosa: un credito equivale a 25 ore complessive di lavoro dell'allievo. Un esame da sei crediti non deve richiedere un impegno maggiore alle 150 ore: 60 di lezione e 90 per il resto. Inoltre, il sistema è ad



elasticità zero e per questo l'organizzazione deve essere tale che lo studente non perde tempo. Oggi lo studente va e viene dalle sedi della facoltà per le lezioni, per il ricevimento docenti, per le pratiche di segreteria. Un contributo può darlo il ricevimento on line, che io già sperimento da qualche tempo".

Massimo Greco: "quaranta ore di lezione per quaranta settimane significano 1600 ore. Sessanta crediti per venticinque ore equivalgono a 1500 ore. Chiediamo agli studenti un impegno allineato a quello del metalmeccanico, che è il contratto col quale sono inquadrati i laureati triennali".

**Andrea Genovese**, rappresentante degli studenti: "oggi sono esplose proble-



matiche che solleviamo da tempo, noi che frequentiamo la facoltà. Se ne parli nei Consigli di Corso di Laurea e nelle Commissioni Paritetiche".

Chiusura del Preside, il prof. **Vincenzo Naso**: "sapevamo che ci voleva coraggio, a portare questi dati alla discussione di tutti. Ai nostalgici della vecchia laurea, che oggi non potrebbe che andare in parallelo con la nuova, dico che **mancano le risorse per tenere in piedi due ordinamenti**. Noi dobbiamo invece mettere i nostri studenti in condizione di spendere al meglio la loro laurea, nel mondo del lavoro. Senza cedere sul livello dell'uscita, che deve restare di dignità universitaria, ma intervenendo sul livello d'ingresso, che evidentemente è basso. Alcune iniziative le stiamo già realizzando, penso al progetto PROF. Altre cercheremo di porle in essere".

Fabrizio Geremicca

## Segreteria e strutture informatiche nel mirino degli studenti

### Gravi carenze nei servizi

"Gravi carenze impediscono uno svolgimento sereno ed ottimale della vita dello studente". La denuncia parte da **Duilio Paradiso**, uno degli studenti intervenuti al Forum sulla didattica della Facoltà di Ingegneria.

La **segreteria studenti**: "non dà risposte soddisfacenti alle richieste degli utenti. Gli uffici sono stati travolti dall'enorme quantità di cambiamenti che ha portato con sé la riforma universitaria: ciò ha causato ovviamente problemi nella gestione delle pratiche studentesche. Per la difficile comprensione del senso di alcune norme spesso si è incorsi in **errori di interpretazione**, recependo male, o tardivamente, direttive della facoltà o dell'ateneo. Bisogna investire maggiormente sulla **formazione del personale**, perché a volte gli studenti ricevono **informazioni incongruenti**. Sarebbe necessario anche un **decentramento degli sportelli** che segua quello delle aule, ormai distribuite in quattro plessi. Una seria politica di informazione sulle pratiche di maggior interesse per gli studenti si potrebbe realizzare con poche decine di euro di spesa, evitando agli stessi di perdere mattinate intere alla ricerca di un'informazione presso la sede di Piazzale Tecnico. I **chioschi informatici funzionano male**: interruzioni di linea, guasti degli apparecchi e mancanza della carta sono abituali".

Lo studente ha denunciato anche la carenza dei **servizi informatici**: "sono inadeguati al numero di utenti che avrebbero diritto a servirsene. Una **trentina di computer, solo una decina dei quali collegati ad Internet, e quattro plotter**, dei quali mediamente è guasto uno al giorno, dovrebbero bastare per i quindicimila iscritti alla facoltà, senza contare gli utenti esterni iscritti ad Architettura. A ciò si aggiunge

il comportamento scorretto ed irresponsabile dei dipartimenti, che si muniscono di plotter e computer, ma ad uso esclusivo di chi lavora al loro interno. **Notizia ultima: la stampante dello Cif è fuori uso perché mancano i fondi**".

Il **triennio**: "trovare un posto in biblioteca è un terrore al lotto. L'aula 2 è a rischio incolumità fisica, con sedie che cedono al peso del corpo e tavoli che si ribaltano. I banchi andrebbero ristrutturati e la climatizzazione potenziata. I servizi igienici sono fatiscenti, sia perché la pulizia è troppo superficiale, sia perché necessitano di manutenzione. Manca il servizio per i disabili. Gli studenti gradirebbero un bar interno".

Migliore, secondo Paradiso, la situazione del **biennio**. Tuttavia, "la situazione dei **servizi igienici è allarmante**".

Neanche la sede di **Agna-**no, costruita di recente, è immune da pecche, secondo gli studenti. "**L'aula studio non è sufficiente**, sotto il profilo della capienza. **Manca un centro multimediale**; non è possibile utilizzare il **parche-ggio sotterraneo**. Inoltre, non abbiamo l'opportunità di caricare in loco le **tessere Edisu**, nonostante vi siano, nelle vicinanze, ristoranti convenzionati. In un complesso frequentato prevalentemente dagli allievi del primo anno sarebbe auspicabile l'apertura di sezioni distaccate della **segreteria studenti e del servizio Orienta**, impiegando magari studenti part-time". Una buona notizia relativa a questa struttura l'ha peraltro fornita il Preside Naso, annunciando la tanto attesa **apertura della biblioteca**.

Paradiso ha concluso il suo intervento denunciando la politica dei tagli delle risorse finanziarie destinate all'università, perseguita dal governo Berlusconi.



**CARTOLIBRERIA**  
GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Richiedi subito  
la **UNICARD**  
**GIORGIOLIETO**



SERVIZIO CLIENTI  
**199441052**

**Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli**  
Tel. **081.2394621**  
internet: [www.giorgiolieto.com](http://www.giorgiolieto.com)  
e-mail: [infogiorgiolieto.com](mailto:infogiorgiolieto.com)



Tanti gli eventi per celebrare il centenario dell'Aeronautica.  
Ad Ingegneria un busto del generale Nobile ed una intensa giornata di studio

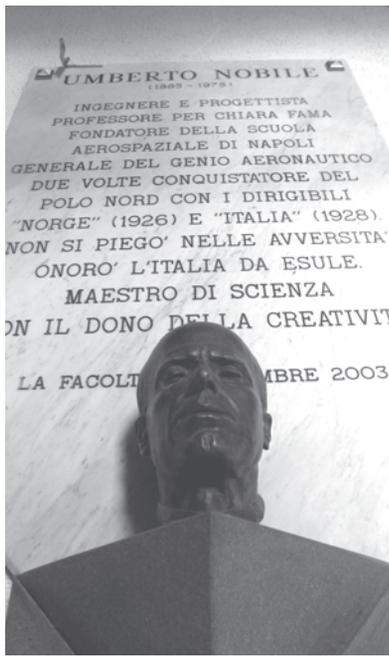
## Opportunità di lavoro e di ricerca nel settore aerospaziale in Campania

Cento anni fa, il 17 dicembre del 1903, a Kittyhawk, negli Stati Uniti, i fratelli Orville e Wilbur Wright, compivano il primo volo della storia, a bordo del *Flyer*, un aquilone biplano di legno e stoffa, che vanta il primato di essere il primo aereo mai costruito. Fu un volo di poco più di una trentina di metri, ma segnò l'inizio di un'era.

Per commemorare questa ricorrenza, l'11 dicembre, docenti studenti e rappresentanti dell'industria e della ricerca aerospaziale si sono incontrati alla Facoltà di Ingegneria. In una lunga conferenza è stato ricordato il ruolo svolto in questo secolo dalla Campania nella storia dell'evoluzione aerospaziale. Si è discusso anche delle possibilità lavorative e di ricerca per un laureato in Ingegneria Aerospaziale oggi.

"L'intenzione era quella di avere qui oggi, tutti i rappresentanti del settore aerospaziale in Campania; le università, presenti attraverso i direttori di quattro dipartimenti della Federico II e della Seconda Università, il mondo della ricerca e quello dell'industria. E' la prima volta in molti anni che si riuniscono insieme tutti gli attori di questo settore", dice il prof. **Leonardo Lecce**, Direttore del Dipartimento di Progettazione Aeronautica del Federico II, tra i promotori della manifestazione, uno dei tanti eventi che si sono svolti nell'arco di un mese in tutta la regione. Tra le altre iniziative, ricordiamo l'esposizione, nel periodo natalizio, in Piazza del Plebiscito, del primo aereo italiano che abbia superato la velocità del suono, realizzato negli anni '50 dall'Alenia e restaurato recentemente a Napoli; l'esibizione acrobatica che, all'aeroporto di Capua, ha chiuso le commemorazioni il 13 dicembre; l'inaugurazione, alla Facoltà di Ingegneria, del busto e della lapide dedicati ad Umberto Nobile, famoso esploratore napoletano che conquistò due volte il Polo Nord negli anni Venti, professore, per trent'anni, all'Università di Napoli.

Ma a che punto è la ricerca in Campania? Da poco si è costituito il Campania Aerospace Research Network, un organismo che intende far parlare tra di loro tutte le istituzioni e gli enti che si occupano di ricerca (le industrie, i centri di ricerca e le università), coordinato dal ricercatore americano **John Halpin**. "Molti ce lo invidiano- afferma Lecce- Testimonia del buon momento della ricerca in Campania, grazie anche all'aiuto del professor **Luigi Nicolais**, assessore regionale alla ricerca. Dal punto di vista nazionale non siamo secondi agli altri poli aeronautici di Torino, Milano e Pisa; in campo europeo siamo presenti in cinque progetti di ricerca come Dipartimento di progettazione aeronautica e, più in generale, la Campania è ben presente, nell'ambito della ricerca finanziata dalla Comunità Europea. Le prospettive per i giovani che vogliono intraprendere l'attività di ricercatore sono molto molto interessanti e nel futu-



ro dovrebbero esserlo ancora più, se, come tutti noi ci auguriamo, verrà presto superato questo momento di crisi del mercato".

Intanto, a dispetto della crisi, i numeri della nostra regione sembrano essere buoni. "Su ognuno dei cinquemila aerei oggi nel mondo, c'è qualche pezzo realizzato in Campania- asserisce con un po' d'orgoglio la dottoressa **Pappacoda**, dell'Alenia, che prosegue- L'aereo più grande del mondo è stato realizzato a Nola. Per trasportarne i pezzi al porto di Napoli, si sono dovute modificare delle strade. Nonostante questo, siamo riusciti ad essere puntuali alla consegna in Francia, dove l'aereo è stato assemblato". Altro esempio di successo: la Magnaghi Aeronautica, azienda che costruisce elicotteri. "Oggi il mercato mondiale, è difficile da affrontare; è una corsa continua contro il tempo per proporre al cliente dei prodotti validi, certificati, che abbiano tutti i requisiti richiesti, dai regolamenti aeronautici ad un costo concorrenziale. Questa sfida si vince implementando dei programmi di ricerca sia interna che in collaborazione con altre aziende europee e innovandosi, diversificandosi", sostiene **Bruno Montesarchio**, direttore tecnico dell'azienda, il quale nel corso del suo intervento ha detto chiaramente che la sua azienda è in sviluppo, tanto da assumere nuovo personale.

Il fiore all'occhiello del settore aerospaziale in Campania, la ricerca, vanta due Centri di eccellenza nel mondo: il CIRA di Capua con la sua galleria al plasma (simula il rientro in atmosfera dei veicoli spaziali) più lunga del mondo ed il MARS di Napoli, fondato all'inizio degli anni '80, famoso per i suoi studi sulla microgravità. "Ovvero l'assenza di peso che si ottiene sui razzi sonda per 10-20 minuti o sui voli parabolici per un tempo di una ventina di secondi circa- spiega il prof. **Rodolfo Monti**- Il

tutto è proiettato sui futuri progetti di permanenza stabile dell'uomo sulla stazione spaziale. Capire come si comportano i fluidi, si solidificano le sostanze, si replicano le proteine, reagisce il corpo umano alle nuove condizioni, rappresenta la base di conoscenza di partenza delle missioni nello spazio del futuro. Per fare tutto questo è poi indispensabile avere un collegamento continuo con la Terra ed è per questo motivo che una delle cose che abbiamo cominciato a sviluppare a partire dagli anni '80 è stata proprio la telescienza". Il MARS è inoltre impegnato nello studio alle preparazioni delle prossime missioni su Marte insieme all'ESA e alla NASA, con due diversi progetti di ricerca, e molte delle aziende che operano a Napoli e nella sua provincia, svolgono lavori di ricerca e applicazione di sistemi software, radar, ultrasonici ed ultravioletti, per le agenzie spaziali europea e americana.

Ma come vedono il loro futuro gli studenti?

"Le aziende intervenute hanno esplicitato le loro attività ed i loro progetti- sostiene **Roberto Di Stefano**, rappresentante degli studenti di Ingegneria Aerospaziale dell'Udu- Mi sembra, però, importante sottolineare che tutte le aziende che prima ricevevano fondi dallo Stato, hanno perso questo tipo di sovvenzionamento ed il loro campo di azione è stato fortemente limitato. Se si investe meno nella ricerca ci saranno meno posti di lavoro, non solo per i futuri laureati, ma anche per tutti coloro che già ora operano nella ricerca. Non si investe abbastanza nell'innovazione, si punta su tecnologie vecchie già sperimentate: l'incidente di un anno fa del

Columbus è sintomatico".

Ottimista **Manuela Mucciardi**, studentessa: "credo che questa laurea offra molte possibilità, anche nella nostra regione. Personalmente, non avrei nessun problema ad andare fuori, ma qui ci sono comunque belle realtà. Sono molte le aziende che stanno aprendo ai giovani: io ho svolto uno stage alla GEVEN di San Sebastiano, azienda che trova e realizza poltrone per interni d'aereo". "Anche io spero di poter restare a lavorare qui- afferma **Pietro Ponsillo**- dal momento che in Campania si trovano prestigiosi centri di eccellenza. Spero di poter svolgere la tesi in un'azienda o in un centro di ricerca, anche se non è facilissimo ottenere uno stage in azienda dal momento che le disponibilità non vengono sufficientemente pubblicizzate dai professori".

Avvicinare gli studenti alla realtà lavorativa nella quale si troveranno ad operare, è proprio lo scopo dell'associazione studentesca europea EUROAVIA. "Organizziamo visite ad imprese e centri di ricerca e conferenze monotematiche su argomenti di attualità inerenti il nostro campo di lavoro; abbiamo avuto anche ingegneri dell'ESA ospiti delle nostre conferenze - dice **Ubaldo Bova**, presidente di Euroavia Napoli, sezione (intitolata proprio ad Umberto Nobile) attivamente impegnata nell'organizzazione della manifestazione dell'11 dicembre- Abbiamo, inoltre, dei gruppi di studio che si occupano di fare ricerche che vengono pubblicate su volumetti divulgativi diretti sia agli studenti che alle aziende che coinvolgiamo nelle nostre attività".

**Simona Pasquale**



### CORSI DI LINGUA TEDESCA

- Corsi intensivi
- Corsi annuali e semestrali
- Corsi per ragazzi
- Corsi individuali
- Corsi speciali
- Corsi per tutte le esigenze

Informazioni:  
lunedì - giovedì 10.00-13.00 / 14.00-17.00  
venerdì 10.00-13.00

Goethe-Institut Neapel  
Riviera di Chiaia 202  
80121 Napoli

### NUOVI CORSI DAL 2 FEBBRAIO

Le iscrizioni sono aperte  
dal 19 gennaio 2004

Tel./Fax: 081/ 41 19 23  
spr-pv@neapel.goethe.org  
www.goethe.de/napoli



## Intervista con i professori Punzi e Abignente

# I filosofi del diritto promuovono la SEMESTRALIZZAZIONE

Qual è il bilancio dei primi corsi semestrali a Giurisprudenza? Quali risposte ci si attende dagli studenti in sede d'esame? Sono interrogativi che abbiamo già posto a numerosi docenti di materie del primo anno, e che ora giriamo anche a due 'filosofi' del diritto, i professori **Antonio Punzi** (IV cattedra) e **Angelo Abignente** (V cattedra), tra i protagonisti del primo semestre, conclusosi poche settimane fa.

"Il corso si è svolto regolarmente - si rallegra Punzi - e gli studenti mi sono apparsi disponibili ad organizzare la loro presenza in maniera conforme alla nuova impostazione didattica compattata. Forse i maggiori problemi organizzativi li abbiamo incontrati proprio noi docenti. In particolare materie come il Costituzionale, in questo semestre, o il Privato, nell'altro, risultano chiaramente sfavorite".

Lei è riuscito a cogliere tutti gli obiettivi che si era prefissato prima di iniziare il corso? "Noi avevamo più di 70 ore, dunque non era poi così difficile esaurire il corso. Alcuni dicono che il semestre non è sufficiente, ma per Filosofia lo è di sicuro. Certo, da una parte si è trattato di modulare la didattica ma dall'altra abbiamo avuto anche la grande opportunità di svolgere alcune attività utilizzando parte delle ore del corso stesso. Posso dire di ritenermi moderatamente soddisfatto".

E gli studenti? Ci hanno raccontato di sentirsi un po' in affanno, per il ritmo che viene loro imposto... "Non mi sono sembrati così in affanno, non per la Filosofia del diritto almeno. Rimane per la strada solo chi non frequenta. Chi invece comprende la logica della semestralizzazione e si dispone mentalmente ad una grande ricettività ne trarrà grande beneficio".

Ha riscontrato in loro una particolare paura per gli esami? "No, chi frequenta assiduamente ha già capito come vanno le cose, poi di molti dei ragazzi ho già avuto modo di farmi una idea. Abbiamo instaurato decisamente un buon rapporto, pensi che le date d'esame le ho concordate direttamente con loro".

Cosa possiamo dire per rassicurare gli studenti più emotivi? "Che quelli che hanno frequentato

raccogliono sempre i frutti del sacrificio e del disagio, parlo soprattutto di quegli studenti che vengono da lontano. Chi frequenta deve stare tranquillo perché è interesse del docente che lo studente concluda bene il suo anno".

Ha notato qualche particolare cambiamento nell'identikit dello studente tipo di Giurisprudenza in questo primo scorcio di anno accademico? "Le recentissime generazioni di studenti, diciamo quelle degli ultimi due o tre anni, hanno una rinnovata mentalità del sacrificio. Poche chiacchiere e molti fatti potrebbe essere il loro slogan".

Cosa serve per superare l'esame di Filosofia? "Per Filosofia è essenziale la lucidità dell'esposizione e la qualità della comprensione. Meglio una nozione in meno ma mostrare alla commissione che si è capito l'argomento".

In definitiva lei è pro semestralizzazione, pare di capire. "Sono favorevole alla compattazione dei corsi.

Il fatto di cominciare le lezioni a settembre è una cosa che ritengo molto positiva per la mia disciplina, anche se so che per altri colleghi non è così".

La parola passa al professor Abignente, che si dice perfettamente in sintonia con il collega. "La mia esperienza - spiega - è stata positiva perché ho notato maggiore partecipazione degli studenti, rispetto agli anni scorsi. L'aula è stata quasi sempre piena fino alla fine, anche se si è trattato di 200 studenti è stato pur sempre un dato importante, prima una cosa del genere non esisteva. Tuttavia non contano i numeri, quanto la risposta che i ragazzi mi hanno dato, in termini di comprensione della materia. Quest'anno molti sono intervenuti con domande ed osservazioni, una prova del fatto che, contemporaneamente al corso, studiano bene anche a casa".

comprendono della materia. Quest'anno molti sono intervenuti con domande ed osservazioni, una prova del fatto che, contemporaneamente al corso, studiano bene anche a casa".

Cosa può ancora accadere da qui a qualche anno? "In prospettiva va cambiata la didattica, quella frontale, anche seminariale, deve diventare prevalente rispetto allo studio privato. Lo studente deve apprendere la materia soprattutto a lezione. E comunque devono essere anche i docenti ad impostare la didattica in modo da ridurre l'apprensione degli studenti per i testi. Negli anni prossimi vorrei vedere nelle aule più computer, più lavagne luminose, schemi, è questa l'unica possibilità per far appassionare i ragazzi ed evitare che diventino degli annoiati fuoricorso".

Ma quello di imporre un tour de force così sostenuto allo studente, corsi-esami, corsi-esami, è davvero un buon sistema? "Si se lo studente riesce a mantenere in maniera proficua il ritmo dello studio contemporaneo alla lezione, perché solo così le lezioni sono davvero utili, non altrimenti".

Anche lei è tutto sommato favorevole al semestre, allora? "Credo in questo sistema come professore di Filosofia, come privatista forse sarebbe diverso. Anche se insegnando Privato, al II semestre, potrei rassicurare gli studenti dicendo loro che hanno anche l'appello di ottobre per superare l'esame... In ogni caso penso che questo sistema non dovrebbe produrre fuoricorso perché penso che tre materie insieme si possano fare tranquillamente".

Dunque anche il ritmo di sei ore di lezione al giorno è sostenibile per uno studente? "Sì, non credo proprio che le 18 ore complessive, in tre giorni, siano eccessive. E poi le due ore non sono

intere, non c'è sempre immissione di nuovi concetti da parte del docente. Lo studente deve capire che quanto più studia e si applica nella materia, tanto più se lo ritroverà. Ora per un giovane che va all'Università esiste veramente la possibilità di organizzare tutti i suoi tempi in autonomia, a scuola era sicuramente più stancante".

Chiusura con qualche buon consiglio per tutti quelli che saranno impegnati con gli esami, a partire da gennaio. "Il consiglio non è quello di studiare ma di aver studiato in sintonia con quanto ascoltato a lezione. Se il corso è stato sviluppato in un certo modo non dovrebbe essere stato difficile per i ragazzi capire quali sono le cose che il docente vuole all'esame, devono essere intelligenti...".

Mettiamo definitivamente in soffitta, dunque, anche la sana paura pre-esame? "Sicuramente l'esame non è una cosa da temere, perché ormai è diventato solo l'atto finale di un percorso che si fa insieme. L'appello che faccio ai ragazzi è a non pensare solo al giorno in cui conferiranno con me ed i miei collaboratori, ma prima di tutto a quello che succede nelle loro teste".

Marco Merola



Il professor Antonio Punzi



Il professor Angelo Abignente

## Consiglio degli Studenti di Ateneo

### Perché Giurisprudenza non è nel Consiglio del Polo

Consiglio degli Studenti d'Ateneo al Federico II: polemiche sull'elezione (il 20 novembre) delle Facoltà presenti nel Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali. **Roberta Rispoli**, rappresentante degli studenti della Sinistra Universitaria per la Facoltà di Giurisprudenza, respinge al mittente le accuse di Azione Universitaria. Scrive: "Il Consiglio degli Studenti vota le facoltà, non direttamente i rappresentanti, che attraverso un proprio rappresentante saranno presenti al Consiglio di Polo; nel caso di specie le facoltà prescelte per il Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali sono Economia, Scienze Politiche e Sociologia. Perché non Giurisprudenza? Lo statuto dell'Ateneo stabilisce che la scelta si ispiri al principio dell'alternanza. Principio rispettato, dal momento che Giurisprudenza è stata presente allo scorso Consiglio di Polo! Ci rendiamo conto dei limiti ontologicamente connessi a tale sistema di rappresentanza, tant'è vero che la Sinistra Federiciana ha già richiesto una modifica del regolamento affinché al Consiglio di Polo siano presenti non più tre ma cinque rappresentanti degli studenti, uno per facoltà. Per il momento, non abbiamo potuto che rispettare quanto attualmente prevede il regolamento. Teniamo presente, oltretutto, che se la facoltà con il maggior numero di iscritti dovessero avere sempre la priorità, facoltà come Scienze Politiche o Sociologia non avrebbero mai diritto ad essere rappresentate".

## Sparito un pc, libri e materiale di cancelleria

### Furto nella sede di Università Europea

Sgraditissima sorpresa post-natalizia per gli studenti di Università Europea: hanno trovato il loro armadietto (nella sede di Porta di Massa) completamente svuotato. Custodiva: un computer collegato in rete, libri, appunti ed altro materiale informativo e di cancelleria.

L'associazione si è vista privare della materia prima per il funzionamento dell'attività di sportello Informa Studenti (scambio di libri e appunti, trova lavoro, trova casa, ricerca informazioni), attività che è proseguita "nonostante fosse terminato da tempo il progetto Erasmus-fuorisede promosso dalla Commissione Europea, mediante l'apporto volontario di giovani e mezzi appartenenti ad Università Europea", spiega **Antonio Giuseppe Esposito**, presidente dell'Associazione, che aggiunge "chi ha compiuto il vile gesto è andato a colpo sicuro, visto che tutti conoscono in facoltà la nostra attività e la nostra usanza di custodire tutto all'interno della saletta al piano terra. E' impossibile che nessuno abbia visto trasportare via tutto questo materiale". L'Associazione ha sporto denuncia alle autorità competenti.

## Gli appuntamenti del Suor Orsola Benincasa

**MASTER.** Ai nastri di partenza il Master di secondo livello in Diritto Tributario diretto da **Michele Cantillo**, Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, e **Franco Fichera**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza su "La formazione del difensore e del giudice tributario". L'inaugurazione il 16 gennaio alle ore 10.00 presso la Sala degli Angeli dell'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele.

**MOSTRA.** Pourquoi les Volcans? Viaggio tra i Vulcani d'Italia e Francia tra Illuminismo e Romanticismo, il tema della mostra di Adriana Pignatelli Mangoni che sarà inaugurata martedì 20 gennaio alle ore 18.00. La mostra rimarrà allestita fino al 14 febbraio (apertura dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle 13.00, il martedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 19.00).



## Novità dal Consiglio di Facoltà

# Le sessioni d'esame cambiano nome

## Assegnati sei contratti per ricercatore

Seduta pre-natalizia del Consiglio di Facoltà il 15 dicembre con, al centro, ancora la discussione sui contratti per i ricercatori. L'apertura dei lavori, tuttavia, ha costituito una variazione sul tema, dal momento che correva l'obbligo di fare i complimenti a tutti i docenti eletti nel Polo delle Scienze Umane e Sociali: i professori Sico, Perrone Capano, Donisi, Pollice, Marino e Cernigliaro. Di lì a poco si è avuta anche l'ufficializzazione del passaggio del neodocente Balbi nei ruoli dei professori di prima fascia.

Entrando subito nel vivo degli oneri prefissati, il Consiglio ha poi bandito le **supplenze per le attività "altre"** quali lingue (3 supplenze, una ciascuna per inglese, francese e spagnolo) e **discipline informatiche** (due supplenze), considerando che ogni singolo corso avrà a disposizione un monte ore di 40.

A questo ha fatto seguito la comunicazione che le **sessioni d'esame** a Giurisprudenza cambiano ufficialmente nome. Scompaiono dunque le formule "sessione estiva", "sessione autunnale" e "sessione straordinaria" a beneficio di "I sessione" (gennaio, febbraio e marzo), "II sessione" (giugno e luglio) e "III sessione" (ottobre più l'altro appello a cavallo tra novembre e dicembre).

Esaurite le comunicazioni, è stata di nuovo battaglia per l'assegnazione dei residui **contratti di ricercatore**. Già, perché alcuni contratti erano stati precedentemente assegnati ai professori Di Nanni (2 contratti per i dottori Felici e Miceli), Patalano (1 contratto per il dottor Giovanni Russo), Alessi (2 contratti, uno per il dottor Barbato più un altro), Vano (1 contratto per il dottor Francesco Russo) e Masi (1 contratto per la dottoressa Anna Botta). Per gli altri 6 posti di ricercatore (ricordiamo che ognuno di loro incide sul bilancio per circa 34mila euro annui) si è ricorsi ad una serie di criteri incrociati di cui avevamo già dato notizia nell'ultimo numero di Ateneapoli. Visto, poi, che

fino a quel momento i contratti erano andati solo a cattedre afferenti al I Corso di Laurea si è reso necessario bilanciare la situazione allo scopo di non sfavorire il II Corso. Il professor Porzio ha quindi portato l'esempio di tutte quelle cattedre del II Corso che sono attualmente a ricercatori zero e, sulla falsariga dell'intervento del collega, il professor Fiore ha proposto un ulteriore criterio di assegnazione dei contratti: nominare non già ricercatori per le singole cattedre ma per le aree disciplinari. Una soluzione che, però, secondo il Preside Scudiero avrebbe potuto ingenerare indesiderate diatribe. E poi non c'era tempo a sufficienza per valutare la applicabilità di questa nuova impostazione, un rinvio della decisione sui contratti avrebbe causato la perdita dei posti a disposizione. Dunque si è pro-



Il professor Cernigliaro

ceduto nel solco di quanto stabilito prima, pur se qualcuno non ha mancato di far notare come la scelta dei ricercatori debba essere "non solo quantitativa ma anche qualitativa" e come le pubblicazioni degli studi che si compiono in Facoltà debbano tornare ad essere fatte sotto l'egida della Facoltà stessa e non solo dei Dipartimenti.

## Corsi integrativi al nastro di partenza

POTRÀ FREQUENTARLI ANCHE CHI NON SI È ISCRITTO

Ormai i corsi integrativi sono alle porte. Tra gennaio e febbraio dovrebbero partire le lezioni dedicate a quanti (soprattutto fuoricorso) non hanno più a disposizione corsi da poter seguire per materie molto importanti quali Diritto civile, Diritto processuale civile e Diritto amministrativo. Per effetto della semestralizzazione, infatti, è stato interamente rivisto il modello di offerta didattica della Facoltà e non c'è più spazio per le annualità.

Per ora, dicevamo, sono state soltanto raccolte le disponibilità di tutte le cattedre e dei docenti interessati dall'operazione, che sono: **Diritto civile** (professori Grasso e Donisi per il I Corso di Laurea, Cesaro e Pollice per

il II Corso); **Diritto amministrativo** (professori Spagnuolo Vigorita, Palma e Liguori per il I Corso, Pinto per il II Corso); **Diritto processuale civile** (professori Acone, Oriani, Olivieri per il I Corso, Rascio per il II Corso). Entro metà gennaio dovrebbe essere invece pronto il vero e proprio calendario con giorni ed orari, calendario che, in ogni caso sarà disponibile su internet ancor prima che nella consueta bacheca di Facoltà. Per dare qualche numero, gli studenti che hanno aderito ai corsi, finora, sono circa 4-500 solo per le cattedre di Diritto civile, più altri 800-1000 per Amministrativo e Diritto Processuale civile. Si tenga però conto del fatto che molti studenti seguiranno più

Altrimenti risulta difficile conoscere ed apprezzare il valore dei singoli ricercatori. In tal senso, anzi, il professor Palma ci è andato giù duro, parlando di "ricercatori-manovalanza", troppo spesso incaricati dai docenti di svolgere lavori che lasciano davvero poco spazio alla creatività.

Al termine della discussione si è dunque proceduto ad assegnare i 6 contratti, divisi in due lotti. I primi quattro contratti sono andati a cattedre di I e II Corso con zero ricercatori, precisamente: Procedura Penale I cattedra, Diritto del lavoro IV cattedra, Storia del diritto romano IV cattedra e Diritto costituzionale III cattedra. Poi altri due contratti sono andati a cattedre con 1 ricercatore ma zero assistenti all'attivo. E' stata dura perché ben 10 cattedre presentavano questi criteri, ma la scelta è caduta su Diritto del lavoro I cattedra e Diritto amministrativo II cattedra. Al professor Melillo (Istituzioni di diritto romano I cattedra) è stata infine riconosciuta una garanzia di preferenzialità nell'assegnazione del primo contratto di ricercatore che si renda disponibile in futuro.

Mar.Mer.

di un corso, dunque i numeri non sono reali ma ipotetici.

Per rispondere a chi ha chiesto se potrà seguire il corso nonostante non abbia presentato la domanda di partecipazione, sì, potrà farlo. Il modulo di adesione non era vincolante, ma rappresentava solo una volontà della Facoltà di fare un sondaggio preventivo tra gli studenti per capire quanti fossero realmente interessati. Onde evitare le incredibili situazioni verificatesi a settembre (ricordate le oltre mille persone ad un corso di recupero?).

Un'altra avvertenza, che arriva dalla presidenza e che noi rilanciamo, è quella di valutare bene in che mese si vorrà sostenere l'esame. A chi intende affrontarlo a marzo converrà infatti seguire il corso tenuto dal docente che aveva nell'anno 2002-2003, per chi invece preferisce attendere fino a giugno è più indicato seguire direttamente il docente che gli deriva dalla rotazione della cattedra.

## COMMISSIONE DIDATTICA

# Le tesi per i laureati triennali

Laurea specialistica e prova finale della laurea triennale. Si è discusso di questi argomenti nella riunione della Commissione Didattica prima della pausa natalizia.

E' stato stabilito, rispondendo così ai dubbi di tanti studenti interessati, che al +2 ci si potrà iscrivere anche se si è ancora in debito di qualche esame del triennio.

Per quanto riguarda l'assegnazione della tesi per la laurea triennale, l'orientamento originario della Commissione era quello di stabilire schemi predeterminati per ogni area tematica, lasciando allo studente solo un residuo spazio di manovra in merito all'impostazione dell'argomento scelto. Il professor **Mario Rusciano**, presidente della Commissione, ha però fatto notare che la prassi vuole che l'argomento debba sempre essere pienamente concordato tra docente e studente e che, dunque, questo meccanismo avrebbe rischiato di mortificare la creatività e la originalità dei lavori. La soluzione è stata salomonica, nella sua semplicità: ogni Dipartimento avrà sì a disposizione degli schemi predeterminati ma le tesi saranno assegnate all'insegna della flessibilità. Favorendo in ogni modo l'interesse specifico dello studente.

In seguito il dibattito, sempre in tema di tesi (quelle a modello differenziato), si è appuntato sulla qualità dei lavori, giudicati spesso sciatti, raffazzonati e colmi di errori. Quando capita questo, si è detto, non è giusto prendersela solo con lo studente, ma anche con chi doveva seguirlo, evidentemente co-responsabile del risultato finale. L'impegno è dunque quello di far emergere nel futuro la responsabilità del tutor, la cui figura va regolamentata meglio nella forma e va rinforzata nella sostanza.

Chiudiamo con la notizia che il Comando generale della Guardia di Finanza ha chiesto alla Facoltà di far laureare alcuni dei suoi uomini. Prossimamente si studierà più a fondo il caso per valutare tempi e modi di questa operazione.

M.M.

# EUREKA



**PREPARAZIONE  
ESAMI  
UNIVERSITARI**

**...ed è subito  
Laurea!**

[www.unieureka.it](http://www.unieureka.it)

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

**081.580.04.74**

Napoli - P.zza Municipio, 84  
Salerno - C.so Garibaldi, 5 - Tel. 089.25.51.98  
Afragola - Portici





Un processo simulato: l'interessante esperienza didattica degli studenti del corso di Diritto Penale del prof. Patalano

## Processo ad Otello

Otello, la tragedia shakespeariana ambientata a Cipro alla fine del '400, diventa occasione di un'esercitazione giuridica per gli studenti del corso di Diritto Penale tenuto dal professor **Vincenzo Patalano**, il prorettore dell'Università. L'intreccio di passione, tradimenti veri o presunti, gelosie, violenza che lega Otello, Iago, Desdemona, Michele Cassio fornisce, infatti, materia per una serie di capi d'imputazione, in base ai quali sarà allestito un processo in piena regola, che si concluderà con un verdetto - a fine gennaio-. Alla sbarra sarà messo, naturalmente, il Generale Otello, detto Il Moro, per rispondere di una sequela di accuse da brivido: omicidio volontario della moglie Desdemona, lesioni personali, offese, disobbedienza ad ordini militari. Al suo fianco sarà processato Iago, per omicidio e tentato omicidio, furto, calunnia e lesioni personali. Omicidio, furto, lesioni ed ubriachezza molesta sono i capi d'imputazione che pendono su Michele Cas-

sio. Gli allievi di Patalano si sforzeranno di argomentare pro o contro gli imputati e di convincere delle proprie ragioni il Procuratore della Repubblica Veneta, Alvisio Badoero. "Vuole essere un esperimento -argomenta il professor Patalano-. Si cerca di rendere lo studente protagonista attivo della sua formazione culturale e professionale. Lo scopo è di coinvolgere gli studenti, facendoli partecipare ad un'attività didattica che sia al tempo stesso ricerca e trasferimento di conoscenze. L'esercitazione prende l'ispirazione dalla nota tragedia dell'autore inglese e, utilizzando il testo letterario, ricostruisce gli atti di un ipotetico processo penale a carico del comandante veneziano". Il gruppo degli assistenti della I cattedra

di Diritto Penale ha fornito agli studenti soltanto lo schema delle contestazioni da muovere agli imputati. In una seconda fase gli studenti, sotto la guida di un tutor, hanno individuato le posizioni dei singoli imputati ed hanno iniziato a lavorare. Sono stati organizzati in gruppi, a ciascuno dei quali è stata assegnata una delle posizioni processuali. Così a più gruppi è stata affidata la difesa degli imputati, un altro gruppo ha assistito la tutela della parte civile, un altro ancora ha assunto il ruolo dell'accusa ed un altro gruppo, infine, svolgerà il ruolo della giuria. Sottolinea il professor Patalano: "consulenza criminologica, lettura di atti, eccezioni, colpi a sorpresa, difese e

requisitoria, tutto si svolgerà come in un vero processo nel quale la predisposizione di atti e persino la discussione finale è lasciata esclusivamente agli studenti i quali discuteranno temi giuridici e più in generale processuali come veri avvocati e giudici. I risultati e le sorprese non mancheranno: gli allievi hanno preso molto seriamente il compito loro assegnato e già si domandano quale rilevanza penale possa avere la gelosia ai fini dell'imputabilità, ovvero quali fossero i rapporti tra Iago ed Otello, oppure se Iago, tecnicamente, possa essere ritenuto concorrente con Otello dell'omicidio di Desdemona. Temi di estrema complessità, dal punto di vista giuridico ma che, soprattutto, si rivelano di grande interesse per i risvolti umani che presentano. Come in un vero processo penale, si discuterà di norme giuridiche e di passioni umane, di verità processuale e di verità reale, di fantasmi che sembrano uomini e di uomini che vivono da fantasmi".

## elsa CONVEGNO DELL'ELSA Eutanasia: studiosi a confronto

Quando un paziente arriva a chiedere di morire, nasconde in quella richiesta qualcos'altro: "che lo si accompagni sino alla fine della sua storia" riflette Marie de Hennezel nel suo libro *La dolce morte*, citato dal professor **Mario Coltorti** durante la conferenza sul tema "Diritti di fronte alla morte, dall'eutanasia al diritto di morire", tenutasi il giorno 15 dicembre presso l'aula Spinelli della Facoltà di Scienze Politiche di Napoli. Il seminario è stato organizzato dall'ELSA, l'Associazione Europea degli Studenti di Giurisprudenza e dall'Ateneo Federico II, con il patrocinio del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica e del Comitato Nazionale per la Bioetica, con lo scopo intelligente di affrontare e dibattere un tema di estrema attualità in maniera interdisciplinare, rilevando e mettendo a confronto pareri espressi da autorevoli rappresentanti di differenti ambiti di studio.

"Si tratta di un tema intorno al quale esiste una generale assenza di informazione", ha messo in evidenza il professor **Paolo Valerio** del Federico II, durante il suo intervento sul tema "Il contributo della psicologia nella gestione del paziente in fase terminale". Riportando i risultati di uno studio attraverso esempi riscontrati nella letteratura internazionale, e ricordando come già e fino al 1900 in Italia, ed in particolare in Sardegna, esisteva la figura dell'"accabadora", ovvero colei che levatrice, aveva anche il compito di "accoppiare i malati terminali", il prof. Valerio insiste sul "diritto assoluto dell'individuo di scegliere tra qualità della vita e sacralità della vita", ovvero "tra vita e mantenimento della vita". Di fronte a queste possibilità l'atteggiamento dei medici è piuttosto complesso, "nel loro compito di garantire una qualità della vita il più umana possibile, di fronte alla sofferenza e alla malattia dei pazienti, occorre dire loro la verità? I meccanismi di difesa dell'io rischiano una de-umanizzazione del medico che, avendo il dovere di

accompagnare il paziente lungo il processo di diagnosi, necessita anch'egli del sostegno di uno psicologo, che deve così intervenire nel rapporto che si instaura tra medico e paziente, interagendo con esso".

Il prof. **Enrico di Salvo**, Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica, che ha presieduto ed introdotto il seminario, ha messo in evidenza "la necessità di formarsi adeguatamente alla considerazione di quest'argomento, e di conseguenza valutare un'adeguata prevenzione affinché il paziente in fase terminale non arrivi a tale decisione, quella appunto, dell'eutanasia: è importante preservare il malato dalla solitudine nella sofferenza con la giusta assistenza nel dolore".

"Casi clinici di fine vita": il titolo dell'intervento del professor **Mario Coltorti**, della Seconda Università degli Studi di Napoli. Partendo dalla giusta considerazione circa la singolarità di ciascun caso e l'impossibilità di teorizzare a priori soluzioni univoche, "è importante - dice il professore - comprendere il significato che ogni paziente riconosce ai concetti di bene/male, vivere/soffrire/morire: estremamente differenti sono le situazioni visute da soggetti in fase terminale". L'attenta e acuta descrizione di una serie di casi clinici, riportati ad esempio e personalmente vissuti dal professor Coltorti, si è conclusa con questioni fondamentali: "come comportarsi di fronte alla richiesta di un paziente in fase terminale di ricorrere all'eutanasia? Quali considerazioni etiche? Quale beneficio e a quale prezzo prolungare la vita, magari con eccessive ostinazioni terapeutiche?".

La soluzione "preventiva" è quella suggerita dal professor **Vincenzo Montrone**, Direttore della Unità di "Fisiopatologia, terapia del dolore e cure palliative" del Cardarelli: "il mondo medico sembra ormai insensibile alla sofferenza, ed è in questo caos di valori morali e sociali nella Sanità, che va affrontato e giudicato il problema



Il prof. Paolo Valerio

dell'eutanasia. In una società che ha perso di vista i valori assoluti, per appellarsi esclusivamente a quelli del benessere, dell'edonismo, della bellezza, l'individuo, con il suo desiderio inconscio di immortalità, prova terrore di fronte alla sofferenza e alla morte, rifiuta di vivere nel disagio e nel dolore, non si interroga più sul significato ultimo della propria vita, ma ricorre, con una logica perversa, a qualsiasi metodo per rispondere ai disagi: il divorzio è la fine di un matrimonio, l'aborto la fine di una gravidanza, l'eutanasia... la fine della sofferenza. Il professor Montrone nel suo sentito discorso, recrimina l'assenza dei valori dell'umano vivere, "in un mondo dove imperano egoismo ed incomunicabilità, dove non c'è spazio per l'ascolto ed i sentimenti, il malato si sente un numero, un soggetto fastidioso. Come curare una persona nel dolore? Il medico deve tornare ad umanizzare la propria professione, riconoscere il valore della sofferenza, soprattutto in ospedale. La medicina ha perso la sua strada, se non la sua anima...".

Il professor **Giuseppe Lissa**,

dell'Università Federico II, nelle sue riflessioni sui "Fondamenti filosofici della fase terminale della vita", argomentando in maniera obiettiva le due possibilità di pensiero, quella a favore dell'eutanasia ("la volontà di potenza dell'uomo, lo porta a credere di poter costruire la propria vita aspirando ad un ideale di perfezione, ma la morte insidia l'uomo e questi, rifiutando lo stato di sofferenza, risponde 'allora mi uccido'"), e quella che si schiera contro questo tipo di provvedimenti ("colui che si suicida, uccide se stesso e l'umanità che è in sé"), giustificando entrambe le posizioni con esempi incarnati da insigni protagonisti della nostra storia, riflette su come il suicidio, e quindi il ricorrere all'eutanasia, sia il risultato della relazione tra medico e paziente intesa come relazione tra soggetto-oggetto: "né ridere, né piangere, né detestare, ma conoscere" rifletteva Spinoza, perché appunto maggiore è il distacco del soggetto dall'oggetto e quindi del medico dal paziente, più lucida è la conoscenza". Ma il medico può decidere e intervenire esclusivamente sulla base delle sue conoscenze tecniche? Che può saperne della sofferenza? "Occorre ripensare la relazione non come rapporto di conoscenza tra soggetto e oggetto - riflette il professor Lissa - ma rapporto soggetto-soggetto, io-tu direbbero alcuni pensatori del '900, entrambi esseri finiti consegnati alla propria fragilità... il medico deve sentire uno stato di soggezione nei confronti del paziente, nei confronti della sua fragilità, di cui è responsabile, deve rispettare nell'altro l'uomo che è in lui".

Sono intervenuti al seminario inoltre il prof. **Andrea Vicini**, della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale con una riflessione sul "Diritto a morire: prospettive di riflessione in ambito cattolico", il prof. **Raffaele Prodro**, della Seconda Università degli Studi, argomentando "Il trattamento del malato terminale tra accanimento e eutanasia", ancora il prof. **Carmine Donisi** del Federico II, con un intervento dal titolo "Testamento biologico: Quale rilevanza?" e il prof. **Lorenzo Chieffi** della Seconda Università degli Studi di Napoli, presentando una riflessione sui "Profili costituzionali della tutela del malato in fase terminale. Esiste il Diritto a morire?".

**Francesca Amirante**



Il cinquecentesco chiostro di Santa Maria La Nova ha fatto da cornice al primo Forum sulla didattica della Facoltà di Architettura svoltosi il 19 dicembre. L'appuntamento è nato per valutare i primi dati riguardanti l'applicazione della riforma e, con l'ausilio del previsto dibattito con gli studenti, per recepire proposte che possano risolvere i numerosi problemi che lo stravolgimento del sistema d'istruzione superiore ha inevitabilmente creato. La prima sessione di interventi ha però subito delle modifiche di programma importanti. Le assenze del professor **Guido Greco** (per motivi di salute) e dell'ex Preside di Facoltà **Arcangelo**

**Cesarano** hanno menomato in maniera netta il convegno. La mancanza dell'intervento del docente di Ingegneria, in particolare, ha tolto un importante termine di paragone a quelli successivi poiché avrebbe dovuto presentare il quadro valutativo delle facoltà dell'Ateneo Federico II. E' toccato, quindi, al professor **Giuseppe Zollo** inaugurare il dibattito snocciolando i dati che hanno caratterizzato l'esperienza di CampusOne. Dopo l'introduzione di rito del Preside **Benedetto Gravagnuolo**, il coordinatore dell'ateneo federiciano per il progetto della CRUI ha sintetizzato le finalità e i successi già raggiunti accennando anche alle novità che saranno presto messe in opera. La più interessante tra queste, dal punto di vista della fruizione studentesca, è la prossima attivazione sul sito CampusOne di un **corso di scrittura tecnico professionale** utile anche per chi debba accingersi a compilare la tesi.

Il 19 dicembre l'intensa giornata di studi

# FORUM SULLA DIDATTICA AD ARCHITETTURA



## La metà non ha i crediti per superare lo sbarramento

A stretto giro di posta, l'intervento successivo di **Fausto Felici** ha evi-

denziato i **nodi critici** rilevati nei percorsi di studi dall'anno di avvio del Nuovo Ordinamento (2001/02). Per quello che riguarda il Corso di Laurea in **Architettura Specialistica quinquennale**, è stato calcolato che il 65% dei 468 studenti iscritti ha confermato la scelta della laurea specialistica, tenendo presente che **quasi la metà si è dovuta iscrivere al primo anno ripetente** non avendo conseguito il numero di crediti necessari per superare lo sbarramento. Un altro 15% ha optato per il Corso di Scienze dell'Architettura e il restante 20% ha abbandonato. Il

"tasso di studenti sopravvissuti", definizione poco rassicurante preso a prestito dal CENSIS, che indica la percentuale di studenti realmente e fattivamente orientati al corso specialistico, è apparso ancora modesto rispetto alle previsioni. In conclusione, il relatore ha ammesso la difficoltà di un'analisi altrettanto approfondita dei corsi del vecchio ordinamento. La descrizione di massima dello stato di salute di questi corsi però denota il ben noto malessere che li caratterizza: in particolare il

(continua a pagina seguente)

Le speranze degli studenti della Facoltà di Architettura di poter aver voce in capitolo nel primo Forum sulla didattica non è stata disattesa. Ha avuto luogo il confronto "serato e costruttivo tra studenti e docenti", auspicato dal Preside Gravagnuolo alla vigilia dell'incontro. A dir la verità, la presenza degli studenti è stata limitata, durante la prima sezione dei lavori del mattino, dalla mancata sospensione delle lezioni e delle corezioni, mentre nel pomeriggio, l'infelice collocazione prefestiva del convegno, ha impedito ai numerosi iscritti fuori sede di partecipare. Il dibattito, però, è stato ricco d'interventi e non sono mancati neppure scontri piuttosto duri. Le prime perplessità su metodo e tempi con cui è stato organizzato il Forum, sono affiorate fin dall'apertura dei lavori. Mentre all'interno della sala si succedevano le esposizioni dei docenti, all'esterno circolavano tra gli studenti le mazzette di ciclostilati preparati dai rappresentanti. Tra i fogli è saltato all'occhio il questionario che invitava a dare un giudizio sul Forum e che riportava, come nota a piè di pagina, un'avvertenza piuttosto spiazzante. La frase che ha dato il la ai primi malumori degli studenti: "gli studenti che avranno partecipato al forum (firmando il registro delle presenze) e consegnato il presente modulo, avranno la possibilità di conseguire **frazioni di c.f.u. tra quelli a scelta previsti dal Nuovo Ordinamento**". L'inatteso premio per l'interessamento al proprio percorso formativo è parso a molti inopportuno. La nota incriminata, per di più, è stata fonte anche di parecchi malintesi, tant'è vero che per tutto il pomeriggio si sono affacciati al Forum molti laureandi cui era giunta voce che la presenza al dibattito avrebbe fatto guadagnare un punto alla tesi.

Una volta sgombrato il campo dalle perplessità che questo incentivo ha fatto sorgere, è giunto il tempo del confronto. Il punto di partenza, naturalmente, è fornito dal ritmo e dalle nuove

necessità organizzative che si richiedono agli studenti con l'introduzione dei nuovi corsi. Dai primi interventi del pomeriggio, anticipati nella sostanza da Alessia Guarnaccia nel mattino, si è evidenziata una sorta di mappa dei problemi della Facoltà: i **tempi dilatati degli esami**, con corsi con frequenza obbligatoria e **un solo appello per esame**; la **richiesta di eliminare alcune propedeuticità ritenute inutili**; la **calendarizzazione degli esami** e, infine, la necessità di tenere conto delle difficoltà degli studenti della **Tabella XXX**, che rappresentano tutt'oggi la maggioranza degli iscritti.

Un rappresentante degli studenti, **Alessio Stendardo**, ha annunciato la creazione, al piano terra di Palazzo Gravina, di una bacheca dedicata ai lavori del Forum a disposizione dei dipartimenti. In più, ha ricordato l'apertura del forum telematico degli studenti della Facoltà di Architettura ([www.forumfree.net](http://www.forumfree.net)), modo pratico e veloce per scambiare informazioni sulla vita della Facoltà. Intanto, i docenti iscritti a parlare sono aumentati di minuto in minuto. Tutti vogliono far sentire il proprio disagio di fronte alle ambiguità della riforma. Il professor **Caturano**, docente di Costruzioni delle Opere Architettoniche e **Daniela Lepore**, docente di Urbanistica, hanno portato all'attenzione dell'uditorio la sovrapposizione dei vecchi problemi irrisolti (dalla didattica, alla burocrazia kafkiana e affini) e di quelli nuovi, individuati soprattutto

## L'intervento degli studenti

# PIÙ APPELLI, MENO PROPEDEUTICITÀ

nella variabile "tempo". Anche l'annosa questione del **sito web della facoltà**, indice di un'arretratezza giunta al limite del parossismo, è fatta oggetto della requisitoria dei due docenti. Ed un primo successo pratico del Forum si ha quando Caturano, tra gli applausi dei presenti, si assume pubblicamente il ruolo di coordinatore del sito. "Fosse solo questo il problema!" ha commentato laconicamente uno studente di Scienze dell'Architettura. Sollecitato ad esporre il proprio punto di vista, Francesco ha preso le sembianze di un fiume in piena che travolge gli argini e trascina con sé tutto ciò che gli si pari innanzi. "Il rispetto delle regole è la cosa fondamentale. Da parte di tutti, studenti e docenti, per questi ultimi mi riferisco in particolare alla pubblicazione dei calendari d'esame. Le lamentele finì a sé stesse - ha continuato accorato e dolente - non servono a nulla, me ne rendo conto, ma se proprio dobbiamo parlare dei problemi della facoltà, non basterebbero sette giorni di dibattito. Il caos regna sovrano: servirebbe un **modello unificato nelle comunicazioni** (orari, appelli,

etc.), una **Segreteria studenti con personale più competente e garbato...**" e via dicendo per altri venti minuti sullo stesso tono. Le risposte del Preside non si sono fatte attendere e l'invito rivolto agli studenti di fargli pervenire per iscritto le lamentele anche per casi gravi o scorrettezze dei docenti, viene ben accolto in platea. Anche i rappresentanti degli studenti escono allo scoperto affrontando temi che da anni si trascinano nella vita di Facoltà: dalla richiesta di un **orario di ricevimento dei docenti** stabile e rispettato dai docenti stessi, alla richiesta di una **bacheca di Facoltà centralizzata**. E ancora: dai ritardi nella pubblicazione delle guide alla proroga delle date di esame in accordo con le scadenze dei corsi di recupero.

La lista sarebbe stata ancora lunga, se il Preside Gravagnuolo non avesse tagliato corto per dare spazio alla Tavola Rotonda conclusiva con i Presidenti dei Corsi di Laurea promettendo la **prosecuzione del Forum** a gennaio. I pochi studenti rimasti si sono dati appuntamento a gennaio per il proseguimento della loro civile battaglia. Ma le frasi a commento della chiusura dei lavori sono un misto di delusione, per la scarsa partecipazione dei loro colleghi, e di gattopardiana rassegnazione: "sicuramente cambierà tutto per non cambiare niente".

**Sorbillo**

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15% sul totale**

**valido per 1 o 2 persone**

*(ESCLUSO ASPORTO)*

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

(continua da pagina precedente)

periodo medio necessario per conseguimento del titolo. Congedandosi, ha accennato anche un doloroso quanto sincero "mea culpa" per il fallimento dell'introduzione della famigerata Tabella XXX che, oltre ad una ridefinizione burocratica delle matricole, avrebbe dovuto limitare i fuori corso. Nel frattempo, il parterre riservato agli studenti e partecipanti liberi della sala del Consiglio provinciale si è sempre più infoltito ed oltre ai commenti sugli interventi fino a quel momento succedutisi, sono cominciate a circolare, prima in maniera sommessa poi in modo sempre più stringente, i malumori di chi la riforma e la vita quotidiana dell'università la vive sulla propria pelle.

## Gli studenti della Tabella 30 sono la maggioranza

E' giunto opportunamente, quindi, l'intervento di **Alessia Guarnaccia**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Architettura. La portavoce degli studenti ha preso l'avvio con la valutazione positiva dell'organizzazione del Forum sulla didattica che considera "un passo fondamentale per restituire una certa unità alla nostra Facoltà, laddove essa spesso pare funzionare piuttosto come un insieme slegato di parti indipendenti". Il "cahier de doléance" è proseguito entrando più nello specifico quando ha segnalato i problemi degli studenti dei nuovi corsi di laurea generati dalla riforma: "al fine di dare la possibilità reale agli studenti di superare gli esami nei tempi serrati dello spirito dell'ordinamento, si richiede l'adeguamento della mole di lavoro e dei metodi ai tempi e agli spazi dettati dalla semestralità del nuovo ordinamento. E' assolutamente necessario - prosegue - non dimenticare gli studenti appartenenti alla Tabella XXX, che rappresentano tuttora la maggioranza degli studenti della Facoltà. E' fondamentale garantire loro i diritti che hanno acquisito al momento della loro iscrizione ed approntare tutti gli strumenti utili nella scelta prima di richiedere loro un even-

tuale trasferimento ai nuovi corsi (trasferimento che certo non potrà essere imposto!)". Altri scottanti temi toccati dal discorso della Guarnaccia sono stati quelli relativi alle annose questioni legate ai mezzi tecnologici. Una buona notizia arriva per il **plotter** poiché sembra essere vicina l'inaugurazione (gennaio) della sala in cui è stato collocato. Per quanto riguarda invece la ricostruzione dell'aula **informatica**, c'è solo l'auspicio di tempi brevi per la gara di appalto. L'informatizzazione della facoltà, un tema molto sentito: la rappresentante degli studenti oltre ad invitare il Consiglio di Facoltà ad utilizzare i fondi assegnati per la costruzione della biblioteca on-line, suggerisce ancora la possibilità, da parte dei docenti, di mettere in rete i materiali didattici, le date di esame e quant'altro può risultare utile a rendere più agevole il percorso formativo. Per chiudere il suo applauditissimo intervento, Guarnaccia ha scelto un "classico": la mancanza cronica delle aule studio.

Il Preside Gravagnuolo, dopo aver ascoltato con attenzione, ha ceduto la parola all'ultimo intervento della mattina quello del professor **Aldo Castellano**, docente alla Bovisa di Milano, ha tracciato il quadro nazionale delle Facoltà di Architettura. Ha poi lanciato un'accusa: molti atenei hanno considerato il Laboratorio come un contenitore di diverse discipline. Le considerazioni seguenti poi, pongono un inquietante allarme: "sembra che stia tornando la voglia del quinquennio mentre si aspetta l'approvazione dell'UE, non del tutto scontata, per i nuovi ordinamenti".

Nel pomeriggio, dopo la necessaria pausa che gli impegnativi lavori ha richiesto, è arrivato il turno della prof.ssa **Roberta Amirante** che ha individuato il punto di partenza della Riforma nella dichiarazione di Bologna del 1999 e stila tre punti cardine: sistema di titoli di semplice leggibilità (2 cicli + 1), consolidamento di un sistema di crediti didattici (che dovrebbero garantire la promozione della mobilità e dei contenuti minimi confrontabili) e la cooperazione europea nella valutazione della qualità. Per concludere la sua ampia ricognizione sulle metodologie e sugli strumenti che il nuovo sistema invita ad adottare, con un



passaggio ben marcato sulle specificità dell'insegnamento nella facoltà di Architettura, ha evidenziato come il problema dell'adeguamento della didattica alle richieste della riforma invochi l'apertura di una riflessione sulla questione della **ricerca nella didattica**. Giunta quasi al termine la lista degli interventi, il Preside, nelle vesti di coordinatore del Forum, ha invitato i professori **Rolando Scarano** e **Virginia Gangemi** a stringere i tempi per lasciare più spazio al dibattito con gli studenti che, ad onor del vero, si erano ridotti ad una sparuta compagine rispetto alla numerosa presenza della tarda mattinata. E la professoressa Gangemi, a malincuore, ha dovuto prendere atto della riduzione di spazio concessole accelerando la presentazione di un **questionario** ideato per fornire al corpo docente uno strumento di indagine conoscitiva per l'individuazione di un modello di autovalutazione. Le finalità del questionario, da proporre a tutti gli studenti, "sono quelle d'individuare le diverse tipologie di insegnamento - legge spedita il prospetto che tiene tra le mani, la professoressa Gangemi - e le caratteristiche di specificità dei singoli corsi; riconoscere anomalie e fattori di omogeneità della formazione didattica; favorire la presa di coscienza, da parte degli stessi docenti, delle problematiche scaturite dall'attuazione della riforma universitaria, invitandoli ad approfondire aspetti specifici relativi alla formulazione dei propri programmi d'insegnamento; costruire una banca dati che lo stesso docente può modificare ed aggiornare, al fine di attuare un Protocollo del Sistema dell'Offerta Didattica (PSQOD)". Terminato l'intervento della professoressa Gangemi, la parola è passata

rapidamente al professor **Rolando Scarano** il quale ha iniziato la lettura di un documento, da lui redatto, concernente il **ruolo e i compiti delle singole aree didattiche**. La sua è un'analisi di ampio respiro; l'attenzione viene accentrata soprattutto sulla definizione di un denominatore comune su cui iniziare un ragionamento di rifunzionalizzazione dei corsi, da conseguire solo attraverso la stretta relazione e sinergia fra le differenti aree disciplinari su obiettivi comuni.

Conclusasi la seconda parte del Forum con quest'ultimo intervento, il Preside ha voluto rilasciare un giudizio personale sul convegno ed ha stilato delle valutazioni complessive. "Sono molto soddisfatto di come si è svolto fin'ora questo primo Forum sulla didattica, - sottolinea il docente - Il livello degli interventi è stato notevole per profondità e rigore. Ma i lavori che riguardano questo evento non finiscono oggi. La Facoltà si attiverà per monitorare di continuo la situazione di disagio vissuta dagli studenti, attraverso questionari inviati per posta e con la pubblicazione degli atti di questo convegno. Anche se la partecipazione studentesca è stata piuttosto scarsa, il dialogo che da mesi si è instaurato con i rappresentanti degli studenti deve proseguire per arrivare più vicino possibile agli standard di qualità che competono ad un Ateneo come il nostro".

Il dibattito con i pochi studenti non è stato più derogabile e previa iscrizione al dibattito, hanno cominciato a farsi sentire non solo le voci del disagio ma anche le perplessità del corpo docente riguardo la riforma e le carenze strutturali della Facoltà di Architettura.

Gerardo Muollo

## ERASMUS, ESAMI NON CONVALIDATI

**Francesco Bernardo**, rappresentante degli studenti di Architettura, ha sollevato numerosi problemi, nel corso del suo intervento al forum sulla didattica. "Il **calendario degli esami deve essere reso pubblico a novembre**, con validità fino a febbraio, come prevede il regolamento didattico di Ateneo -ha esordito-. Devono essere create **tabelle di equipollenza tra gli esami con contenuti uguali o simili nei diversi corsi di laurea**, e per i diversi ordinamenti, questo per semplicità di verbalizzazione e perché gli studenti della tabella XXX e del vecchio ordinamento possano sostenere gli esami disattivati dei quali sono in debito". Secondo lo studente, "bisogna pubblicizzare meglio e tempestivamente i **Manifesti degli studi** ed è necessario sollecitare un

più efficace funzionamento della segreteria, facendo leva sulla **direttrice**". Bernardo ha invitato inoltre al **rispetto dell'orario di ricevimento** da parte dei docenti: "deve essere adeguatamente pubblicizzato e soprattutto va rispettato. Vanno osservati anche gli orari concordati per le revisioni degli elaborati degli studenti. E serve puntualità anche nel comunicare alla presidenza, affinché poi quest'ultima avvisi con i mezzi adeguati gli studenti, l'assenza dei docenti a lezione od a ricevimento". Lo studente solleva anche la questione della **trasparenza delle carriere universitarie**. "Bisogna abbattere la piaga del nepotismo. Spesso, in alcuni dipartimenti, vincono i dottorati con borsa a persone vicine, anche per vincoli di parentela, ad alcuni docenti. Oppure, quan-

do si assegnano corsi per contratto, perché a volte partecipa solo un concorrente? Sarebbe già tutto preordinato". Bernardo ha polemizzato anche in merito alla **mancata convalida degli esami** sostenuti all'estero dagli **studenti Erasmus**: "alla faccia della libertà dei piani di studio, voi ci state bloccando nei piccoli feudi napoletani". Su questo punto gli ha replicato il professor **Fabrizio Spirito**: "non siamo noi a bloccare, è il computer. Esami cambiati dopo un anno? No, anzi, si può sostenerli con materiale didattico e senza testi e costi aggiuntivi". Un altro studente: "ci sono professori che non fanno corsi ed esami da dieci anni". Un altro: "60, 70 docenti non fanno il loro dovere. Non danno i calendari di esame, niente lezione".

# LIBRERIA CLEAN

## SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419



Dopo l'assemblea organizzata dal Collettivo, la svolta in Consiglio di Facoltà

# Lettere abbatte il muro dei crediti

Con cinquantadue voti a favore, sette contrari ed un astenuto, Lettere abbatte il muro dei crediti, la soglia minima per consentire l'accesso agli anni superiori al primo. In più, già alla ripresa dopo le festività natalizie, gli appelli di esami di gennaio e febbraio saranno a carattere ordinario e non di recupero. Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà nella seduta di martedì 2 dicembre (la votazione è avvenuta per chiamata nominale), davanti a più di cento studenti del Collettivo. Una decisione che ha acceso non poche polemiche e ripercussioni. Da un lato sembra che i docenti, con il preside **Antonio Vincenzo Nazzaro** in testa, abbiano lasciato decidere agli interessati in nome di una libertà del proprio percorso di studio più volte richiesta. Dall'altro c'è la difficoltà di gestire una riforma che stenta ad assestarsi. Ma sentiamo le opinioni raccolte subito dopo la riunione. Partiamo proprio dal Collettivo che ha svolto un ruolo chiave nell'intera questione. Parla **Francesco**, ventitré anni: "Il Consiglio ha risposto ad un'esigenza degli studenti. Avevamo chiesto che si discutesse su una questione che ci sta a cuore, i professori hanno capito e ci hanno dato ragione. Ora tutti si congratulano con il nostro lavoro. Il sistema escludeva tutta una fascia della popolazione studentesca, costituita da studenti lavoratori, da pendolari, da chi intende organizzare la vita secondo le proprie idee". Aggiunge: "la rappresentanza degli studenti è uscita sconfitta da questa situazione. Non è la prima volta. Ormai rappresentano solo i loro interessi, non hanno più base elettorale. Noi non chiederemo le loro dimissioni, anche se per coerenza dovrebbero farlo. Sarebbe un gesto giusto". Intanto il Collettivo guarda al futuro. "L'abbattimento del numero dei crediti è solo una tappa, noi andremo oltre - commenta Francesco - Esistiamo da tre anni in Facoltà e non ci fermeremo. Contestiamo la riforma in tutti i suoi aspetti, perché la riteniamo fortemente selettiva ed esclude gli studenti dalla loro stessa formazione. Siamo convinti che i contenuti sono sbagliati". Dello stesso parere è **Luca** che dice: "ora proporranno l'aumento del valore dei crediti, portarli da quattro a base otto, in modo da facilitare il compito degli studenti. Così come pure gli appelli di esami: è necessario che ve ne sia uno al mese, per un totale di undici sessioni. Sono le istanze che noi raccogliamo dagli studenti che vengono a raccontarci le loro difficoltà". **Luciano**, ventidue anni, racconta la sua: "il Collettivo esiste proprio per venire incontro a chi chiede il nostro aiuto. E sono in tanti. Ma non intendiamo candidarci e prendere il posto dei rappresentanti. Riteniamo che il percorso istituzionale sia facilmente deviabile dalla parte di chi è al potere, nel senso che all'interno del sistema si finirebbe per essere inevitabilmente schiacciati". E proprio dal presidente del Consiglio degli Studenti, **Francesco Simon Ferrara**, arriva un forte appello alla coesione ed anche un "mea culpa". "Il Consiglio degli Studenti è rimasto compatto ed ognuno ha votato secondo coscienza, così come credeva opportuno. Il voto era scontato: il



Foto di Carlo Hermann

nostro è arrivato alla fine di quello dei professori e dei rappresentanti dei ricercatori. Esprimere un parere contrario sarebbe stato fuori luogo. Ripeto, il Consiglio è unito più che mai, anzi ci stiamo incontrando per risolvere insieme le varie problematiche all'ordine del giorno, con la collaborazione di tutti". "Purtroppo - afferma Simon - in merito alla recente votazione devo dire che il mio intervento è stato poco incisivo. I professori hanno votato a favore ma non sono veramente convinti. Il Collettivo chiedeva la libertà di poter organizzare il proprio studio e questo gli è stato concesso. Lo hanno detto chiaramente **Francesco Barbagallo**, **Adele Nunziante Cesaro**, **Giovanni Montrone**". "Personalmente - si accusa Simon - ho ricevuto molte critiche ed io stesso ho fatto auto critica per la mancanza di incisività del mio discorso che avrebbe, probabilmente, orientato in maniera differente la votazione. Certo è una mia sensazione. Non posso prevedere il futuro, ma può darsi che sarebbe andata diversamente. Mi rammarico di non aver sostenuto tutti gli studenti che rappresento, che hanno firmato delle petizioni, che hanno creduto nelle nostre idee".

Ma vediamo di fatto che cosa comporta l'abbattimento della soglia. I problemi non sono da poco: si corre il rischio di perdere la propedeuticità degli insegnamenti. A pagarne lo scotto maggiore sono i corsi di laurea, come Scienze del Servizio Sociale, che attivano dei tirocini per gli studenti che hanno acquisito le conoscenze minime del primo e secondo anno. Allo stato, la situazione diventa caotica e di difficile gestione. Sentiamo il parere dei professori. Rompe il ghiaccio **Adriana Pignani**, segretaria del Consi-

glio di Facoltà. "Ho votato a favore. Credo che tutto l'ordinamento o meglio l'applicazione della legge, così come è stata concepita ed applicata nel nostro caso, è avvenuta in modo molto rigido. Per la verità l'abbattimento della soglia dei crediti minimi non è la soluzione del problema, era un falso problema. Già da gennaio si possono sostenere gli esami che chiudono il semestre e recuperare quelli precedenti, senza fare in modo che questi siano finalizzati al passaggio".

Ha votato a favore pure **Salvatore Cerasuolo**, presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche: "ritengo che questo non sia un vero problema. Le situazioni di disagio sono altre. Ho votato favorevolmente perché gli studenti ci hanno chiesto di rispettare una loro scelta organizzativa, però li ho messi in guardia. Con quest'accorgimento si rischia di raggiungere la laurea triennale in otto anni, con tutti gli svantaggi che comporta. Sta agli interessati sapersi organizzare, in gioco c'è il loro futuro. Più di dirlo non possiamo. Ognuno si assuma le proprie responsabilità. Ma c'è di più. Uno studente che non supera i centottanta crediti entro il terzo anno, andrà fuori corso e al quarto, quinto o sesto anno dovrà sostenere un programma fatto in passato. Per esempio si troverà a studiare l'età ellenistica, nell'ambito della letteratura greca, senza aver studiato l'età classica. Quindi si accavallano i periodi storico-culturali e le conoscenze divengono frammentarie".

Si in Consiglio anche da **Antonio Saccone**, presidente del Corso di

Studi in Lettere Moderne. "Il muro dei crediti era stato inserito come incentivo per gli studenti. Purtroppo non ha funzionato. Il numero di chi è in regola con gli esami è ancora molto basso, a questo punto ci è sembrato inutile mantenere la soglia. Anche in altre facoltà è stata eliminata. E' evidente che l'incentivo non ha funzionato; ci siamo interrogati e abbiamo provveduto in merito".

Hanno detto no, invece, sette docenti, tra cui **Giovanna Greco**, **Paola Santucci**, **Paolo Macri**, **Marietta Picone**, **Giovanni Vitolo**. Proprio quest'ultimo, responsabile del forum di Facoltà per l'analisi delle proposte in arrivo dal Miur in merito ad una nuova riforma del sistema universitario, dichiara convinto: "ho votato contro l'abbattimento del numero dei crediti per ragioni di carattere puramente didattico. Ritengo che gli studenti debbano seguire un certo percorso formativo, senza scompaginare l'ordinamento, per cui è necessario sostenere gli esami secondo il piano previsto dal programma di studio. Il muro non voleva essere uno strumento per penalizzare chi studia, ma semplicemente per guidarlo nell'organizzazione. Nel passato la liberalizzazione dei piani ha prodotto solamente danni ed un numero consistente di fuoricorso. Purtroppo non tutti la pensano allo stesso modo".

Il commento della professoressa **Giovanna Greco**, presidente del Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni culturali, che si dichiara rammaricata per quanto è accaduto: "alla fine saranno gli stessi studenti a lamentarsi ed a capire l'enorme sbaglio commesso. A luglio avremo i primi laureati triennali. Sono ragazzi che hanno dimostrato impegno, costanza e un continuo desiderio di approfondire gli insegnamenti impartiti ai corsi. Ecco come sono arrivati alla laurea nel rispetto dei tempi e soprattutto nel rispetto di un programma preciso, che adesso sarà stravolto".

Elviro Di Meo

**Articoli da cancelleria,  
fotocopie, gadget e regali**

**Via Lanzieri, 19 - Napoli**

Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



Napoli-Görlitz: il progetto di internazionalizzazione del Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali

## Una bella esperienza di vita e di studio per un gruppo di studenti napoletani e tedeschi

“Ogni anno, a partire dal 1995, la bella cittadina tedesca riceve oltre cinquecentomila euro da un anonimo amante dell'arte. In questo modo si possono restaurare le strade ed i palazzi storici dell'antico borgo. Il sindaco, tuttavia, non ha nessuna idea da chi provenga tanto denaro; del resto in città non ci sono milionari”, racconta la professoressa **Giovanna Greco**, Presidente del Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali. La città in questione - la sua storia di recente è stata scoperta ed amplificata dai giornali italiani - è Görlitz con cui il Corso di Laurea del Federico II ha stretto una convenzione. “Il nostro progetto di internazionalizzazione - spiega la professoressa - comporta che un gruppo di studenti, solitamente tra i dieci-quindici, trascorra un semestre di studio a Napoli ed altrettanti nostri allievi sostengano lo stesso impegno a Görlitz. La convenzione prevede che gli italiani affrontino prevalentemente esami di Economia, di Diritto comunitario e Diritto sui Beni Culturali, mentre i tedeschi ospiti di Napoli studino Storia dell'Arte, Archeologia, Preistoria e Protostoria, Cinema, Musica. Si tratta di un'iniziativa di ampio respiro che aiuta ad allargare gli orizzonti culturali e ad avere una visione globale del mondo legato alla fruizione, alla valorizzazione, del bene da analizzare”.

A preparare il terreno agli studenti italiani sono stati il professor **Giovanni Indelli**, docente di Papirologia, che ha tenuto, lo scorso anno, un seminario a Görlitz e la dottoressa **Francesca Cantone**, tutor del Corso, che si è interessata di trovare l'alloggio agli interessati. “La convenzione - chiarisce la professoressa Greco - stabilisce che l'Università che accoglie provveda al soggiorno. Mentre all'estero si utilizzano le case degli studenti dei campus - attrezzate di cucine e servizi - da noi viene erogata una borsa di studio”.

La parola ora agli studenti protagonisti dello scambio culturale.

Partiamo dagli ospiti tedeschi, che sono nella nostra città da settembre. “Napoli: che città meravigliosa! Mi piace la gente, le abitudini, il cibo. Però è caotica”, dice **Sandra Zechiel**, ventun'anni. “Adoro la vivacità, il sole, ma non i ladri..... Sì, sono stata vittima di uno scippo. Che paura! Ma non vi preoccupate non ricorderò questo. Ho visitato posti meravigliosi: il Museo di Capodimonte, Castel Sant'Elmo, la Certosa di San Martino, le chiese del centro. Mi accompagna una ragazza napoletana che ha studiato Storia dell'Arte”, aggiunge **Jule Lauenroth** in un perfetto italiano - “ho seguito un corso intensivo di Italiano all'Università di Siena, poi vivo con altri studenti e parliamo sempre in italiano”. **Christina Treutlein**, ventitré anni, nata a Schweinfurt afferma che il segreto di Napoli “sta nella gente che è molto disponibile. Divido la stanza con tre ragazze italiane in un appartamento vicino alla Facoltà. Ora sto studiando Amministrazione dei Beni Culturali. Trovo un po' difficile capire le professoressa quando spiegano”. **Sina Stelzig** lamenta lo stesso problema: “seguo tre lezioni a settimana, ho delle difficoltà con la lingua. Per il resto tutto va bene. Facciamo tante escursioni. E scopriamo una città bella ma rumorosa”. Alla domanda che cosa ti manca del tuo paese, Sina risponde candidamente: “il pane. Sì, proprio il classico pane tedesco nero, scuro, fatto con il grano duro. Mi piace tanto, però, anche la

pizza”. **Susanne Baumann** aggiunge: “avete delle opere bellissime. Mi hanno colpito i resti archeologici di Ercolano. Noi non abbiamo niente di simile dalle nostre parti. Non c'è il vulcano.... In futuro, quando finirà questo periodo di studio, penso di ritornare. E' una città molto viva culturalmente. C'è tanta solidarietà. Mi trovo bene”. Sono d'accordo anche **Juliane Thiem** ed **Alexandra Koch**. Ad Alexandra però manca la vita tranquilla di Görlitz: “qui è vivace fino all'inverosimile. Tutto è esagerato. Ma è così: è un altro mondo”.

Entusiasti dell'esperienza tedesca gli studenti napoletani che sono stati a Görlitz (è una città di medie dimensioni - sessantamila abitanti - ai confini con la Polonia) la scorsa primavera. “E' stata una grande esperienza - commenta **Mariano Della Corte**, ventun'anni - che mi ha dato la possibilità di imparare il tedesco e di approfondire la conoscenza di una cultura e di una realtà diversa dalla nostra. Anche se non nascondo che se mi offrissero un lavoro, avrei difficoltà a trasferirmi. Sono troppo legato al mio luogo d'origine”. Intanto si ricordano le amicizie e, talvolta, qualcosa di più. E' il caso di **Stefania Russo**. “E' nata una bella storia con un ragazzo del posto, ma è finita”. Bene il privato ma Stefania qualche difficoltà l'ha

incontrata con un approccio allo studio diverso: “noi siamo abituati alla didattica frontale, lì invece era tutto affidato alla libera sperimentazione, all'uso di internet”. Qualcosa in merito lo aggiunge **Maria Pia Lauro**: “noi abbiamo frequentato quella che i tedeschi chiamano Hochschule - (scuola alta, ndr.) - che è completamente diversa dall'università. Non ci sono testi di riferimento... ma in cambio c'è un bel rapporto tra docenti e studenti e questo ha diminuito il disagio iniziale”. “Eravamo alloggiati in camere doppie comodissime, in case che possono ospitare fino ad otto studenti in media ed abbiamo speso davvero poco, con il risultato di aver visitato città come Dresda, Berlino, Monaco, Lipsia”. Mito da sfatare: il carovita. La borsa di studio di millecinquecento euro - a cui è stato integrato un contributo Erasmus di seicento euro - è stata sufficiente. E' il parere di **Valentina Troiano**: “non ho speso un centesimo in più. La vita lì è molto economica. Görlitz è divisa nella parte tedesca e quella polacca, dove andavo a fare la spesa. Lo dico a chi è interessato: non bisogna essere per forza ricchi per studiare all'estero”.

Soddisfatto è anche il professor Indelli che auspica per il futuro convenzioni con le Università di Cracovia, Varsavia ed altre così come prevede il progetto generale inserito

nell'ambito della Comunità europea.

Ma qual è il tipo di vita che si conduce in una piccola città tedesca? “Noi studenti abbiamo avuto il merito di vivacizzarla - dichiara **Francesca Cerisano** - Gli orari sono completamente differenti: alle diciotto chiudono i negozi; alle dieci di sera abbassano la saracinesca ristoranti e pizzerie. Il sabato e la domenica il divertimento è limitato: a mezzanotte è chiusa. Credo che sia tutto influenzato dal clima: a maggio continuava a nevicare”. “L'importante è sapersi organizzare - dice **Giuseppina De Luca** - Gli studenti organizzano parties molto divertenti, feste dove si suona, si fanno nuove amicizie fino alle due del mattino. Ma ad un certo punto lo stereo si abbassa: è tassativo”. Divertimento a parte Giuseppina ha sostenuto gli esami di Diritto culturale, Marketing culturale, Management, Politiche culturali, Comunicazioni tra le imprese, Tedesco e laboratori vari. Insomma un'occasione in più per ritornare. Anche per rivedere un professore quasi coetaneo.....

Elviro Di Meo

### Gli studenti partecipanti al progetto

Gli studenti napoletani vincitori della borsa di studio (secondo semestre anno accademico 2002-2003): Bianca Capasso, Francesca Cerisano, Sara Borrelli, Antonio Franco, Maria Pia Lauro, Giuseppina De Luca, Carmen Barbatto, Maria Linda Fusella, Marina Ferrara, Stefania Russo, Mariano Della Corte, Casimiro Gargiulo, Valentina Troiano, Sara De Franco, Amedeo Benestante, Elena Castellano, Serena Rinaldo.

Gli studenti tedeschi: Susanne Baumann, Alexandra Koch, Jule Lauenroth, Conrad Scheider, Sina Stelzig, Juliane Thiem, Cristina Treutlein, Marc Winkler, Sandra Zechiel.

Va avanti a gonfie vele il Laboratorio di scrittura teatrale

## Il ritratto di Roberto De Simone, filosofo del teatro

Il Maestro **Roberto De Simone** non era presente, ma quello di giovedì 11 dicembre è stato per davvero un incontro importante. A sostituire il grande autore nella lezione del Laboratorio di scrittura teatrale - un progetto voluto dai professori **Pasquale Sabbatino** e **Pina Scognamiglio** del Corso di Laurea in Lettere Moderne - ci ha pensato **Mariano Bouduin**: l'alter ego dell'artista napoletano. “E' il suo regista, il suo assistente, la persona che lo affianca da dieci anni. Ha tenuto una lectio magistralis che ha affascinato tutti i presenti”, dice la professoressa Scognamiglio. L'aula, gremita come sempre di studenti - non solo dei fortunati selezionati a seguire il Laboratorio -, ha fatto da sfondo ad un dibattito intrecciato, ricco di spunti di riflessione. E' emersa la figura di un artista eccezionale, misterioso, a tratti cupo, quasi di difficile comprensione, eppure tanto amato. “La ‘Gatta Cenerentola’ - commenta la referente dell'iniziativa - è un'opera del 1976 tratta dal repertorio barocco seicentesco di **Giovan Battista Basile**: scrittore napoletano, nato a Giugliano, che ha scritto il *Pentamerone*, in cui tra le novelle si parla di una gatta, rivisitata da De Simone, anzi ricreata, e portata sulle scene, vincendo il Festival di Spoleto”. Nell'opera è presente il senso della morte, il culto dei defunti, letto come memorie di presenze impercettibili. Il tutto accompagnato da musiche bellissime. L'arte di De Simone è molto filosofica, una sorta di continua introspezione psicologica. Al Festival umbro incontrò Federico Fellini il quale, rivolgendogli la parola, disse: “maestro mi pare che

quest'opera sia scritta dai morti”. La professoressa ha poi ricordato un altro aneddoto per meglio comprendere la poesia dell'autore: “Roberto ha una casa grande di circa quattrocento metri quadrati, dove ama spegnere la luce ed accendere le candele per creare un percorso tra le varie stanze e rievocare un'atmosfera rinascimentale”.

Attualmente De Simone sta pubblicando tutta la sua drammaturgia con la casa editrice Einaudi, organizzata come un insieme di cofanetti, contenenti una cassetta Vhs, ed un opuscolo critico.

Durante il dibattito si è poi accusata la letteratura in genere di offrire poco spazio all'artista partenopeo. Da qui l'elogio alla Storia della Letteratura del professor **Enrico Malato** che riporta un saggio molto denso di Siro Ferrone, anche se quest'ultimo lo definisce come un autore di secondo piano. Nessuna critica immediata da parte dell'interessato, che però ama precisare di essere un drammaturgo a tutto tondo, ricreatore del linguaggio di Basile.

Prossimo appuntamento: giovedì 11 marzo, con la speranza che, questa volta, il grande De Simone non dia forfait. Intanto già si pensa al lavoro che dovranno scrivere gli studenti. Si va dal monologo di due cartelle alla commedia di trenta, divisa in tre atti, dipende dalla bravura dell'allievo. Al migliore sarà assegnato un premio: la pubblicazione dell'opera inedita a cura di un giornale napoletano. Chissà che non esca un nuovo Pirandello.

E. Di M.



## CONSIGLIO DI FACOLTÀ

# Come cambia la tesi per le lauree triennali

Frizzante e lunga riunione pre-natalizia del Consiglio di Facoltà ad Economia l'11 dicembre. Dopo la celere lettura del curriculum dei professori aspiranti a cattedre da titolari, la discussione si è animata quando si è toccato il secondo punto all'ordine del giorno: il regolamento della prova finale della laurea triennale. "Cercheremo di mantenere l'obbligatorietà dell'interdisciplinarietà. Imposteremo la prova non più come le vecchie tesi di sintesi ma piuttosto come un elaborato, una relazione. Non sarà fissato un tetto massimo di pagine di cui si dovrà comporre la tesina", ha riassunto l'orientamento generale della Facoltà, il Preside **Massimo Marrelli**. A questo punto si sono scatenate le obiezioni e le proposte dei docenti che hanno mantenuto vivo - anche troppo - il dibattito sulla questione per più di due ore.

È intervenuto per primo il professor **Francesco Balletta** che obietta "andrebbe cancellato l'articolo sull'interdisciplinarietà"; propone che l'elaborato scritto debba essere minimo di venti pagine, ed inoltre che lo studente "sostenga in sede d'esame un tema oppure una recensione critica di un volume precedentemente assegnato agli dai docenti". Infine due osservazioni: "mi sembra che tre mesi siano un arco di tempo troppo breve per la redazione di una tesi sensata; la commissione d'esame dovrebbe essere composta da cinque e non sette membri". Ha preso poi la parola il prof. **Riccardo Martina**: "la procedura della tesi non è adeguata alle esigenze della laurea triennale. Inoltre negli scorsi anni noi docenti siamo incappati in un errore di vizio formale: abbiamo erroneamente omologato la valutazione delle tesi di sintesi e quelle di ricerca". Ha quindi proposto che la prova scritta dell'esame verta su almeno due materie affrontate

durante il corso triennale di studi e che la commissione d'esame sia composta da docenti delle stesse materie scelte dallo studente per la prova. La commissione avrebbe poi la facoltà di assegnare allo studente da zero a sei punti per lo sviluppo dell'elaborato.

"La tesi di laurea va incontro a due vizi: scadimento - si tratta di una ipocrisia burocratica, è come un compitino di terza elementare per di più di bassissimo livello sintattico - ed atteggiamento regressivo dei docenti" ha commentato il prof. **Ugo Marani**. Ecco la sua proposta: "abbiamo due esigenze: mantenere la solennità formale dell'esame che faccia vivere allo studente il momento di passaggio alla soglia professionalizzante, per questo motivo non so se sia preferibile una commissione di cinque o sette docenti ma l'importante è che non si riduca ad essere un esame di tre minuti; prevedere in sede d'esame un momento per l'elaborato scritto, perché è proprio lì che c'è maggiore carenza da parte degli studenti. Immaginate un manager che abbia difficoltà nello scrivere una lettera: sarebbe una vergogna".

"Dobbiamo far esercitare gli studenti non solo in sede d'esame, la tesi è solo la dimostrazione della professionalità raggiunta dallo studente", ha puntualizzato la prof.ssa **Liliana Baculo**. Il prof. **Carmelo Formica** ha invece proposto lo sviluppo di un tema monodisciplinare per la verifica della forma più che della sostanza ed in secondo luogo la discussione orale di almeno tre materie affrontate nel corso degli studi. La prof.ssa **Lilia Costabile** ha difeso l'interdisciplinarietà del lavoro di tesi perché è fondamentale per lo studente saper costruire un discorso logico ed argomentare le concatenazioni dell'elaborato. Ha auspicato un taglio pratico dell'elaborato il prof. **Carlo Lauro** e richiamato l'attenzione sul punteggio: se la commissione può assegnare solo sei punti, in sede di tesi, anche gli studenti con la media del 28 non possono raggiungere il 110.

Dopo la lunga discussione, il Preside ha confermato perlomeno quelli che saranno i punti saldi del regolamento, condivisi dalla maggioranza dei docenti. Ossia, la prova finale consisterà nella discussione di un elaborato scritto adeguato ai crediti attribuiti, nel quale si affronta un problema o si presenta una relazione su un tema, un argomento, un'attività (liberamente individuata dallo studente, tra stage, attività lavorativa o ricerca breve). La prova sarà di sintesi dell'intero curriculum degli studi: il candida-

## PIÙ APPELLI PER GLI STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO

UN COLPO MESSO A SEGNO DALLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE: IL CONSIGLIO DI FACOLTÀ HA APPROVATO L'AMPLIAMENTO DELLE SEDUTE D'ESAME PER GLI STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO.

"I RITMI CORSI-ESAMI NON SONO SOSTENIBILI. GLI STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO HANNO SOLO TRE MESI DI DATE UTILI PER SOSTENERE UN ELEVATO NUMERO DI ESAMI", DA QUI -FA NOTARE **Ferdinando Farroni**, RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI IN CONSIGLIO DI ATENEO- LA PROPOSTA POI FATTA PROPRIA DAL CONSIGLIO. "CONSIDERANDO CHE DURANTE L'ANNO ABBIAMO DUE SETTIMANE DI STOP DEI CORSI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INTERCORSO, PERCHÉ NON DARE AL DOCENTE LA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE UNA REGOLARE SEDUTA D'ESAME IN QUELL'ARCO DI TEMPO?- AGGIUNGE **Antonino Alfano**, CONSIGLIERE DI FACOLTÀ. SODDISFATTO IL NEO VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI FACOLTÀ, **Lucio Napolitano**: "STIAMO LAVORANDO PER GLI STUDENTI, CI PROPONIAMO DI CONQUISTARE UN OBIETTIVO ALLA VOLTA. LA VITTORIA DI OGGI NE È UNA DIMOSTRAZIONE CONCRETA, SENZA PERÒ DIMENTICARCI DEI PROBLEMI GIORNALIERI CHE AFFLIGGONO LA NOSTRA FACOLTÀ".

"È STATA UNA RICHIESTA LEGITTIMA - Afferma il Preside **Massimo Marrelli**- IN PRESIDENZA HO UN'ANTENNA PRIVILEGIATA D'ASCOLTO DEI PROBLEMI DEGLI STUDENTI. EFFETTIVAMENTE I RITMI RISULTANO PER LORO MASSACRANTI. L'ORGANIZZAZIONE CORSI-ESAMI NON STA FUNZIONANDO; PUÒ DARE RISULTATI SOLO IN UNA FACOLTÀ CON POCHI ISCRITTI DOVE IL DOCENTE PRENDE PER MANO L'ALUNNO E LO PORTA PASSO DOPO PASSO ALL'ESAME E NON IN UNA FACOLTÀ COME LA NOSTRA, DOVE IN UN'AULA CI SONO PIÙ DI TRECENTO FREQUENTANTI. LA VERITÀ È CHE GLI STUDENTI CONTINUANO A PREPARARE I LORO ESAMI A CASA".

LA PREOCCUPAZIONE DEL PRESIDE: "CON L'APPROVAZIONE DI QUESTO PROVVEDIMENTO SI CORRE IL SERIO RISCHIO CHE GLI STUDENTI ABBANDONINO I CORSI PER PREPARARSI AGLI ESAMI. E QUESTO È CERTAMENTE UN GROSSO MALE PER LA FACOLTÀ".

INTANTO GLI STUDENTI MATURANO ALTRE PROPOSTE: UNO SPORTELLINO DI RICEVIMENTO PER GLI STUDENTI (NAPOLITANO); UNA CASSETTA POSTALE IN CUI GLI STUDENTI POSSANO, ANCHE IN FORMA ANONIMA, ESPORRE I LORO DUBBI E CONSIGLI, UN DISPOSITIVO AUTOMATICO PER REGOLARE L'ACCESSO AGLI SPORTELLI DELLA SEGRETERIA, ONDE EVITARE LE SOLITE FILE (ALFANO).

to deve dimostrare di aver maturato la metodologia e le competenze necessarie a preparare una relazione su un aspetto della sua professionalità. Verrà tenuta in considerazione l'interdisciplinarietà. Lo studente dovrà presentare in segreteria la domanda di prenotazione della prova finale almeno sei mesi prima della discussione ma non prima di aver totalizzato una certa quantità (non ancora definita) di crediti formativi, con scadenze a discrezione della segreteria. A quindici giorni dalla domanda verrà assegnato allo studente un tutor che lo seguirà

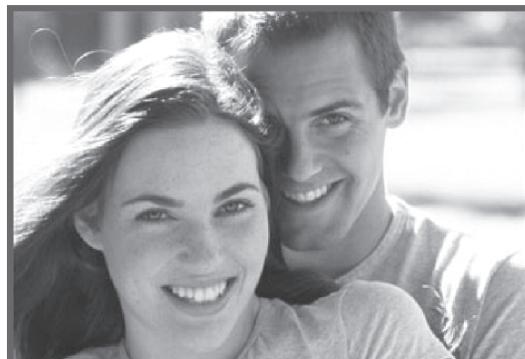
nell'attività di preparazione della relazione (la partecipazione del tutor in seduta d'esame verrà invece votata nel prossimo Consiglio di facoltà). Lo studente, in collaborazione con il tutor, deciderà l'argomento e lo esporrà alla Commissione che sarà composta da cinque o sette docenti, di diverse aree disciplinari. La Commissione valuterà la capacità di analisi ed espositiva ed attribuirà, se lo riterrà opportuno, i crediti previsti per lo sviluppo della prova finale e provvederà - tenuto conto della carriera dello studente, del grado di maturità della discussione e del livello di approfondimento delle diverse conoscenze mostrato in sede d'esame finale- ad attribuire il voto finale secondo uno schema di valutazione ancora da approvare.

L'ultimo - ed atteso-punto in discussione: la proposta avanzata dai rappresentanti degli studenti di ampliamento delle date d'appello d'esame per gli iscritti del nuovo ordinamento. La proposta è passata all'unanimità, l'unico astenutosi dalla votazione è stato il prof. Riccardo Martina. Sono state quindi approvate due sessioni straordinarie della durata di una settimana nei mesi di aprile e novembre. Gli studenti potranno recuperare quindi esami anche al termine dei corsi quando erano previste, di norma, unicamente le prove intercorso.

### AIESEC, presentazione della campagna di stage

Presentazione della campagna di stage organizzata dal comitato dell'Aiesec del Federico II. L'iniziativa si è svolta il 10 dicembre a Monte Sant'Angelo. A dare sostegno all'attività dell'associazione studentesca, il prof. **Mauro Sciarelli**, docente presso la Facoltà di Economia, il quale ha usato termini entusiastici nel descrivere l'attività di Aiesec ed ha ricordato la sua esperienza di stage svolta in Inghilterra per due anni di seguito quando ancora era uno studente. L'Aiesec "offre agli studenti un'opportunità in più, un valore aggiunto: l'esperienza internazionale", ha detto il dott. **Walter Giordano**, della master school di Ercolano Stoà, partner ufficiale di AIESEC Napoli Federico II. Alla presentazione ha portato la sua testimonianza anche una ragazza brasiliana che sta svolgendo uno stage in Italia.

## FELICI e LAUREATI



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI ANCHE PER UN SOLO ESAME

istituto  
**Verdi**

[www.istitutoverdi.it](http://www.istitutoverdi.it)

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 0817877457 - 0817877238



## • A Matematica cominciano gli esami

Il 19 gennaio gli studenti di Matematica inizieranno **gli esami** relativi alle materie che hanno seguito nel primo semestre. Le lezioni terminano il 17. La sessione prosegue fino alla conclusione di febbraio.

Nel frattempo, si definiscono gli ultimi particolari della **laurea specialistica**. Riferisce il professor **Catello Tenneriello**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: *"stiamo per approvare il regolamento della laurea di secondo livello in Matematica, che sarà attivata nel prossimo autunno. Quella in Matematica Numerica difficilmente decollerà, credo che slitterà di un anno. Il CUN ci aveva chiesto di conoscere bene quali insegnamenti di carattere numerico avremmo inserito nella laurea in Matematica, per vedere se ci sarebbe stato spazio anche per quella in Matematica Numerica. Adesso che sta per passare il regolamento della specialistica in Matematica, il CUN tornerà sul problema. Temo che mancheranno i tempi tecnici affinché si possa partire sin dall'autunno anche con Matematica Numerica"*.

La Commissione incaricata di redigere il regolamento della specialistica si è riunita spesso, negli ultimi mesi. *"Sono stati incontri intensi ed affollati. La discussione è stata ampia ed articolata. Emergerà una scelta condivisa"*.

Nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea del 2003, che si è riunito il 17 dicembre, sono stati esaminati i piani di studio presentati dagli iscritti al vecchio ordinamento. *"Abbiamo avuto un centinaio di richieste"*, sottolinea il professor Tenneriello. Il resto della riunione è stato dedicato alle altre pratiche studentesche ed all'inizio della discussione sul regolamento di laurea per il nuovo ordinamento. *"La legge parla di prova finale di laurea, senza precisare i dettagli. Poiché nella sessione estiva avremo i primi laureati, è urgente definire meglio i dettagli. Si parla di un elaborato, ma che vuol dire, in concreto? Sulla questione lavoreremo molto, nelle prossime settimane"*.

## CHIMICA INDUSTRIALE

### • Ritardo sul calendario degli esami

*"Sono ancora troppo pochi i docenti che hanno predisposto il calendario degli esami annuale. Ad inizio dicembre soltanto una metà aveva comunicato le date delle prove, che cominceranno alla fine di gennaio, nonostante il professor **Elio Santacesaria**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, abbia ripetutamente sollecitato tutti a farlo. In queste condizioni, diventa problematico utilizzare pienamente il sistema di prenotazione on line, ma soprattutto non è facile programmare le prove"*. **Ciro Tortora**, è uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea in Chimica Industriale. Sottolinea ancora una volta la scarsa sollecitudine di una parte dei professori a pianificare le date degli esami. *"Anche da parte della segreteria sono pervenuti inviti in tal senso, fino ad oggi inascoltati. Noi iscritti avevamo già fatto questa richiesta in estate"*.

Durante l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea la discussione è stata dedicata prevalentemente alla definizione della **laurea specialistica**, che sarà attivata il prossimo anno accademico. *"Nulla ancora di definito -sottolinea Tortora- ad eccezione delle modalità di calcolo del punteggio di partenza per i laureandi della specialistica. Sarà dato dalla metà della somma del voto della triennale con la media degli esami della specialistica normalizzata a 110"*.

### • Aule studio aggiuntive a Monte Sant'Angelo

Sono state assegnate agli universitari che frequentano Monte S. Angelo alcune aule studio. *"Resteranno a nostra disposizione in base ad un preciso calendario"*, spiega **Luca Carratore**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà a Scienze. Ossia: il lunedì, dalle 16.00 alle 18.00, l'aula C5; il martedì, dalle 14.00 alle 18.00, la F4; il mercoledì la C5, dalle 16.00 alle 18.00; il giovedì, dalle 16.00 alle 18.00, la C8; il venerdì, dalle 13.00 alle 18.00, la C8. *"Inizialmente, questi spazi ci erano stati dati in sostituzione delle aule studio temporaneamente chiuse nell'edificio dei centri comuni, dove sono stati effettuati lavori di potenziamento dell'insufficiente sistema di climatizzazione. Poi, si è deciso che saranno utilizzate come aule studio in aggiunta a quelle originariamente destinate a questo scopo"*, spiega Carratore.

## CHIMICA

### • Esami: novità per gli studenti del terzo anno

Gli studenti dell'ultimo anno della laurea di primo livello in Chimica possono ormai sostenere esami nove o dieci mesi all'anno. Lo ha deliberato il Consiglio di Corso di Laurea, accogliendo la richiesta degli iscritti. Viene dunque meno la separazione tra il periodo destinato alle lezioni e quello deputato agli esami, che per molti docenti rappresenta il requisito essenziale a garantire una presenza adeguata delle ragazze e dei ragazzi ai corsi. *"Abbiamo adottato questa delibera solo per gli iscritti all'ultimo anno in considerazione del fatto che dovrebbero essere più maturi dei loro colleghi del primo e del secondo -sottolinea il professor **Marco d'Ischia**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea-. Dunque, si spera che riescano a gestire bene l'indispensabile partecipazione alle lezioni con la preparazione degli esami"*. Altra novità: *"sono stati rivisti i contenuti dei corsi di alcune materie fondamentali, per esempio **Chimica organica III**, in modo da eliminare lacune o sovrapposizioni"*. Infine: *"abbiamo eliminato tutte le propedeuticità non indispensabili tra il primo ed il secondo anno"*.

### • Informatica, gli studenti controllano i laboratori

**Emilio Giordano** ed **Alessandro Di Filippo**, due studenti del Corso di Laurea in Informatica, hanno ricevuto dai loro colleghi l'incarico di controllare quotidianamente i laboratori, in maniera da segnalare tempestivamente disfunzioni e cattivo funzionamento. *"Anche per questo, possiamo finalmente dire che i laboratori funzionano meglio"*, dichiara **Antonio Iossa**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea. *"Tra l'altro, grazie alla pressione degli studenti ed alla disponibilità del professor **Burattini**, il responsabile dei laboratori, sono stati acquistati dodici nuovi computer, che sostituiranno le macchine danneggiate"*.



## SEMINARI DI FISICA TEORICA

Riprende oggi, 16 gennaio, il ciclo di seminari promosso dal gruppo di Fisica teorica del Dipartimento di Scienze Fisiche. Appuntamento alle 14.30, in aula 0M03. Per il biennio 2003/2004 l'organizzazione del ciclo di seminari è affidata ai ricercatori **Giampiero Esposito** (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) e **Pietro Santorelli** (Università Federico II), i quali si occupano del contatto con gli studiosi che possano proporre temi per un pubblico prevalentemente composto da fisici teorici e nucleari, ma che vede anche la presenza di laureandi e di dottorandi.

Nella seconda metà di gennaio sono previsti gli interventi della ricercatrice **Nora Brambilla**, dell'Università di Milano, di **Giuseppe Marmo**, ordinario alla Federico II, del professor **Strocchi**, dell'Università di Pisa. *"Sono seminari di aggiornamento che raccolgono una duplice tradizione: quella degli incontri promossi in Dipartimento quando eravamo ancora alla Mostra d'Oltremare e quella del gruppo che organizzava qui a Monte S. Angelo incontri ogni settimana. Abbiamo unito le due cose e dato vita a questa iniziativa, che per l'edizione in corso proseguirà fino alla metà di luglio"*, spiega Santorelli.

Nel corso del 2003 hanno tenuto seminari: Altarelli (CERN di Ginevra), Jona - Lasinio (Università La Sapienza, Roma), Balachandran (Syracuse University, New York), Veneziano (CERN di Ginevra) e vari docenti della Federico II. Particolarmente seguito l'intervento di Altarelli, che ha parlato davanti a centocinquanta studiosi. L'ultimo incontro prima di Natale è stato con Di Vecchia, un italiano emigrato a Copenaghen, il quale lavora presso l'importante centro di ricerca NORDITA. Tema del seminario: le teorie di stringa e la fisica delle particelle elementari. *"Ha cercato di farci capire per quale motivo uno non pensa più alle particelle elementari, ma ad oggetti estesi, a corde"*, conclude Santorelli.

## SCIENZE NATURALI

### Snellita la laurea triennale

Sta per essere approvato il nuovo regolamento della laurea triennale in Scienze Naturali. *"E' stato snellito e meglio definito -spiega la professoressa **Lucia Simone**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea-. Stiamo inoltre lavorando per la specialistica. Io insisto affinché ci sia una laurea centrale, generale in Scienze Naturali, che permetta percorsi differenziati, al suo interno: Paleontologico, Antropologico, Botanico"*. Prosegue: *"stiamo provando ad organizzare gli stage per gli studenti. Inoltre, con la collaborazione dello studio di grafica che tiene i corsi di disegno e fotografia naturalistica per i nostri allievi, vorrei organizzare a marzo una mostra all'Orto Botanico su tematiche naturalistiche documentate da foto e sistemi di riproduzione grafica"*.

Il 19 gennaio cominceranno gli esami, per i corsi tenutisi nel primo semestre.

### Calo di iscritti a Fisica

Sessantatré studenti iscritti al I anno, rispetto agli 86 immatricolati del 2002/2003. Sono numeri che non fanno gioire, quelli delle immatricolazioni a Fisica. *"Un calo inaspettato"*, dichiara il professor Chiefari. *"Evidentemente c'è stato un difetto di comunicazione delle opportunità offerte dal Corso di Laurea ai diplomati"*.

### Studenti lavoratori e frequenza

**Vincenzo Cicala** scrive ad Ateneapoli: *"sono uno studente lavoratore iscritto al primo anno del Corso di Laurea in Fisica. Poiché non posso seguire che pochissimi corsi, vorrei sapere se mi sarà consentito di sostenere gli esami che non prevedono lezioni di laboratorio"*. Risponde il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, professor **Giovanni Chiefari**: *"purtroppo, l'Università non organizza corsi per studenti lavoratori. A Fisica, l'unica cosa che riteniamo essenziale è la frequenza ai laboratori, che sono tre, uno per ciascun anno. Gli studenti lavoratori possono usufruire delle 150 ore di permesso, qualora siano dovute loro dal datore di lavoro, per impegni universitari. O comunque, hanno l'opportunità di optare liberamente per uno dei quattro docenti che tengono il laboratorio, in base all'orario ed al giorno per loro più comodo. Si tratta di liberarsi due o tre ore, una volta alla settimana. Infine, alla conclusione dei laboratori, si organizzano lezioni di recupero"*.



Dibattito organizzato dall'Associazione studentesca Biologi Domani

## Gli sbocchi professionali dei biologi

Si è discusso degli sbocchi professionali dei biologi, nell'incontro svoltosi il 4 dicembre nella sala conferenze di Monte S. Angelo. Lo ha promosso l'associazione studentesca **Biologi Domani - Dante Di Domenico, Virginia Eliseo, Antonio Arcuri, Luca Palumbo**. Sono intervenuti il presidente nazionale dell'Ordine dei Biologi, Landi, la prof.ssa **Simonetta Bartolucci**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Biologia generale ed applicata, vari docenti e studenti. Al centro del dibattito, le opportunità di lavoro per i laureati in tre ed in cinque anni. "Diamo atto ai ragazzi dell'associazione di svolgere un buon lavoro", commenta la prof.ssa Bartolucci. La prima parte dell'incontro è stata dedicata al tema: *Biologia e diagnostica di laboratorio*. Tra i contributi, quelli dei professori **Paolo Laccetti** (Patologia diagnostica), **Francesco Aliberti** e **Riccardo Talevi**. Di grande attualità l'intervento di quest'ultimo, dedicato alle problematiche della fecondazione assistita.



*emerso che conterà molto la capacità dei singoli di professionalizzarsi e trovare i propri spazi. Certamente, se uno si laurea con una media molto bassa, senza approfondire nessun campo e senza sfruttare bene le opportunità di professionalizzazione fornite dagli stage e dai tirocini, non troverà facilmente uno sbocco lavorativo soddisfacente. Il titolo, da solo, non è sufficiente. Bisogna dimostrare che quello che si è studiato è diventato un bagaglio acquisito. Pensare che una laurea di tre anni, di per sé, garantisca qualcosa è illusorio. Così come, lo hanno detto molti relatori, è fondamentale l'aggiornamento continuo".*

La stessa associazione studentesca, **Biologi Domani**, il 28 novembre, ha promosso un incontro dedicato alla situazione ambientale dei parchi in Campania. Si è svolto al Museo di Mineralogia, a Mezzocanone 8, ed è stato seguito da molte persone. Sono intervenuti l'assessore regionale Nicola Oddati, il presidente del Parco Nazionale Vesuvio, l'assessore comunale all'Ambiente, Casimiro Monti.

Successivamente, si è svolta una tavola rotonda, durante la quale si è discusso delle possibilità che hanno i biologi di trovare lavoro con la vecchia laurea quadriennale e con la triennale. Non sono poche, secondo la prof.ssa Bartolucci: "abbiamo statistiche relative alla laurea tradizionale e ci dicono che il 70% dei laureati in Biologia trova lavoro entro tre anni dal conseguimento del titolo. Per quanto concerne i nuovi laureati triennali, dalla discussione è

## • Ospiti dallo Sri Lanka ad Agraria

Il 9 dicembre la Facoltà di Agraria è stata visitata da una **delegazione dello Sri Lanka**, composta dal ministro dell'Agricoltura e dal console in Italia. Hanno visitato, guidati dal Preside **Alessandro Santini** e da **Roberto Dinacci**, rappresentante degli studenti, la Reggia e l'Orto Botanico. "Hanno fatto tante domande - ricorda Dinacci - Sono rimasti un po' stupiti di fronte alle piante grasse ed erano particolarmente curiosi di conoscere le modalità di lavorazione dell'olio d'oliva. Nel loro paese non esiste; utilizzano l'olio di cocco".

A febbraio, la data precisa non è stata ancora stabilita a metà dicembre, Agraria ospiterà **imprese ed aziende** che operano nel settore agroalimentare. "L'idea è di mettere a confronto docenti, studenti e mondo del lavoro, sia per facilitare i contatti e la conoscenza, anche attraverso la consegna dei curricula, sia per capire quale spazio esista oggi per i laureati triennali", sottolinea Dinacci.

A gennaio cominciano i **tirocini**. Si svolgono in aziende agroalimentari ed enti di ricerca. "Tra questi ultimi potrebbe esserci la struttura di Torre Lama - ricorda Dinacci - E' un'azienda pilota della Federico II, situata nei pressi di Battipaglia".

Dopo il forum sulla didattica, sono stati istituiti, nell'ambito della **Commissione Nuovo Ordinamento**, i gruppi di lavoro che dovranno proporre modifiche per ciascuno dei Corsi di Laurea: Produzioni Vegetali, Scienze e Tecnologie Agrarie, Tecnologie Alimentari. E' stata istituita anche una commissione per la laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, che sarà attivata il prossimo anno accademico.

Gli studenti attendono adesso con ansia che sia eliminato - come già anticipato dal Preside - il **blocco del primo anno**. Impedisce agli allievi che non abbiano superato tutti gli esami del primo anno di iscriversi al terzo.

## SEGRETERIA DI VETERINARIA

### • SICUREZZA: MODIFICATO IL SERVIZIO DI VIGILANZA

"Mille domande per duecento posti: i numeri confermano che le cinque Scuole di Specializzazione attivate dalla Facoltà di Veterinaria della Federico II riscuotono notevole interesse, da parte dei laureati. Non solo campani, perché sono pervenute domande da tutto il meridione ed anche da alcune regioni del centro e del nord. Le selezioni si sono svolte il 12 ed il 13 dicembre; a febbraio inizieranno le lezioni del primo anno". Il professor **Franco Roperto**, Preside della Facoltà di Veterinaria, commenta con soddisfazione i dati relativi alle Scuole di Specializzazione. Sono cinque: Alimenti (50 posti), Malattie infettive (40 posti), Ispezione (40 posti), Fisiopatologia (30 posti), Patologie aviarie (40 posti).

L'anno nuovo si apre all'insegna del dibattito sulla **nuova sede della facoltà**. E' previsto che sorga a Monteruscello, ma il progetto è giudicato del tutto sproporzionato e sovradimensionato, dal Preside e dalla Facoltà intera. Chiedono che sia adeguato alle esigenze reali di Veterinaria, il che dovrebbe anche consentire di accelerare i tempi di realizzazione dell'opera. In alternativa, una delibera del Consiglio di Facoltà non esclude l'ipotesi di trovare soluzioni diverse da quella individuata in provincia di Pozzuoli. "Noi abbiamo un'esigenza primaria - dichiara il professor Roperto - E' quella di disporre, entro 4 o 5 anni al massimo, di un ospedale per piccoli e grandi animali. Questo è essenziale ed è anche il richiamo principale che ci ha fatto la commissione europea, quando è venuta a fare l'ispezione in facoltà. Non abbiamo bisogno, invece, di megastrutture difficili da gestire. Come ho già detto, non ho alcuna intenzione di passare alla storia dell'università per essere stato il preside che ha dato il suo assenso alla cattedrale nel deserto di Veterinaria! Colui il quale ha detto sì ad una struttura tanto difficile da gestire che crollerebbe a pezzi dopo dieci anni. Nel corso della prossima riunione con i tecnici, ribadirà questa posizione, che condivido con tutti i colleghi".

Infine, dopo l'allarme lanciato dagli studenti, i quali sottolineavano quanto fosse pericoloso percorrere l'angusta strada che conduce alla **segreteria**, spesso teatro di **furti e rapine**, è stato modificato il servizio di vigilanza delle guardie giurate della Nuova Lince. "Nei giorni festivi e, dalle 20.00 alle 8 del mattino, nei feriali, svolgeranno il servizio nell'edificio principale e non più nell'ex casa dello studente. Effettueranno, inoltre, continui giri di perlustrazione. Ho chiesto poi al Commissariato di Polizia S. Carlo all'Arena di intensificare, nei limiti delle forze di cui dispongono, il servizio di pattugliamento della zona, tramite le volanti. Ciò detto, io non ritengo che la zona della facoltà di Veterinaria sia più rischiosa, sotto il profilo della sicurezza, di tante altre della città. E' un problema purtroppo diffuso ovunque".

## UN'AULA-PIZZERIA PER DENUNCIARE L'ASSENZA DELLA MENSA

La Panteraula, che è un'aula di Veterinaria autogestita dagli studenti, prima di Natale è stata trasformata per un giorno in una pizzeria. "Il 10 dicembre - racconta **Alessandro Parlato**, uno dei rappresentanti in Consiglio di Facoltà - abbiamo servito pizze preparate in casa da **Giovanni Totaro**, il presidente del Consiglio degli Studenti, e riscaldate con un piccolo forno a microonde. Hanno apprezzato i colleghi ed anche i professori. Ne ho incontrato uno che si accingeva a comprare il solito panino nella salumeria di fronte alla facoltà, l'unico posto che consenta di mangiare qualcosa, e l'ho invitato a raggiungerci in Panteraula. Lui ha gradito molto".

L'iniziativa è stata proposta dagli studenti per attirare ancora una volta l'attenzione sulla mancanza di una mensa a Veterinaria e sull'impossibilità di pranzare nei locali convenzionati con l'Ente per il Diritto allo Studio, che sono troppo lontani dalla sede di via Delpino. "Paghiamo la tassa regionale per il diritto allo studio, ma non abbiamo l'opportunità di usufruire di un servizio, la mensa, che pure ci sarebbe dovuto".

Prosegue nel frattempo il ciclo di proiezioni cinematografiche promosso dagli studenti. Si svolgono ogni mercoledì, a partire dalle 15.00. Il **cineforum** è iniziato a dicembre. Sono stati già proiettati *Bowling for Columbine*; *Gatto nero, gatto bianco*; *L'Odio*. Le proiezioni sono gratuite.

## Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica

### Partono le lezioni

Il 29 gennaio è il primo giorno di lezione per i 24 allievi che hanno superato le selezioni del **Master in Comunicazione e Divulgazione Scientifica**, promosso in collaborazione dalle Facoltà di Scienze e di Sociologia della Federico II. "I corsi proseguiranno tre giorni alla settimana, sempre giovedì, venerdì e sabato - spiega la professoressa **Enrica Amatore**, la Preside di Sociologia - Si svolgeranno tra la nostra sede, quella di Scienze e, il sabato, a Città della Scienza, a Bagnoli". Prosegue: "la mattina sarà generalmente dedicata all'approfondimento dei grandi temi ed alle lezioni frontali, il pomeriggio all'attività di laboratorio".

Il Master è stato attivato quest'anno per la prima volta: 54 le domande pervenute, tra le quali sono stati selezionati i 24 allievi. Nel frattempo, è ormai prossima la definizione delle **lauree specialistiche**. "Noi ne abbiamo istituite tre - sottolinea la Preside - ma non posso assicurare che tutte partiranno già dal prossimo autunno. Quella in Comunicazione Pubblica Sociale e Politica certamente sì; le altre due non so ancora". Una è in Pianificazione delle politiche sociali, l'altra ha una connotazione marcatamente demo - etno - antropologica. Infine, nell'ultimo Consiglio di Facoltà è stato messo a bando un posto a trasferimento di seconda fascia nel settore della Comunicazione.

L'informazione  
universitaria

on line



www.ateneapoli.it



## Tagli in bilancio nonostante gli aumenti delle tasse, gli studenti votano contro

"Il bilancio preventivo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Seconda Università a metà dicembre prevede forti tagli ai fondi destinati agli studenti per le attività culturali, il part time, gli scambi con l'estero. Dopo l'aumento dei contributi studenteschi sancito lo scorso anno, la SUN prosegue nel seguire una strada sbagliata, scaricando sugli iscritti i sacrifici imposti dalla netta contrazione delle risorse che il ministero trasferisce alle università". Giuseppe Di Gregorio, uno dei rappresentanti studenteschi in Consiglio di Amministrazione neo insediati, iscritto alla Facoltà di Psicologia, esprime forte dissenso. Ha votato contro l'approvazione del bilancio, insieme agli altri tre studenti, Fulvio Trasacco, Gimmi Cangiano, Raffaella Zagaria, e ai due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. "L'ateneo riduce di 250.000 euro la quota destinata agli iscritti - aggiunge Trasacco - Una decisione che contesto.

L'unico elemento positivo è che nel bilancio è stata inserita una voce nuova: **tutoraggio**". Cangiano spiega i motivi del suo voto contrario: "nonostante lo scorso anno siano aumentati quasi di un terzo i contributi pagati dagli studenti, quest'anno ci riducono gli stanziamenti su due capitoli: attività culturali ed attività gestite dal comitato. Non è un taglio di poco conto, si parla dell'ottanta per cento, rispetto al bilancio di dodici mesi fa".

Sono stati stanziati fondi per il restauro e l'adeguamento funzionale delle sedi delle facoltà di Psicologia, Ingegneria, Architettura, Giurisprudenza, nell'ambito del programma triennale per l'edilizia. "Per il primo lotto della Real Casa dell'Annunziata, la sede storica di Ingegneria, lo stanziamento ammonta a sei milioni di euro - sottolinea Trasacco - Resta in sospeso il problema degli aulari che mancano, ad Aversa. I fondi per acquistare i prefabbricati ci sono, manca lo spazio dove collocarli".

Per quanto concerne **Psicologia**, confermato l'acquisto dell'edificio in **viale Lincoln** e stanziati i soldi per adeguarlo alle necessità di una facoltà universitaria, rimane in sospeso l'ac-

quisto dell'edificio dove erano le Poste fino a qualche anno fa, a Caserta. "Si aspetta una risposta all'offerta dell'ateneo da parte della Segi, l'ente privato che gestisce lo stabile. Non è arrivata ancora e per questo motivo il punto è stato rinviato al prossimo Consiglio di Amministrazione".

Nel corso della riunione, sono stati infine deliberate alcune convenzioni con università straniere - turche, iraniane, marocchine - che prevedono lo scambio di studenti.

## Nuovi docenti ad Economia

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Economia, alla Seconda Università, è stato chiamato come professore associato di Economia aziendale **Giuseppe Sannino**. Insegnerà nel secondo semestre, come **Vincenzo De Bustis** e **Vincenzo Pasca di Magliano**. Il primo è amministratore delegato alla Deutsche Bank, il secondo è il direttore generale presso il Dipartimento degli incentivi alle imprese del Ministero delle Attività Produttive. Pasca affiancherà il docente titolare del corso di Economia e gestione delle imprese. Entro l'inizio del secondo semestre saranno consegnati i due lotti dell'ex convento delle Dame Monache che, restaurati, saranno utilizzati dalla facoltà. Gli altri tre saranno pronti, secondo il programma, alla fine del 2004. "Il collaudo era stato sospeso per varie problematiche, ma è stato infine completato", dichiara il Preside della Facoltà, professor **Vincenzo Maggioni**. "All'inizio di gennaio la Telecom ha iniziato lo scavo per portare i cavi della linea veloce fino alla nuova sede". A Capua, dunque, Economia avrà due poli: la vecchia sede, che manterrà, e la nuova.

L'intervento del prof. Pierantoni, Presidente del Centro di Sviluppo nella Provincia di Caserta

## "Atti concreti perché il Progetto Parco non sia un'occasione perduta"

Questo mio piccolo intervento vuole essere un inizio di dibattito sul futuro dell'Università, in genere, ed in particolare su quello del Secondo Ateneo di Napoli.

E' fuor di dubbio che non esistono più Atenei autosufficienti. Il modello, che vede agire in sinergia Università ed Imprese, è continuamente realizzato in tutto il mondo occidentale (non solo negli USA ed in Giappone). Anche in Italia ci si è mossi, spesso con successo, come ad esempio ad Ivrea ed a Trieste dove esistono il "Bioindustry Park" e lo "Science Park". Ora, è bene puntualizzare che la definizione di **Parco Scientifico** prevede che questa sia una struttura immobiliare prevalentemente per insediamenti di laboratori di R&S da parte di Istituzioni Scientifiche, di Grandi Imprese e di P.M.I.. In questo contesto, a mio avviso, bisognerebbe fare, per l'area casertana, un discorso ampio, non limitato, cioè, alle difficoltà di far decollare il Parco, ma teso a **chiare le idee sul ruolo dell'Università in Terra di Lavoro** chiedendoci cosa il Secondo Ateneo voglia fare "da grande" in questo contesto, quale modello voglia perseguire e con quali strumenti. E' fuor di dubbio che tutti i segnali che si colgono sono indirizzati a farci capire che le Università debbano anche essere Imprese.....è il concetto teorico di "competizione fra Atenei" e di "autonomia universitaria" che fa scaturire ciò, ma anche alcune iniziative concretizzate di recente ten-

dono a voler far realizzare questa svolta di tendenza. Faccio riferimento a tutte le agevolazioni che le Imprese hanno per finanziare i Dottorati di Ricerca, a come sono formulati i bandi per i finanziamenti della UE ed, infine, ai Centri Regionali di Competenza. Questi ultimi, concepiti dalla fervida mente del Prof. **Luigi Nicolais**, Assessore Regionale per la Ricerca, mettono in rete le diverse eccellenze del mondo della ricerca in Campania per costruire, per ora, degli Istituti "virtuali" che promuovano le applicazioni della ricerca nel mondo delle Imprese. Entro tre anni i Centri che avranno sviluppato la loro missione dovranno diventare degli Istituti "reali". Risulta, quindi, evidente che la finalità dei Centri di Competenza può essere ottemperata compiutamente solo dotandosi di "incubatori" di impresa. Orbene, l'Ateneo dell'area casertana partecipa ai Centri di Competenza relativi alle Biotecnologie ed al ramo Agroalimentare ed è Soggetto Capofila (cioè ha la responsabilità scientifica ed amministrativa) del Centro di Competenza in Biotecnologie Industriali grazie alla tenacia ed all'inventiva del Prof. **Mario De Rosa**. Cosa aspetta, allora, l'Ateneo a supportare l'iniziativa che vuol realizzare l'incubatore di impresa? Ciò consentirebbe investimenti nell'area geografica in cui la SUN insiste ed in cui ha il dovere di promuovere sviluppo. Ancora, perché perdere anche l'occasione di finanziamenti come i PIA?

Perché non dotare il Corso di Laurea in Biotecnologie di un'area industriale (o, anche, pre-industriale) nella quale sviluppare formazione ed occupazione per coloro che conseguiranno la laurea di primo o secondo livello? Se ciò non avvenisse avremmo deluso le aspettative degli ormai moltissimi studenti che affollano le insufficienti aule di via Vivaldi e che non possono

frequentare con profitto i laboratori, perché anch'essi insufficienti a causa dell'enorme successo che l'istituzione del Corso in Biotecnologie ha avuto.

Il primo triennio di attività del Consorzio da me presieduto, il CRISVICE che vorrebbe promuovere l'istituzione del Parco Scientifico, ha dato significativi segni dell'utilità dell'iniziativa. Con risorse uguali praticamente a zero, abbiamo acquisito un terreno (30.000 mq) ed un immobile, abbiamo finanziato una borsa di Dottorato e premi scientifici, questi ultimi nell'ambito delle Giornate Scientifiche della Facoltà di Medicina. Tutto ciò grazie al Sindaco di Piana di Monte Verna, dr. **Raffaele De Marco**, ed al dr. **Franco Pepe** (Vice-Presidente ed Amministratore Delegato), e non altri. Credo che la borsa di Dottorato sia stata una delle pochissime, se non la sola, che l'Ateneo abbia avuto dall'esterno da quando è nato.

Inoltre la conoscenza fra mondo scientifico ed imprenditoriale, quando perseguita grazie al CRISVICE, ha promosso il finanziamento di un PIA nell'ambito dell'industria casearia. Il problema è stato che l'Impresa neonata si è insediata altrove per la mancanza dell'incubatore....E' paradossale che l'offerta disponibile (terreno, immobile, possibilità di avere borse di studio o di accedere a finanziamenti, possibilità di embricarsi col Corso di laurea in Biotecnologie ecc...) per l'Università ed il territorio passi sotto silenzio!

E', dunque, urgente dibattere pubblicamente i problemi. Una grande disponibilità è venuta dai Presidi delle Facoltà che partecipano al Corso di Laurea in Biotecnologie (Proff. **Nicola Melone** e **Benedetto Di Blasio**) e, soprattutto, dal Preside di Medicina Prof. **Francesco Rossi**. Attendiamo ora atti programmatici e concreti da parte del Rettore, Prof. **Antonio Grella**, perché il "progetto Parco" non sia un'occasione perduta.

**Prof. Riccardo Pierantoni**

Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale- SUN.  
Presidente del CRISVICE PST di Terra di Lavoro.



Il professor Riccardo Pierantoni

## CHE COS'È IL CRISVICE

IL CONSORZIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO NELLA PROVINCIA DI CASERTA (CRISVICE) SI INSERISCE COME STRUMENTO PER LA PROMOZIONE E GESTIONE DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI TERRA DI LAVORO CREANDO LE CONDIZIONI PER STABILIRE INTERAZIONI NELL'AMBITO DI RICERCHE NEI SEGUENTI CAMPI: AGRICOLTURA E ZOOTECNICA; AMBIENTE, NUTRIZIONE E SALUTE UMANA; SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO IVI COMPRESA LA CONSERVAZIONE DI BENI CULTURALI; MARKETING E FINANZA. IL CONSORZIO PROMUOVE PROGETTI DI RICERCA E DI FORMAZIONE NEL CAMPO DELLA BIOTECNOLOGIA E AGROINDUSTRIA MEDIANTE CONVENZIONI CON VARI ENTI, ACCEDENDO A TUTTE LE FONTI DI FINANZIAMENTO ISTITUZIONALI NAZIONALI ED EUROPEE. GLI OBIETTIVI DEL CONSORZIO E DEL PARCO SONO: CREARE SPORTELLI DI INTERAZIONE FRA UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA ED IMPRESE; ATTRARRE SOCIETÀ CHE INSEDIANO ATTIVITÀ DI RICERCA E SERVIZI, PRODUZIONI SPERIMENTALI ED IMPIANTI PILOTA; CREARE E SVILUPPARE NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI; FORMARE RICERCATORI IN METODOLOGIE SCIENTIFICHE AVANZATE; FORNIRE SERVIZI SCIENTIFICI DI SUPPORTO ALLA RICERCA APPLICATA; ESSERE INCUBATORE DI IMPRESA; CREARE UN CENTRO CONGRESSI PERMANENTE ED UNA FORESTERIA PER AGEVOLARE LO SCAMBIO DI STUDIOSI.



## SUN. Prima laureata triennale in Scienze dei Beni Culturali

E' una studentessa lavoratrice la prima laureata del nuovo corso triennale in Scienze dei Beni Culturali. Argomento della tesi: i criteri di restauro dei materiali. Relatore il professor **Antonio De Simone**, correlatrice la professoressa **Stefania Gigli Quilici**. Centodieci e lode il voto. Ha impiegato tre anni esatti. "Un successo per la Facoltà di Lettere della Seconda Università degli Studi di Napoli che dimostra innanzitutto la validità del Corso di Laurea", sottolineano in ateneo. "Ma anche -proseguono- la testimonianza che la riforma del sistema universitario garantisce effettivamente la possibilità, a chi vuole, di ridurre notevol-

mente il tempo degli studi". La consegna della laurea è avvenuta nel corso di una speciale seduta, svoltasi nel complesso di San Francesco, da quest'anno totalmente a disposizione degli studenti. C'erano il Rettore **Antonio Grella** ed il Preside di Lettere, la professoressa **Stefania Gigli Quilici**. "Il successo riscosso dal Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali -commenta quest'ultima- è dimostrato anche dalla costante crescita di iscrizioni. Sono ancora una volta numerosi gli studenti che hanno scelto la Facoltà di Lettere e, in particolare, questo innovativo Corso di Laurea".

Altri studenti conseguiranno la laurea triennale nella seduta di febbraio. Dovranno dunque attendere l'autunno, per immatricolarsi alla specialistica, qualora ne abbiano voglia. I termini si sono infatti chiusi il 31 dicembre. "Potranno però arricchire la loro preparazione partecipando alle attività di ricerca sul campo che la Facoltà promuove", sottolinea la Preside.



## LETTERA. Scrive uno studente di Psicologia La beffa del numero chiuso per la specialistica

"Ma l'Università non dovrebbe consentire agli studenti di studiare?". E' una domanda retorica, quella che **Alessandro** rivolge alla redazione di Ateneapoli, tramite una e-mail inviata il 20 dicembre. Racconta: "tre anni fa mi sono iscritto alla Facoltà di Psicologia della Seconda Università, affascinato da questa materia e spinto dalla voglia di conoscerla. I corsi si tenevano nel cinema, le lezioni cominciavano alle otto del mattino e si concludevano alle otto della sera; con la nuova riforma, gli esami erano raddoppiati e spesso si accavallavano con i corsi. I professori erano per la maggior parte a contratto; andavano via dopo un anno, col conseguente stravolgimento dei programmi di esame. Lezioni ed esami si svolgevano in aule inadeguate, poiché la struttura non riusciva a contenere il numero di studenti". E' veramente

amareggiato: "io, in questi anni, devo purtroppo constatarlo, ho avuto solo risposte negative alla domanda di cui sopra. Adesso, la beffa. Nell'anno 2004/2005 si attiverà il primo anno della laurea specialistica, ma a numero chiuso. Nell'anno accademico 2001/2002, invece, la Facoltà non prevedeva corsi a numero chiuso per le lauree di primo livello. Mi potreste spiegare coloro i quali si troveranno con una laurea breve in Psicologia e non riusciranno ad entrare alla laurea specialistica che cosa faranno?".

Risponde la professoressa **Maria Luisa Sbandi**, Preside della Facoltà: "la specialistica è un optional, un di più. Questa è la filosofia sottesa alla riforma universitaria e non dipende certo da noi di Psicologia. Chi vuole, troverà il modo di proseguire con la laurea di secondo livello. Cosa farà chi si fermerà alla triennale? Non so

dire con esattezza, è la prima volta, siamo anche noi spettatori. Certo sarebbe impensabile che seimila iscritti facessero tutti gli psicologi clinici".



Il prof. Gian Maria Piccinelli

## SUN. Studi Internazionali, a breve le lezioni

Sono scaduti il trentuno dicembre i termini per le immatricolazioni alla laurea triennale in **Studi Internazionali**, promossa dalla Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università in collaborazione con l'Università di Malta. "Le lezioni inizieranno nella seconda metà di gennaio o al massimo nei primi giorni di febbraio -dichiara il vicepresidente di Giurisprudenza, professor **Gian Maria Piccinelli-**. La laurea triennale in **Servizi Giuridici Internazionali**, pure promossa dalla facoltà con l'Università di Malta, credo che slitterà invece al prossimo autunno. Partirà con quella in **Mercati finanziari internazionali**, che impegna l'ateneo maltese con la facoltà di Economia della SUN". Sono state prorogate al trentuno gennaio le immatricolazioni ai cinque **Master** promossi dalla Facoltà di Giurisprudenza.

## UDU Caserta, nuovo responsabile

**Peppe Raimondo**, uno studente iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza, è il nuovo responsabile provinciale dell'Unione degli Universitari di Caserta. E' stato eletto al termine del congresso che si è riunito il 21 dicembre nella sede della Cgil del capoluogo di Terra di Lavoro. Fanno parte dell'esecutivo **Francesco Speranza**, iscritto ad Ingegneria e **Samuele Tozzi**, di Giurisprudenza. Durante il congresso sono state proposte e discusse varie tesi che riguardano l'università. Sono stati invitati esponenti dell'associazionismo, del sindacato, delle forze politiche del centro sinistra e della sinistra.

## Un nome per la SUN

C'è chi ha votato Maradona e chi Oscar Smith, il bravissimo cestista che giocò anni fa col quintetto di basket casertano. Tuttavia, la maggioranza di coloro i quali hanno partecipato al sondaggio su internet finalizzato a battezzare con un nome nuovo la SUN e promosso dall'associazione **Facciamo Università** ha risposto con serietà. Università di Caserta Carlo III ed Università Terra di Lavoro i nomi più indicati. Le proposte saranno rese note in occasione dell'incontro che si svolgerà oggi, 16 gennaio, a San Leucio. Invitati il Rettore **Antonio Grella**, l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**, il Presidente della Provincia di Caserta, **Riccardo Ventre**, il sottosegretario al Ministero dell'Università, **Stefano Caldoro**.

## ORIENTALE. Si dovrà riformare lo Statuto Senato Accademico con gli ex Rettori

E' stato un Senato Accademico allargato alla partecipazione degli ex rettori, quello riunitosi all'Orientale il 17 dicembre. C'erano **Zagari**, **Minissi**, **Agrimi**, **De Giovanni**, **Rossi** e **Silvestri**. L'ex preside di Scienze Politiche, **Franco Mazzei**, ha partecipato in qualità di presidente del Nucleo di Valutazione dell'ateneo. Si è discusso dello Statuto da riformare. "L'idea è di adeguare l'Università agli interventi normativi, per esempio il DM. 509 -dichiara l'attuale Rettore, **Pasquale Ciriello-**. Ci sono più livelli di rappresentanza e di governo, di primo e di secondo livello, anche per il Senato Accademico e per il Consiglio di Amministrazione, che prevedono di mettere meglio a fuoco gli ambiti di rispettive competenze. Senza, però, perdere quella vocazione internazionale che è alla base dell'Orientale". E' emersa un'ipotesi: "costruire una **Fondazione Universitaria**, che consentirebbe di attrarre fondi e di snellire le procedure amministrative". I partecipanti all'incontro sono stati concordi su un aspetto: "bisognerà conservare la connotazione fortemente specialistica dell'Orientale. Non siamo mai stati e non vogliamo diventare un'Università generalista, anche se questo ci penalizza, a livello di finanziamenti. Il dibattito è stato di alto livello. Abbiamo rivisto colleghi i quali si erano allontanati da molti anni (Zagari da 15, Minissi da 4 - 5). Sono però ancora molto vicini all'Orientale". L'ex Rettore **Mario Agrimi** ha detto: "è importante che si esploro fino in fondo le possibilità di valorizzazione dell'autonomia universitaria". **Adriano Rossi**, che ha preceduto Agrimi alla guida dell'ateneo: "bisogna porre attenzione all'aspetto tecnico - normativo, senza perdere la specificità". Zagari: "dobbiamo capire come attuare al meglio gli specialismi".

## Orientale. L'aula R5 ritorna agli studenti?

Sei mesi fa la chiusura dell'aula R5, all'interno di Palazzo Giusso, suscitò tensioni e polemiche, all'Orientale. Da una parte, gli studenti del collettivo, i quali rivendicavano quell'aula in quanto spazio di autogestione e patrimonio delle lotte del movimento studentesco. Dall'altra, rettorato e presidenza, secondo i quali non era utilizzata da tutti gli studenti, ma era monopolizzata da ragazze e ragazzi che ne facevano un uso improprio. Era da poco terminata l'occupazione contro la guerra in Iraq. Da allora, l'aula R5 è rimasta blindata, interdotta ai ragazzi più politicizzati, ma anche a tutti gli iscritti all'ateneo. Uno spazio del tutto sprecato, in una università che è afflitta da gravi carenze di aule. In occasione del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche di metà dicembre, alcuni dei membri del collettivo sono intervenuti, sollecitando una soluzione che restitui-

sca la R5 agli iscritti all'ateneo. Il Preside **Alessandro Triulzi** ha fatto capire che l'orientamento è di riaprire l'aula, senza però darla in gestione esclusiva ad un gruppo. "Noi non impediremo a nessuno di entrare -risponde **Peppe**, uno dei protagonisti delle mobilitazioni studentesche all'Orientale-. Tuttavia, dovrebbe essere attrezzata". Sull'aula avevano avanzato pretese anche i rappresentanti degli studenti, che però hanno già ottenuto uno spazio a Palazzo Corigliano. Un'altra questione sollevata dai collettivi riguarda, ancora una volta, la mensa di piazza Banchi Nuovi. "A gennaio rischia di non riaprire, perché sono andati in pensione altri due dipendenti e l'organico è sempre più al lumicino. Pare che si stiano confrontando due ipotesi di soluzione: la privatizzazione, in coincidenza con la trasformazione degli Edisu in Adisu, o il ricorso agli studenti dell'Alberghiero, in qualità di stagisti. Entrambe sono assolutamente sbagliate". Infine, il collettivo denuncia: "il piano triennale per l'edilizia universitaria varato nel 2001 dall'assessore **Luigi Nicolais** è fallito. Nulla, o quasi, di quanto promesso è stato realizzato".

N° 1 anno XX del 15 gennaio 2004  
(n. 366 numerazione consecutiva)



CRONACA

## Accade al Corso di Laurea in Traduzione ed Interpretariato POCHI SOLDI MENO INGLESE

"Per mancanza di soldi sono state dimezzate le ore di lezione d'Inglese che potranno seguire gli iscritti al terzo anno del corso di laurea in Traduzione ed Interpretariato!". **Giacomo Giugliano**, il coordinatore della Sinistra Universitaria all'Orientale, rilancia le proteste delle studentesse e degli studenti i quali frequentano l'ultimo anno del Corso di Laurea, che afferisce alla Facoltà di Lingue e Letterature straniere.

"Ho incontrato prima di Natale un gruppo di colle-

ghe e di colleghi, che si sono molto lamentati. Mi hanno spiegato che le ore di lezione previste per semestre erano trenta. Diventano quindici perché non ci sono euro sufficienti a pagare i docenti per un impegno maggiore. I ragazzi mi hanno anche raccontato che si sono recati a parlare con il Preside, il professor **Domenico Silvestri**, per esporgli le loro perplessità. Il docente si è rammaricato, ma ha confermato che la facoltà non è in condizione, visti i tagli dei fondi all'università, di pagare ricercatori o lettori affinché coprano più ore di

lezione. E' veramente un controsenso che studenti i quali hanno scelto un corso di laurea in Traduzione ed Interpretariato, dove l'insegnamento delle lingue dovrebbe rappresentare una priorità, non possano seguire un numero di ore di lezione adeguato alle loro aspettative. Anche perché, quando si sono iscritti, è stato detto loro che avrebbero potuto frequentare le lezioni d'inglese per un numero doppio di ore, rispetto a quello effettivamente garantito".

Ripetutamente, nel corso degli ultimi mesi, è stato lo stesso preside **Silvestri** a sottolineare quanto la carenza dei fondi ed i tagli ministeriali all'università stiano determinando effetti nefasti anche sulla didattica, proprio in una fase delicata quale quella dell'entrata a regime della riforma universitaria.

## SCIENZE POLITICHE. Sono iniziati i corsi della specialistica

### UNA STUDENTESSA RACCONTA....

A dicembre sono iniziati i corsi della laurea specialistica in Relazioni e Politiche Internazionali attivata dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale. Gli immatricolati sono una trentina e seguono nell'aula 86 di Palazzo Giusso. **Daniela Magaldi**, 21 anni, fuorisede originaria di Lagonegro, in Lucania, racconta la sua esperienza. "A novembre mi sono laureata in **Relazioni internazionali (I livello)** con 110, relatore il professor **Biagio De Giovanni**. Titolo della tesi: *La tutela dei diritti umani e l'allargamento dell'Unione Europea. Ho esaminato il caso dell'Ungheria. E' stato lo stesso professor De Giovanni a suggerirmi di proseguire gli studi e di iscrivermi alla specialistica. Mi sono immatricolata ed ho cominciato a seguire i corsi: Storia contemporanea (tre moduli), Lingua inglese avanzata, Diritto internazionale avan-*

*zato, Politica comparata. Da quanto ci hanno spiegato, ci saranno seminari, dovremo lavorare alla compilazione di ricerche e tesine, saremo continuamente sollecitati, come se fossimo a scuola. La classica lezione frontale non esisterà più. La prova finale, l'esame, dovrebbe quindi essere semplicemente una verifica del lavoro svolto quotidianamente".* Tutti gli immatricolati alla laurea specialistica si sono iscritti senza debiti formativi. Almeno una decina è intenzionata, il prossimo anno, non appena sarà attivata, a passare alla specialistica in **Studi Europei**. "I professori ci stanno seguendo, aiutandoci a capire quale piano di studi ci consentirà poi di essere iscritti al secondo anno della specialistica in Studi Europei. Hanno detto anche che a gennaio sarà assegnato un tutor -specializzando, dottorando, ricercatore o

docente- a ciascuno studente". Daniela ha sperimentato anche il vecchio ordinamento, quello quadriennale. Si è infatti immatricolata nell'ultimo anno prima dell'attivazione della riforma. Al secondo anno, ha optato per il nuovo sistema, seguendo anche i consigli del Preside e dei docenti. A distanza di tempo, conserva qualche rammarico: "**siamo un po' tutti pentiti, noi ex della quadriennale, di esserci trasferiti al nuovo ordinamento. Col vecchio sistema la vita era più tranquilla. Ricordo il secondo anno di università, primo nel nuovo ordinamento: uno stress continuo! Ogni giorno in presidenza, sollecitando l'attivazione di stage e tirocini che all'epoca esistevano solamente sulla carta. Io lo stage me lo cercai da sola, con la Regione Basilicata, offrendo così l'opportunità alla Facoltà di instaurare un rapporto di stabile collaborazione. Adesso però mi sembra che le cose vadano meglio, che i miei colleghi i quali stanno frequentando il terzo anno della laurea di primo livello vivano una situazione di minore disagio, perché la riforma sta andando a regime".** Conclude: "spero, con la laurea di secondo livello, di lavorare nell'ambito delle istituzioni dell'Unione Europea".

## Un ciclo di conferenze sul buddhismo

Un ciclo di conferenze organizzato dal Centro di Studi sul Buddhismo e dal Dipartimento di Studi Asiatici. Gli incontri si svolgono di mercoledì alle ore 15.00, presso la sede di Palazzo Corigliano de L'Orientale (Biblioteca del Dipartimento di Studi Asiatici, sala 4). Il calendario dei prossimi appuntamenti: 28 gennaio **Vincenzo Vergiani** (Università di Roma La Sapienza) "*La verità dello sguardo: un confronto fra Bharthari e l'epistemologia buddhista su percezione e linguaggio*"; 10 marzo **Erika Forte** (Università di Napoli L'Orientale) "*Nuove scoperte a Longmen (Cina) e sul sito del monastero buddhista Da Fengxiang*"; 17 marzo **Antonio Rigopoulos** (Università di Venezia Ca' Foscari) "*Il nobile silenzio del Buddha: osservazioni sulle questioni indecise (avyakata) nel Canone pali*"; 31 marzo **Anna Filigenzi** (Università di Napoli L'Orientale) "*La regola creativa: tradizioni, invenzioni e trasformazioni nell'iconografia buddhista dell'India*"; 21 aprile **Lucia Dolce** (School of Oriental and African Studies, University of London) "*Tantrismo buddhista e medioevo giapponese*"; 5 maggio **Elio Provasi** (Università di Pisa) "*Buddhismo iranico: la letteratura buddhista sogdiana fra traduzione e parafrasi*"; 26 maggio **Corrado Pensa** (Università di Roma La Sapienza e Insight Meditation Society, Barre, Mass) "*Mente silenziosa e mente discorsiva nell'insegnamento del Buddha*". Per informazioni: Centro di Studi sul Buddhismo (Via Mezzocannone 99), prof. Mauro Maggi: mmaggi@iuo.it



## • ISCRIZIONI A LETTERE: PIÙ 25%

"I Corsi di Laurea che abbiamo elaborato hanno incontrato l'interesse degli studenti". Il Preside della Facoltà di Lettere dell'Orientale, **Giovanni Cerri**, commenta l'ottimo risultato realizzato quest'anno dalla sua facoltà. Per numero di immatricolati, ha scavalcato Scienze Politiche ed è la seconda facoltà dell'ateneo, dietro Lingue e letterature straniere. Sono circa 800 i nuovi iscritti, circa il 25% in più, rispetto allo scorso anno. "Abbiamo lavorato moltissimo - prosegue Cerri - C'è stato un grande impegno dei colleghi e dei presidenti dei corsi di laurea, che si confrontano con una straordinaria mole di lavoro. Tra l'altro, senza indennità alcuna di carica, per puro spirito di servizio". I presidenti di corso di laurea sono: **Luciano Camilli** a Beni Archeologici occidentali e orientali, **Yaqob Beyene** a Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa, **Giuseppa Zanasi** a Lingue e culture comparate, **Luigi Gallo** a Lettere, **Stefano Gensini** a Filosofia e Comunicazione, **Luigi De Matteo** a Lingue, culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo.

Il 18 dicembre si è riunito il Consiglio di Facoltà. All'ordine del giorno, la discussione in merito alle **lauree specialistiche**. Sulle quali, peraltro, pesa fortemente l'incertezza normativa. "**Non è ancora chiaro se le specialistiche saranno abilitanti all'insegnamento, oppure se i laureati dovranno comunque frequentare la SICSI, per uno o due anni. Eppure, sono questioni di fondamentale importanza. Noi dovremo preparare gli ordinamenti delle lauree di secondo livello entro febbraio o marzo, ma senza un chiaro contesto normativo procediamo a vista. Senza considerare l'incertezza in cui sono tenuti gli allievi della laurea triennale, alcuni dei quali conseguiranno il titolo di primo livello a giugno**".

## • Sicsi: 200 specializzandi l'anno

"Abbiamo razionalizzato molto la struttura e siamo riusciti, spero, a garantire un buon servizio. Abbiamo duecento specializzandi l'anno, che si orientano verso i due indirizzi: **Linguistico letterario oppure Lingua straniera**", spiega la professoressa **Cristina Vallini**, direttrice della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento (Sicsi), sezione dell'Orientale. Le lezioni si svolgono in via Duomo, dove gli spazi sono adeguati. La direzione della Scuola è in via Melisurgo. "Abbiamo anche un sito internet, all'interno di quello dell'Orientale dove è possibile attingere le informazioni più importanti riguardo alla Scuola, offerta didattica e docenti compresi".

Il coordinatore regionale delle SICSI campane è il professor **Arturo De Vivo**, che insegna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Federico II. Ciascun ateneo della regione ha realizzato una sezione della SICSI. Periodicamente si organizzano incontri tra le SICSI dei vari atenei. L'ultimo risale a pochi giorni prima di Natale. Coordinatore nazionale è **Luca Curti**, docente presso l'Università di Pisa.

## • L'Unidad Popular, rivista studentesca

Esce a gennaio il primo numero di **L'Unidad Popular**, la rivista promossa da un gruppo di studenti dell'Orientale. Avrà cadenza trimestrale e tiratura di un migliaio di copie. Prende il nome dall'alleanza politica tra socialisti e comunisti che portò, nel 1970, Salvador Allende alla presidenza del Cile.

E' una rivista incentrata su tematiche storiche e sociali, alla crescita della quale potranno contribuire tutti gli studenti dell'Orientale. E' edita da "La città del sole", che ne curerà la distribuzione gratuita presso tutte le librerie cittadine.

Chi è interessato, può inviare articoli e contributi all'indirizzo e-mail: **unidad.popular@email.it**, oppure consegnarli direttamente nell'aula del Consiglio degli Studenti "Salvador Allende" di Palazzo Corigliano.

N° 1 anno XX del 15 gennaio 2004  
(n. 366 numerazione consecutiva)



## Un'iniziativa di Ateneapoli, dell'Ateneo e del Teatro Trianon

# Lezione di teatro di PEPPE BARRA al Parthenope

**Peppe Barra** incontra i giovani, un colloquio-intervista senza rete, un'iniziativa di Ateneapoli in collaborazione con l'Università Parthenope ed il Teatro Trianon che si è svolta il 17 dicembre nell'aula Magna dell'Ateneo. Il grande artista era di rientro da New York, dove è stato invitato a rappresentare la cultura e la storia di Napoli e della Campania presso gli italo-americani dal presidente della Regione Antonio Bassolino. A fare gli onori di casa il professor **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie, il dottor **Paolo Iannotti**, direttore di Ateneapoli, **Antonio de Lucia** rappresentante degli studenti in Senato accademico ed **Eugenio Tatarelli**, Presidente del Consiglio degli Studenti.

"Queste manifestazioni sono opportunità di socializzazione in una realtà universitaria dai ritmi serrati -spiega il direttore Iannotti- creano e rinsaldano legami profondi come quelli di un lontano '76 dove, alla Mostra D'Oltremare la Nuova Compagnia di Canto Popolare coinvolgeva, toccando il cuore di cinquantamila spettatori". Antonio de Lucia pone l'accento "sull'entusiasmo che l'incontro con un grande comunicatore come Peppe Barra ha suscitato nonostante il periodo critico per gli studenti impegnati negli esami della sessione di dicembre". Ma la parola passa presto al Maestro Peppe Barra protagonista indiscusso delle scene, figlio della indimenticabile Concetta, all'apice di una carriera artistica, nella canzone come sulle scene, impregnata della tradizione napoletana che gli è valso il titolo di ambasciatore della cultura campana in Italia e all'estero. 40 anni di spettacolo, ma con nel cuore l'entusiasmo e la dedizione di un bambino, del bambino che, come lui stesso racconta, condotto dalla madre, il giorno del suo compleanno, nella Chiesa di San Michele Arcangelo a Procida ad assistere alla preparazione della Madonna per la processione, 'subisce' la ritualità, gli odori, la gestualità, la sensualità che può scaturire solo dalla miscela di sacro e profano. Emozioni impresse nel cuore. Da qui l'amore per il fantastico, per il fiabesco, per le tradizioni. "Dobbiamo trasferirle ai giovani queste emozioni -dice Barra- Esiste un filo rosso che dalla Campania percorre lo stivale fino alla Sicilia e rappresenta le nostre tradizioni, le nostre radici. Conservandole, preservandole non proteggiamo solo noi ma anche il Nord perché la magia aiuta. 'Chi sa dove nasce sa dove andare': invece molti giovani non conoscono l'importanza di queste tradizioni, non se ne rendono conto. Tempo fa, su invito

dell'Università di Stoccolma ho tenuto una lezione sulla gestualità, lezione di cui io stesso avevo perso memoria e di cui a Napoli non sapevano neanche l'esistenza, lezione che mi è stata ricordata dagli studenti di Palermo. Ecco, i giovani mostrano molto entusiasmo per il teatro, questo vuol dire che la TV non li ha instupiditi del tutto. Una TV che relega ad orari impossibili spettacoli di grande interesse come 'L'opera da tre soldi' e da spazio al vuoto e all'oblio durante la prima serata".

"Io sono stato un privilegiato. Sono nato in una famiglia di artisti, dove mio padre mi voleva medico o ingegnere mentre io volevo essere un attore -ricorda l'artista- Era un periodo difficile per l'Italia, il '44, a cavallo di un secolo segnato da grandi sconvolgimenti, in un Sud arretrato permeato di retaggio dell'Ottocento, pregno di tradizioni che ora sono sparite. Dopo il mio incontro, a cinque anni, con la Madonna nella Chiesa di San Michele Arcangelo, le tradizioni, le emozioni destate dalla teatralità intrinseca in quel rituale, hanno suscitato in me l'esigenza di comunicare quelle sensazioni. Noi abbiamo un patrimonio culturale che non tutti hanno e occorre dare spazio alle tradizioni per non dimenticarle".

### "Bisogna recuperare le tradizioni"

Arrivano le domande degli studenti. Perché non viene dato più spazio a livello nazionale sulle reti televisive alle tradizioni e agli artisti che rappresentano le tradizioni? domanda Eugenio Tatarelli. "La struttura della RAI di Napoli è stupenda forse la più bella. L'abbiamo inaugurata con la Nuova Compagnia di Canto Popolare. Allora verso Napoli c'era molta attenzione -risponde Barra- Ora forse i politici non sono contenti che il Sud abbia da dire di più del Nord. Abbiamo fatto sporadiche rappresentazioni a Milano, tutte un successo, un pubblico che con il tutto esaurito ci ha mostrato la sua contentezza. Più volte da Milano, però, ci hanno detto che non c'era richiesta da parte del pubblico perché non si capiva il dialetto, lo stesso pubblico che però ci ha chiesto di inten-

sificare le rappresentazioni per il don Giovanni tutto in dialetto: questi sono fatti inspiegabili!".

Come è nata la Nuova Compagnia di Canto Popolare? chiede il professor Vito. "Dieci ore di prove al giorno, e alla base l'impegno, lo studio, la ricerca meticolosa di siti datati; la fortuna di ritrovare 99 villanelle inedite del '500. E, ancora, ricerche e collaborazioni con grandi musicisti e soprattutto la possibilità di verificare il patrimonio culturale nei giorni di ritualità. La Cantata dei Pastori è uno spettacolo complicato, la sua riuscita è legata all'amore. Occorre imparare un linguaggio popolare diverso da quello normale, dove anche la



parola forte non è volgarità perché in un contesto ritualizzato. La gestualità, la tradizione impregnata di sacralità che va al di là della religione. Occorre parlare con il cuore, con il proprio amore, con la propria sofferenza". "La processione del lunedì in Albis della Madonna dell'Arco a Santa Anastasia è una delle poche tradizioni ancora integre -racconta Peppe Barra- Una rappresentazione dove i personaggi si spogliano di se stessi davanti alla sacralità per entrare in comunicazione con la divinità, invito ad assistere a questa tradizione. Lancio un appello alla città: a Napoli non esiste un museo dell'arte popolare, un sito dove conservare la memoria delle tradizioni, una cineteca. Oggi San Gregorio Armeno è l'unico punto di tradizioni a Napoli".

Oggi è opinione che per entrare nel mondo dello spettacolo non serva preparazione, ma basta essere visibili, partecipare al Grande Fratello. Cosa ne pensa? chiede ancora Eugenio Tatarelli. "Il Grande Fratello è lo specchio di quello che sta accadendo in Italia -dice l'artista- Stiamo perdendo la cultura, la stiamo lasciando morire, così come le città: Firenze, Venezia, esistono solo per il turismo".

"Occorre anche autocritica, noi stessi

sottovalutiamo la nostra tradizione -interviene il rappresentante degli studenti **Rosario Visone-** Oggi, in virtù del narcisismo, si è persa ad esempio la tradizione delle maschere. La maschera contrasta con il narcisismo, l'attore vuole essere visto, riconosciuto non rinuncia alla sua immagine. Per cui oggi le maschere esistono nel nostro cuore".

Non pensa alla possibilità di fare scuola a Napoli?, chiede uno studente. "Certo e spero che non accada quando muoio, e allora diranno: 'avrebbe dovuto; peccato che è tardi'".

Ancora uno studente: quale è il segreto per comunicare la napoletanità? "Non è facile. Bisogna fare tanta gavetta. Nel Sud c'è tanta genialità: noi abbiamo l'ironia. Il napoletano ironizza su tutto -sulla morte, sulla disperazione- e l'ironia è follia e la follia è un ingrediente fondamentale dell'arte. Ci si deve riappropriare della propria cultura, che vuole attenzione, rispetto e follia, senza intellettualizzarla. Altrimenti si finisce all'inferno, perché la cultura appartiene al popolo".

Quale è il futuro delle tradizioni?, chiede uno studente dell'Agro Nocerino Sarnese.

### "Per fare teatro, ci vuole amore"

"La provincia è un enorme contenitore di tradizione, ormai in città c'è ne sono poche -ribadisce il Maestro- Occorre prendere coscienza del patrimonio culturale che ci appartiene che non va cristallizzato ma contaminato con l'attuale. La tradizione va conservata ma nel comunicarla va attualizzata, personalizzata con la genialità artistica. Gli ingredienti sono quattro: ironia, arte, genialità e, soprattutto, amore. Non puoi comunicare se non ami. Basti pensare a ciò che stiamo realizzando al Trianon, un teatro giovane, con la Cantata dei Pastori. Un cast di eccezione in un teatro ambizioso, La Cantata originaria, composta tre secoli fa, durava sei ore, è stata contaminata da riti pagani, tradizioni dell'epoca. Ha continuato ad arricchirsi e ad attualizzarsi. La Cantata dei Pastori in scena al Trianon non dura sei ore, è stata ridotta ma resta un tuffo nell'immaginario poetico di Napoli, con umiltà e non intellettualizzata".

Numerosi gli impegni di Peppe Barra a Napoli. Oltre La Cantata dei Pastori, il Maestro ha salutato con un concerto, su invito del sindaco Iervolino, nella grande piazza del Plebiscito l'anno vecchio accogliendo, come solo un napoletano sa fare, il nuovo.

Grazia Di Prisco

Foto di C. Hermann



## Una fiaccolata per Claudio

Una fiaccolata alla memoria di Claudio Tagliatela, lo studente ventiduenne, brutalmente ucciso l'otto dicembre da due balordi, in un tentativo di rapina in corso Umberto. E' stata organizzata il 13 dicembre dall'Associazione studentesca *Facciamo Università*. "Volevamo dare un segnale alla città, Claudio era uno di noi- spiega **Rosario Visone**, presidente dell'Associazione- E' stata una catena umana, un abbraccio spontaneo partito da **Laura Giovannelli** e **Peppe Di Guida**, amici di Claudio, alla quale hanno partecipato i colleghi, gli amici, la sua famiglia ma anche gente che non lo conosceva". La fiaccolata, cui hanno partecipato un centinaio di studenti, è partita alle ore 18.00 dalla sede dell'Ateneo, si è snodata in Piazza Municipio fino a giungere alla Prefettura.

"Questo tragico episodio, porta alla luce il senso di insicurezza degli studenti fuori sede i quali trovano spesso alloggio in corso Umberto, alla Ferrovia, nel centro storico, ai Quartieri spagnoli, zone ad alto rischio di microcriminalità e sono molto spesso bersaglio di furti, scippi. Per questo la nostra non sarà una iniziativa sporadica ma solo la prima di molte per non dimenticare che si può morire a 22 anni per un cellulare".

Hanno aderito alla manifestazione anche le altre organizzazioni studentesche del Parthenope: dal Nuovo Cost, a *Sui Generis*, a *Confederazione degli Studenti*.

La Confederazione, con Francesco Borrelli, proporrà all'Università Parthenope di istituire una borsa di studio in memoria di Carlo Tagliatela.



Rosario Visone

### Impatto ambientale, due progetti al Parthenope

Due i progetti attivati all'Università Parthenope nell'ambito dell'incentivazione dello sviluppo sostenibile per le attività che hanno un maggiore impatto sul territorio quali il ciclo dei rifiuti, delle acque e l'organizzazione urbana. Il primo denominato LCA, *Life Cycle Assessment*, consiste nell'analisi del ciclo di vita dei prodotti come valutazione dell'impatto ambientale. "E' una metodologia di base innovativa, molto diffusa ma non ancora recepita in Campania - spiega la professoressa **Giulia Scherillo** della Facoltà di Scienze e Tecnologie, responsabile del progetto- *Due nostri laureandi in Scienze Ambientali, Carmine Della Corte e Giuseppe Schiano di Colo*, stanno lavorando a Bologna sfruttando questa metodologia. Anche presso il Laboratorio di Ricerche in Nuove Tecnologie, Ambiente e Salute dell'Uomo della Facoltà di Scienze e Tecnologie della Parthenope stiamo applicando quest'analisi assegnando tesi agli studenti". L'attivazione di questi progetti nell'ambito dell'organizzazione urbana, rappresentano una grossa opportunità per i laureati in Scienze Ambientali che ora hanno la possibilità di iscriversi all'Albo professionale degli architetti in quanto ope-

rano "per la conservazione del paesaggio inteso come valenza del territorio" evidenzia la docente.

Il secondo progetto, *Ecoschool*, attivato nell'ambito della Foundation for Environmental Education, coinvolge le scuole della regione. "Attraverso la partecipazione, dei docenti, degli studenti, dei genitori, intende diminuire l'impatto ambientale delle scuole, migliorare la qualità della vita promuovendo soluzioni ecocompatibili - spiega la prof.ssa Scherillo, responsabile regionale- Hanno già aderito alcuni plessi scolastici -ad esempio quello di Cancellone diretto dal prof. Giuseppe Mollo- e speriamo di estendere il progetto anche alle scuole superiori". "Purtroppo i progetti di tutela e recupero ambientale come quelli già programmati da Agenda 21 non decollano, non risultano realmente partecipativi, perché mancano figure professionali adeguate che parlino di ambiente in modo corretto -sottolinea la professoressa- Il settore ambientale lascia molto spazio all'improvvisazione ed all'opportunismo con effetti deleteri. Per questo occorrono figure professionali che, con i dovuti approfondimenti, potrebbero emergere dal corso in Scienze Ambientali". (G. Di P.)

### Campus One promuove Ingegneria

Giudizio positivo quello espresso dalla Commissione del Progetto Campus One -il progetto interuniversitario nato per diffondere e sostenere l'innovazione tecnologica e formativa della riforma- sul corso di Ingegneria delle Telecomunicazioni della Parthenope. La Commissione -costituita dai professori Noè e Calzarossa e dall'ing. Laloè- ospite della Facoltà l'11 e 12 dicembre, ha esaminato numerosi aspetti, mediante ispezione delle strutture, contatti diretti con gli studenti, con i docenti e con i riferimenti esterni -gli ingegneri De Falco (Unione Industriali), De Felice (Ordine degli Ingegneri), Fedele e Lops (Vodafone) -

Dopo aver visitato le strutture e ascoltato un campione casuale di studenti del terzo anno, la Commissione ha riscontrato una situazione soddisfacente per le infrastrutture, i laboratori e le aule. Inoltre funzionano adeguatamente l'organizzazione dei corsi, le esercitazioni sperimentali, i contatti e la disponibilità verso gli studenti, sia in ambito didattico, sia organizzativo. "Soprattutto resta favorita una logica person-to-person nei rapporti fra docenti e studenti, una logica che ha interessato gli

ambiti organizzativi (orari, esami, prenotazioni e simili), possibile grazie al contenuto numero degli studenti, e all'interesse che essi mostrano in un corso specialistico come deve essere Ingegneria- spiega il prof. **Paolo Corona**, Preside della Facoltà- Un aspetto positivo ma non privo di inconvenienti: è inadatto ad essere trasferito in una modulare e in un frame previsto per realtà numericamente più ampie, quale quella CampusOne, inoltre deve costituire necessaria transizione verso processi maggiormente istituzionalizzati. Per il primo inconveniente si rimedierà nella stesura materiale dei documenti. Il secondo costituisce la sfida dei prossimi anni, in quanto l'avvio del corso in Ingegneria Ambientale e della specialistica in Telecomunicazioni, comporteranno problemi di quantità e qualità del processo che andrà assolutamente convertito in forme più istituzionali, e la transizione richiederà l'attenzione di tutti noi".

Intanto è partita la laurea specialistica: "abbiamo registrato per il primo anno di attivazione una decina di iscritti, la maggior parte dei quali si è laureata nella seduta di dicembre, il resto entro marzo".

### Sport e Territorio

**Sport e Territorio 2003, incontri di cultura sportiva, forum di eventi per lo sviluppo territoriale:** il titolo del convegno che si svolge mentre andiamo in stampa al Parthenope. L'incontro del 13 gennaio, è stato organizzato da **Mario Berenzone**, manager ECSM Marketing&Web, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie.

Sono intervenuti il Rettore prof. **Gennaro Ferrara**, il prof. **Giuseppe Vito** presi-

de della Facoltà Scienze Motorie e numerose autorità accademiche, oltre a relatori di rilievo di istituzioni locali, Unione degli Industriali, Enti e Federazioni Sportive, Aziende, Associazioni e Club di settore, giornalisti sportivi.

Il convegno ha inoltre offerto agli studenti intervenuti opportunità nel settore sportivo con svolgimento di tesi di laurea, stage in azienda, raccolta di curriculum, partecipazioni a master e corsi di formazione. Durante la manifestazione sono stati assegnati il premio 'Giornalista sportivo 2003' e 'Rubrica sportiva dell'anno'.

### Studenti rinunciatari e decaduti, le norme per il riconoscimento della carriera progressa

Approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre il regolamento per il riconoscimento dell'attività formativa svolta da studenti decaduti o rinunciatari che intendano reimmatricolarsi ad un nuovo Corso di Laurea triennale dell'Ateneo e chiedono il riconoscimento di quanto acquisito nella carriera non conclusa. Queste le norme previste: il riconoscimento in forma di crediti degli esami superati non è automatico, la carriera progressa sarà soggetto alla valu-

tazione della struttura didattica, che verificherà l'attualità dei contenuti degli esami superati a suo tempo. Gli interessati potranno chiedere una prima valutazione dell'attività formativa progressa e valutare poi l'opportunità di riprendere gli studi. In particolare l'interessato, con la certificazione degli studi svolti, presenterà istanza di valutazione al Consiglio di Corso di Laurea prescelto che provvederà alla valutazione. All'istanza dovrà essere allegato un contributo di 50 euro e se deciderà di iscriversi al nuovo Corso di Laurea dovrà pagare un contributo fisso di 250 euro per ciascun anno accademico recuperato sul nuovo Corso di Laurea oltre le tasse e i contributi.

### Premi Amato-Delcogliano

L'opera di **Pino Amato**, Assessore Regionale e alla Programmazione della Regione Campania, assassinato dalle brigate rosse a Napoli il 19 maggio 1980 e di **Raffaele Delcogliano**, Assessore Regionale al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Campania, assassinato dalle brigate rosse a Napoli il 17 aprile 1982, saranno ricordate nelle tesi di laurea di studenti delle Università campane. L'importanza di rinnovare la memoria di due personalità che si sono impegnate sui temi del lavoro e della formazione professionale, è stata la motivazione che ha spinto l'associazione degli ex parlamentari della Campania, Arc, presieduta da Ferdinando Clemente di San Luca, a bandire due premi per laureati o laureandi nelle discipline del lavoro e della formazione professionale. Una iniziativa che l'Arc assume in anni in cui, purtroppo, la memoria torna agli anni

bui del terrorismo, con eventi che li richiamano alla mente. I premi sono già stati presentati in una apposita conferenza stampa nel maggio scorso, ma se ne ripete l'annuncio in vista dell'avvicinarsi della scadenza fissata al **30 giugno 2004** (per informazioni: tel. 0817783807; e-mail: arec@cons-reg-campania.org). Possono partecipare i laureati e laureandi che intendono presentare le proprie tesi sulle tematiche di cui i due consiglieri regionali della Campania uccisi dalle brigate rosse, avevano la responsabilità. I vincitori del Premio Pino Amato e Raffaele Delcogliano, saranno due e riceveranno **5000** euro a testa. Naturalmente l'Arc, con questi Premi, "non ritiene esaurito il compito di ricordare ai giovani di oggi e a quelli che verranno, le vittime di quei tempi non sereni degli anni '80". Ad essi "vanno associati i 19 soldati italiani vittime in Iraq di altri terroristi, per i quali saranno preparate nel tempo altre cerimonie e manifestazioni, per testimoniare la voglia di continuare nel cammino per una società più giusta e civile".



Botta e risposta tra un rappresentante degli studenti ed il Commissario straordinario dell'Edisu

## Nola e via Petrarca: la mensa che non c'è

### Il nodo da sciogliere, per il prof. Vito, è la carenza di personale

Un botta e risposta tra il prof. **Giuseppe Vito**, Commissario straordinario dell'EDISU Napoli 2, e **Marco Iannaccone** rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, il 16 dicembre.

Tre le domande chiave rivolte al prof. Vito, rappresentative di una situazione di disagio che vivono gli studenti della Parthenope: perché non esistono mense nelle sedi di Nola e di via Petrarca? perché non si stipulano idonee convenzioni per l'erogazione dei pasti? perché non viene adeguata la mensa che serve la sede centrale di via Acton?

"La mancanza di una mensa a Nola come nella sede di Villa Doria, impedisce agli studenti vincitori di borsa di usufruire gratuitamente del pasto, come nel loro diritto. Non solo: tutti gli altri studenti non hanno un servizio per il quale pagano la tassa regionale per il diritto allo studio", argomenta Iannaccone. Aggiunge: "L'Associazione Sui Generis ha stipulato una convenzione con alcuni ristoratori nelle adiacenze della sede di Giurisprudenza a Nola. Gli associati possono pranzare con 4 euro (un primo contorno e bibita o, in alternativa, una pizza bruschette e bibita). Perché in atte-

sa della realizzazione di una mensa l'EDISU non stipula analoghe convenzioni? In questo modo si farebbero salvi i diritti dei vincitori di borse di studio garantendo il pasto per gli studenti". Iannaccone anticipa una petizione: "ci stiamo muovendo per raccogliere firme e chiedere il rimborso della tassa pagata alla regione".

La parola passa al prof. Vito. "Tutti i disagi e i disservizi vissuti dagli

studenti hanno un'unica matrice: l'EDISU Napoli 2 Parthenope opera con solo 4 impiegati cui è affidato l'onere della completa gestione dell'Ente, compreso il controllo della mensa il Pappagallo". "Non è possibile stipulare convenzioni con ristoratori a Nola ed in via Petrarca perché in sede servirebbe personale dell'Ente per il controllo dell'erogazione dei pasti, personale che non c'è. Per ampliare l'offerta nella zona della sede

centrale occorrerebbe passare ad una gestione diretta oppure indire una nuova gara per affiancare altre convenzioni, ma non abbiamo personale sufficiente per i controlli. Le numerose ed insistenti richieste di personale integrativo alla regione Campania, all'assessore di competenza Nicolais, sono state e sono ancora disattese". "Il nodo da sciogliere è nell'assegnazione di nuovo personale - ribadisce il prof. Vito - solo con un incremento dell'organico potremo pensare ad istituire nuove convenzioni per soddisfare le esigenze degli studenti ed ampliare la rosa dei servizi offerti". (G. Di P.)



## Appelli alternati, la questione rinviata al Consiglio di Facoltà

La questione degli appelli alternati ad Economia è stata portata in discussione nel Senato Accademico del 9 dicembre. Il Senato, non ritenendo l'argomento di sua competenza, l'ha demandata al Consiglio di Facoltà.

Ricordiamo che del problema fortemente sentito dagli studenti, se n'è occupato un gruppo di lavoro costituito nell'ambito delle rappresentanze studentesche. La proposta emersa: la soppressione degli appelli alternati, nel caso in cui lo studente rifiuti il voto dell'esame o sia prenotato ma non si presenti a sostenere l'esame. Nel caso di bocciatura, gli studenti chiedono sia valutata la distanza temporale tra due appelli successivi; qualora sia molto lunga -come tra luglio e ottobre o tra dicembre e marzo- lo studente non dovrebbe essere costretto a saltare le sedute d'esame ma dovrebbe poter sostenere l'esame nel primo appello utile.

## TANTE LE INIZIATIVE STUDENTESCHE IN CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DEI FONDI MESSI A CONCORSO DALL'ATENEO

### Dai forum al calcetto, passando per il teatro

Numerose le proposte presentate alla scadenza del bando (il 16 dicembre) per l'assegnazione dei fondi destinati dall'Ateneo alle iniziative e attività culturali e sociali studentesche. Seminari e convegni, feste e cineforum, un torneo di calcetto, i tirocini: ce n'è per tutti i gusti. Ora saranno vagliate da una Commissione designata dal Consiglio di Amministrazione.

Un convegno sulle politiche di cooperazione per lo sviluppo -con la partecipazione del prof. Cesaretti, e di componenti della Commissione europea per i paesi in via di sviluppo- è l'iniziativa congiunta **Nuovo Cost-Sui Generis**, responsabili **Antonio Bifulco**, membro del Consiglio di Amministrazione del Nuovo Cost, e **Vincenzina Caputo**, rappresentante in Senato Accademico di Sui Generis. "I due gruppi studenteschi collaborano da tempo attivamente all'interno degli organi collegiali, rinsaldando un'alleanza che scaturisce da una comunione di intenti" -spiega Bifulco - Era quindi consequenziale proporre iniziative comuni". Le altre iniziative proposte dal Nuovo Cost: la partecipazione degli studenti interessati a **Manufactoring**, fiera dell'economia sociale e della solidarietà che si terrà a Bologna dal 18 al 20 febbraio (responsabile Bifulco); il cineforum con proiezioni attuali e pezzi da cinescopio, iniziativa giunta alla quarta edizione (organizzazione di **Luciano La Penna**); il finanziamento di ulteriori numeri di **Parthenope**, bimestrale di cultura e attualità.

**Sui Generis** propone due Forum su temi specifici "costituiti da cicli di seminari con una parte teorica curata dai

docenti ed una pratica con l'intervento di esperti del settore" - spiega **Marco Iannaccone** - Il Forum economico, ad esempio, avrà come ospite "l'amministratore della Valtur per il settore turistico", quello giuridico "l'intervento di notai, avvocati civilisti, con simulazione di processi e l'attivazione di tirocini in convenzione". Spazio anche alla creatività: un corso di recitazione teatrale, sdoppiato tra Napoli e Nola, con la rappresentazione finale nella sede di via Petrarca (l'organizzazione è di **Salvatore Corvo**); un festival di gruppi musicali emergenti organizzato al Maschio Angioino, il **Live@Napolivillage**: "a premiare il miglior gruppo sarà una giuria di qualità" - spiega Iannaccone - Abbiamo già preso contatti con la Sony Music, la Ricordi Music, La Sugar e Linus di Radio dj. Concluderà la serata una guest da individuare tra i personaggi noti del mondo della musica". Ancora da **Sui Generis** la richiesta di finanziamento del sito internet e del magazine dell'Associazione.

È il **Job Day** l'iniziativa culturale proposta da **Facciamo Università**: "una rassegna che coinvolga aziende, Enti, Regione, Ministero del Lavoro, scuole di Master in collaborazione con i professori". spiega **Rosario Visone**, rappresentante in CdA e promotore dell'iniziativa. Sempre **Facciamo Università** chiede fondi per la realizzazione della quarta edizione di **Miss Parthenope**: "quest'anno amplieremo il settore moda, stiamo inoltre collaborando con la Camera di Commercio per realizzare una piattaforma di lancio per stilisti emergenti"; responsabili dell'iniziativa **Antonio De Lucia** e **Raf-**

**faele Farnese**. Ancora: un torneo di calcetto, organizzato dagli studenti di Ingegneria, responsabili **Peppe Camerlingo** e **Toto Cuoco**.

Tre le proposte dell'AISA, Associazione Italiana Scienze Ambientali: un convegno di Bioetica "organizzato in collaborazione con l'Istituto di Studi Filosofici d'Italia, coordinato dal professor **Giovanni Russo**", spiega il responsabile del progetto **Luca Appolloni**, membro del Consiglio di Facoltà di Scienze e Tecnologie (delegato **Dario Santillo**); un ciclo di seminari di interesse ambientale; il progetto "Orienta Ambiente", "una serie di lezioni-incontro sui contenuti e le finalità del corso di laurea in Scienze Ambientali, tenute dai ragazzi dell'AISA agli studenti delle superiori" (promotore dell'iniziativa **Ambra Zurlo**, delegato **Fabiola Del Gaudio**).

Due convegni e la quinta edizione del Festival del Cortometraggio: le iniziative proposte da **Tempi Nuovi - Confederazione degli Studenti**. "La prima conferenza verterà sul tema **Riforma e contro Riforma, il punto su quanto attuato e sui risultati**", spiega **Alessia Milone**, rappresentante in Consiglio di Facoltà di Scienze Motorie e responsabile dell'iniziativa. "Scienze Motorie... quale futuro?", è il tema del secondo convegno che vedrà il coinvolgimento di tutti gli Atenei dove sono attivati i corsi in Scienze Motorie: "si discuterà, con le istituzioni politiche ed accademiche e gli studenti sulla figura professionale del laureato in Scienze Motorie e sull'istituzione dell'Albo".

**Grazia Di Prisco**

## Scuola-Università Due progetti di orientamento

Partono a gennaio i progetti **Didattica Integrata** per la matematica (DIM) e **Didattica per l'employment formativo (DEF)**, organizzati dal Centro Orientamento e Tutorato della Parthenope, nell'ambito dei progetti sulle tematiche di coordinamento didattico, quale canale permanente di comunicazione e di scambio tra le scuole superiori campane e l'Ateneo. I progetti, coordinati dal prof. **Pasquale de Angelis** della Facoltà di Economia, sono rivolti agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori e consistono in un ciclo di lezioni che si svolgeranno presso le scuole aderenti.

## Aisa apre il tesseramento

E' aperta la campagna tesseramento per il 2004 all'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA) per il rinnovo e le nuove iscrizioni. L'associazione, presente da anni alla Parthenope, grazie al coordinamento nazionale, opera al fine di promuovere la nascita della cultura ambientale e l'identità dello scienziato ambientale. Offre ai suoi soci una serie di servizi e convenzioni. Il Comitato direttivo, rinnovato di recente, è così composto: presidente **Luca Appolloni**, vice presidenti **Ambra Zurlo** e **Beatrice Squadrelli**, segretaria **Fabiola del Gaudio**, tesoriere **Natascia Marra**. La sede dell'Associazione è al piano ammezzato della Biblioteca centrale in via Acton.



# Il Cus Napoli chiede spazi per nuovi impianti

Si è tenuta il 22 dicembre la tradizionale conferenza cusina di fine anno, un appuntamento fisso per gli associati che per l'occasione festeggiavano anche il ventesimo anniversario degli Impianti Sportivi Universitari partenopei. Una ricorrenza importante che fa intravedere nuovi sviluppi delle strutture sportive nell'area di Bagnoli. Con il presidente prof. **Elio Cosentino** ne hanno discusso il prof. **Raffaiele Vanoli**, presidente del Comitato dello Sport, l'ex Direttore Amministrativo del Federico dott. **Tommaso Pelosi**, il Rettore dell'Università di Salerno e socio del CUS Napoli prof. **Raimondo Pasquino**. Assenti il vicesindaco prof. **Rocco Papa** ed il prof. **Edoardo Cosenza** delegato per l'edilizia dell'Università Federico II.

L'approvazione del piano esecutivo dell'Area di Bagnoli, sollecitata anche dalla candidatura per la Coppa America prevede un ampio spazio da destinare allo sport con la realizzazione della sede per la facoltà di Scienze Motorie. Per i presenti, vista la

vicinanza degli impianti universitari e la decennale esperienza nel settore, il CUS Napoli dovrebbe essere l'unica struttura in grado di realizzare e gestire quegli spazi.

Il prof. Vanoli ha ricordato che dal Governo sono stati stanziati 150 milioni di euro per la bonifica di Bagnoli, metà dei quali destinati a Bagnoli Futura e metà al completamento della bonifica, che va avanti ormai da tanti anni. *"La procedura è partita - ha sottolineato - Bisogna premere per l'assegnazione"*.

Il Rettore Pasquino si è soffermato sull'assegnazione dell'area che a suo dire dovrebbe essere ceduta al CUS, perché né l'ente, né l'università possono competere con privati per acquistarla.

In conclusione si è parlato dell'organizzazione in tempi stretti di un nuovo incontro, coinvolgendo dirigenti e politici per sollecitare e rendere effettiva l'assegnazione dell'area. Una decisione che potrebbe essere un'enorme svolta per il Centro Sportivo Universitario napoletano.

## Seconda Università

Le proposte del Consiglio degli Studenti

### Un servizio d'autobus gratuito per gli studenti di Architettura e Medicina

Il 23 gennaio si riunirà il Consiglio degli Studenti della Seconda Università. **Emilio Montemara**, uno dei membri, che è anche rappresentante in Senato Accademico, avvanzerà alcune proposte, che anticipa ad Ateneapoli. *"Chiederò che il Consiglio solleciti il rettore affinché stipuli una convenzione con Napoli Park e col Comune di Napoli, finalizzata a consentire la sosta a tariffa agevolata agli studenti che raggiungono ogni giorno in auto il Vecchio Policlinico, nel centro storico. Penso ad un grattino studentesco da un euro, o comunque a prezzo ridotto rispetto alla tariffa intera. Quello del parcheggio nell'area del Policlinico è un problema fortemente sentito, dai colleghi che frequentano la sede napoletana del corso di laurea in Medicina. Per i motorini, forse avremo un'area all'interno del Policlinico"*.

Seconda proposta: *"l'attivazione di un servizio di autobus gratuito che, in determinati orari, porti gli studenti della facoltà di Architettura di Aversa a Teverola, dove hanno una sede distaccata, e quelli della sede casertana di Medicina fino all'ospedale cittadino, dove svolgono il tirocinio"*. Infine, *"chiederò che in ogni facoltà sia prevista un'aula destinata alle attività studentesche autogestite"*.

Interviene **Marco Trabucco**, il presidente del parlamentino studentesco: *"ho attivato una casella di posta elettronica, scrivendo alla quale tutti i colleghi dell'ateneo potranno segnalarmi problemi, iniziative, dubbi, curiosità. Insomma, sarà l'occasione di un filo diretto con gli studenti dell'ateneo. L'indirizzo è: consiglio.studenti@unina2.it"*.

Prosegue: *"all'ordine del giorno della seduta metterò anche l'organizzazione del primo Consiglio degli studenti itinerante. Si svolgerà all'inizio di febbraio nell'Aula Magna della Facoltà di Psicologia. Rappresenterà l'opportunità, per tutti gli iscritti a quella facoltà, di segnalare problemi, denunciare disservizi, avanzare proposte. Infine, nel Consiglio di fine gennaio esprimeremo anche una valutazione in merito al taglio dei fondi per le attività studentesche che è previsto dal bilancio di previsione 2004 della Seconda Università"*.

## Intolleranza al glutine, convegno al Parthenope

*"Svegliarsi celiaco"* è il titolo del convegno-dibattito che si terrà il 31 gennaio nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, in via Acton 38 dalle ore 8.30. Al convegno, organizzato dall'Associazione L'arcipelago in collaborazione con l'Ateneo, l'ASL Napoli 1, l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'IPASVIL, e il Comitato Celiaci ASL Na 1, interverranno il Presidente dell'associazione L'arcipelago **Vincenzo Gallotto**, il Rettore della Parthenope **Gennaro Ferrara**, il sindaco di Napoli **Rosa Russo Jervolino** e numerosi esperti che affronteranno il problema dell'intolleranza al glutine sotto il profilo medico, psicologico, nutrizionale, nei bambini come negli adulti, dando la parola anche alle istituzioni, alle scuole e alla Chiesa.

da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

- Avvocato praticante notaio impartisce lezioni di **Diritto privato, civile, commerciale e Procedura civile**. Tel. 338/3782599.

- Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.

- Laureata in Giurisprudenza, lunga esperienza, impartisce lezioni di: **Diritto civile, commerciale, penale, amministrativo e Procedura civile**. Tel. 333/3841376.

- Avvocato impartisce lezioni in **materie giuridiche**, zona Vomero. Tel. 339/5367746.

- Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 347/1226167-081.544.41.79.

- Si impartiscono lezioni di **Chimica analitica strumentale, organica e biochimica**. Tel. 081.47.40.28 (chiamare dopo le ore 14.00).

- Laureata effettua lezioni ed esercitazioni di **Matematica, Finanza I, Scienza delle finanze**. Tel. 340/9025783.

- Laureato 110 e lode, impartisce lezioni di **Diritto penale, privato, amministrativo, Procedura penale e civile**. E garantisce la massima chiarezza espositiva. Prezzo 20 euro l'ora. Tel. 328/8273254.

- Dottoressa in Giurisprudenza prepara accuratamente ad esami universitari in **materie giuridiche**. Tel. 333/4746647.
- Tesi, lezioni e preparazione esami

universitari: **filosofia, storia, italiano, pedagogia, psicologia e sociologia**. Docente di ruolo con pluriennale esperienza. Tempi brevi, competenza, prezzi modici. Tel. 340/5951080.

- Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

## LAVORO

- Azienda leader settore arredamento per apertura nuovi uffici ricerca giovani ambosessi. Offre concreta opportunità di lavoro e garantisce eccellente retribuzione. Tel. 0823.82.41.95 oppure 081.849.40.78.

## FITTO

- Fittasi in via Epomeo vicinanze università Monte S. Angelo, posti letto o camera. Euro 160 a studentessa. Tel. 347/3384865 ore serali.

- Fittasi nei pressi Cumana via Piave, camera ammobiliata singola o doppia. Palazzo tranquillo e signorile. Prezzo conveniente. Tel. 347/0952350.

- Fittasi camera in casa privata a studentessa o professionista non residente. Tel. 333/5725848.

## VENDO

- Si vendono: A. Vanzetti, V. Capaldo, Manuale di diritto industriale; G. Brosio, Economia e finanza pubblica; D. Piccolo, Statistica. Tel. 340/9025783.



## LEZIONI

- **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Laureata in Giurisprudenza, 110 e lode, prepara pubblici concorsi, offre lezioni di: **Diritto civile, penale, amministrativo, Istituzioni di diritto privato e Procedura civile**. Tel. 349/2125075.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni